UFO 4-96

il tabernacolo di tutti i segreti

di Alfredo Lissoni

Oltre all'Area 51, nel folklore ufologico americano sopravvivono leggende riguardanti zone ultra top-secret dove il governo custodirebbe UFO e alieni. La più celebre è la stanza 36 del Pentagono, ove si troverebbero i resti dell'equipaggio di un UFO precipitato, forse ad Aztec. Durante una trasmissione televisiva in compagnia del giornalista Pier Carpi, ci sentimmo dire da questi: "In passato ho intervistato Carter e gli ho chiesto cosa ci fosse nella stanza 36. Ma lui mi ha risposto: "Mi faccia un'altra domanda".

In realtà, secondo alcuni, queste non sarebbero che frottole messe in giro dal reverendo contattista Frank Stranges, che ha inventato la storia della stanza top-secret, come pure quella dell'alieno Val Thor che lavorerebbe presso il Pentagono stesso.

Un'altra voce non confermata riguarda il mitico hangar 18.

Il 15 aprile 1954 quattro uomini avrebbero esaminato cinque dischi volanti recuperati, presso la base di Andrews (la stessa dove, secondo altre voci, Eisenhower avrebbe avuto un incontro segreto con una delegazione aliena in seguito alla quale avrebbe sbottato: "Mio Dio! Il mondo non è ancora pronto a tutto ciò!"). I quattro erano Franklin Allen, addetto stampa della Hearst, Edwin Nourse, della Brookings Institution (istituzione sovente coinvolta in dicerie circa gli UFO, l'ultima delle quali un crash filmato proprio davanti l'istituto), un certo Gerald Light ed il vescovo di Los Angeles McIntyre. Oltre, naturalmente, ad Eisenhower in persona che sarebbe arrivato ad Andrews per esaminare i cadaveri extraterrestri. Ed una dichiarazione ufficiale, che ovviamente non ci fu mai, avrebbe dovuto esser rilasciata il giorno dopo. Ora, naturalmente, di questo fatto non è possibile alcuna verifica. L'unico dato che salta agli occhi è che Light era un patito dei viaggi astrali, per mezzo dei quali sarebbe stato in grado di visualizzare cose vietate ad altri. Ed è stato proprio Light il primo, o uno dei primi, a mettere in giro la voce che il governo stava per rivelare qualcosa. Il nome di Gerald Light è stato inoltre associato all'inchiesta sull'assassinio del Presidente Kennedy condotta dal Giudice Garrison. All'amo hanno abboccato anche gli scrittori Berlitz e Moore che, nel libro "Accadde a Roswell" (che sarebbe stato scritto in realtà dal solo Moore), riportano una nota sull'hangar 18, descritto come una costruzione conosciuta con il nome di Edificio 18-A, zona B, base aerea di Wright-Patterson, vicino a Dayton (Ohio). "Questa costruzione" ha scritto Jacques Vallée "è diventata il famigerato ***hangar 18****, citato in numerosi libri sugli UFO come il tabernacolo di tutti i segreti, l'angolino ove il governo americano nasconde i dischi fracassatisi al suolo insieme ai loro piccoli occupanti".*

Persino il cinema ha glorificato l'hangar 18, dedicandogli nel 1980 un film diretto da James Conway, alimentandone così il mito.

Ed il gruppo musicale Heavy Metal dei "Megadath" gli ha dedicato una canzone e un videoclip impressionante, con una scena particolarmente "splatter", in cui un militare estrae il cuore dal corpo di uno sfortunato alieno.

Giornale di Brescia 14-8-90

NOTEVOLE PARTECIPAZIONE ALLA MOSTRA DI IMMAGINI «EXTRATERRESTRI» ALLESTITA NEL PALAZZO MUNICIPALE

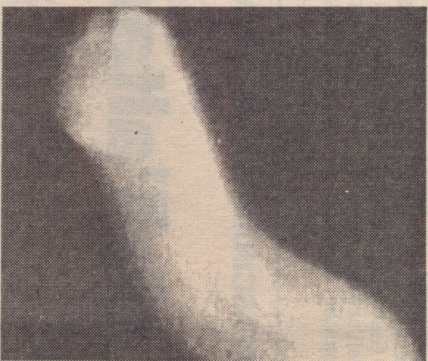
Ed a Borno in mille scoprono l'esistenza degli Ufo

BORNO – Enigmi degli Ufo e degli extraterrestri. Con questa emblematica frase, che lascia spazio al dubbio e al fascino dell'ignoto, le Pleiadi Arcadia, unitamente al Centro italiano di ricerca ufologica, hanno presentato la mostra fotografica allestita nella sala d'entrata del municipio, col patrocinio della biblioteca comunale.

L'esposizione di oltre duecento immagini ha catturato l'interesse di più di mille visitatori, attratti dalla singolarità dell'iniziativa oltre che dalla naturale curiosità che da sempre viene stimolata quando si parla di possibili civiltà extraterrestri. L'intento degli organizzatori era quello divulgativo. *«Vogliamo sensibilizzare la gente sulla questione degli Ufo, che è spesso sottovalutata se non addirittura ridicolizzata* – dichiara l'organizzatore della mostra Alfredo Lissoni – *e desideriamo dimostrare che gli avvistamenti non sono frutto delle paure degli ultimi 40 anni o una mania moderna, ma una realtà registrata da millenni».*

E a sostegno di questa tesi nel primo pannello espositivo sono state collocate le testimonianze del passato: dipinti, graffiti, incisioni di vario genere che documenterebbero come, già migliaia di anni fa, gli uomini della preistoria avessero spesso incontri ravvicinati e che non ne fossero affatto spaventati. Al punto di scolpire la roccia per riprodurre gli omini con casco ed antenne e relativa astronave, proprio come facevano con le loro case e i loro animali. Lo proverebbe un dipinto rupestre trovato in Unione Sovietica e datato tredicimila anni avanti Cristo, rimasto senza spiegazione.

Via via si prosegue in ordine cronologico sino a poche centinaia di anni fa, con le foto dei quadri di Piero della Francesca e altri pittori medievali e rinascimentali. Oltre alla Madonna e al Bambino, sullo sfondo, secondo quanto affermano le didascalie, appare un Ufo. Davvero un modo insolito di leggere i dipinti antichi. Chissà che cosa ne direbbe Vittorio Sgarbi.

Nei pannelli successivi sono esposte le foto «ufologiche» propriamente dette, quelle dove le astronavi sorvolano città e foreste e dischi volanti luminosissimi sono inutilmente rincorsi da caccia militari, gli alieni passeggiano in luoghi diversi e i marziani vestono tute colorate. Niente che non sia rigorosamente documentato e registrato. Vi sono, tra le altre, le immagini tratte dal Tg1 nazionale, con Paolo Frajese

che commenta la notizia degli avvistamenti avvenuti in Belgio.

Interessante la riproduzione del documento emesso dalla torre di controllo di S. Angelo Treviso dove il militare di guardia dichiara di aver notato qualcosa di molto strano e luminoso nel cielo, un oggetto volante appunto. E c'è anche la foto in un Ufo in piazza Fontana, a Milano, avvistato e filmato dai cameramen della Rai durante la registrazione di uno sceneggiato televisivo. E ancora l'immagine della *«carne di un alieno»* analizzata e trovata *«senza cellule né fibre, tutta a scaglie bianche, contenente solo cheratina».*

E testimonianze, dati, documenti a non finire.

Anche le foto «false» vengono segnalate. Come quella di un ufologo che, evidentemente rammaricato di non aver potuto ritrarre la sua visione, ha fotografato su un cartoncino nero il rosso di un uovo, con tanto di albume a contorno. Sembra proprio un disco volante infuocato, con tanto di luce circolare intorno.

«Noi abbiamo migliaia di immagini autentiche – dice il presidente delle Pleiadi Arcadia, Claudio Naso – *perché non dobbiamo dimenticare che migliaia di persone dichiarano di aver visto degli Ufo».*

Gli ufologi non si preoccupano di non essere creduti. *«Prima o poi ci sarà un incontro con le civiltà extraterrestri* – afferma ancora Claudio Naso – *e per i centri del potere politico sarà molto difficile continuare ad esercitarlo. Per questo le nostre associazioni vengono regolarmente snobbate e boicottate dai governi. Ora ci stiamo coordinando con altre associazioni europee per continuare a studiare e a registrare i fenomeni».*

I loro nemici giurati sono il giornalista televisivo Piero Angela e la dott.ssa Margherita Hack, presidente dell'Istituto astrofisico di Trieste. *«Saranno bravi nelle loro rispettive professioni* – dice Naso – *ma continuano a negare la realtà ufologica perché non la conoscono».*

La Hack, in particolare, viene contestata perché sostiene che la distanza tra il nostro sistema solare e le altre galassie è tale da non poter essere coperta in tempi possibili nemmeno viaggiando alla velocità della luce. *«Ma altre civiltà potrebbero essere molto più avanti di noi e aver inventato mezzi di trasporto più veloci della luce».* Gli sguardi scettici di alcuni visitatori non scalfiscono la sicurezza del presidente. *«Anche Galileo venne considerato pazzo ai suoi tempi. L'uomo deve imparare a non essere mai sicuro di nulla».*

E allora come mai la certezza dell'esistenza di altre civiltà? *«Io li ho visti gli extraterrestri, a meno di venti metri di distanza!».* E nel racconto il presidente Claudio Naso specifica che gli alieni possono essere raggruppati in tre gruppi: i buoni, gli aggressivi e gli sconosciuti. Questi ultimi sono macrocefali, ma col corpo piccolo. I buoni invece agiscono solo se aggrediti e anche in tal caso si limitano a paralizzare il nemico estraendo da una specie di tasca una sfera luminosa.

Dei cattivi, nessuna notizia.

Clelia Magnolini

IL VATICANO: C'È VITA NELL'UNIVERSO

"L'universo è tanto grande che sarebbe una follia dire che noi siamo un'eccezione" sostiene padre George Coyne, direttore dell'osservatorio astronomico del Vaticano, che crede all'esistenza di altre forme di vita nella vastità del cosmo. Un parere condiviso anche da altri studiosi, e portatore di un significato particolare anche per la fonte da cui proviene: un'autorevole fonte scientifica, ma anche religiosa! Padre Coyne, infatti, direttore della Specola Vaticana (ossia dell'osservatorio ecclesiastico spostato anticamente da Roma a Castelgandolfo, per volere di Pio X), è infatti un gesuita.

Indubbiamente l'interpretazione del cielo da parte della Chiesa è molto cambiata, dai tempi della condanna di Galileo Galilei, dimostrando una apertura mentale ed un possibilismo scientifico molto più consono alle odierne ricerche scientifiche. Riguardo all'esistenza di vita nell'universo, il religioso americano spiega che *"per il momento non c'è alcuna evidenza scientifica della vita, ma stiamo accumulando osservazioni che indicano tale possibilità"*. Il buio dell'universo è oggi molto meno oscuro, l'osservazione dell'uomo è giunta fino al Big Bang che originò l'universo, e Coyne invita la Chiesa cattolica a tenere il passo alla luce di una convinzione fondamentale e innovativa: *"La scienza, per un credente, non demolisce la fede ma la sprona"*.

[*Il Nuovo*, 7-1-02]

SI È SVOLTO UN INCONTRO IN COLLABORAZIONE CON IL «CUN» PRESSO IL CAFFE «LA GIARA»

Una serata con esperti per parlare di Ufo

■ Costantino Lamberti e Alfredo Lissoni con Michele Castellano, Marco Guarisco Stefania Genovese che hanno parlato della loro esperienze durante la serata

(bal) Una serata scrutando metaforicamente il cielo, aspettando l'arrivo degli alieni si è svolta martedì scorso presso la sala «Area 51» del Caffe «La giara» di via Dante 29.

Sono intervenuti in veste di relatori Costantino Lamberti del Cun (Centro ufologico nazionale) e il giornalista, scrittore e coordinatore regionale del Cun Lombardia Alfredo Lissoni.

«Una serata per prepararsi psicologicamente all'arrivo degli Ufo - hanno presentato così Costantino Lamberti e Alfredo Lissoni l'incontro - *per studiare il fenomeno delle "civiltà extraterresti" seguendo criteri scientifici e allargare le nostre vedute su quest'argomento»*.

I curatori dell'evento hanno portato oltre alla loro decennale esperienza nel campo degli Ufo (oggetti volanti non identificati), anche un gruppo di persone che hanno potuto, attraverso le loro diverse esperienze personali, dare maggiore risalto e veridicità alla serata.

Una persone che è stata invitata a parlare è stato Michele Castellano, testimone in prima persona nel 1994 di un avvistamento Ufo.

Michele Castellano ha anche raccontato un noto fatto di cronaca del marzo 2002, riportato all'epoca da diversi giornali, a Golasecca comune vicino al lago Maggiore, due ragazzi avrebbero fatto un vero e proprio «incontro ravvicinato del terzo tipo», sostenendo di aver avvicinato delle «entità aliene».

E' intervenuto durante la serata anche Marco Guarisco, un pilota civile che ha raccontato un'esperienza avvenuta nel centro volo che abitualmente frequenta.

Ha concluso la serata l'intervento della dottoressa Stefania Genovese, che è stata la prima laureata in filosofia a preparare una tesi sugli Ufo.

Giornale di Seregno 26-4-05

SI È SVOLTO UN INCONTRO IN COLLABORAZIONE CON IL

Una serata con esperti pe

■ Costantino Lamberti e Alfredo Lissoni con Michele Castellano, Marco Guarisco Stefania Genovese che hanno parlato della loro esperienze durante la serata

(bal) Una serata scrutando metaforicamente il cielo, aspettando l'arrivo degli alieni si è svolta martedì scorso presso la sala «Area 51» del Caffè «La giara» di via Dante 29.

Sono intervenuti in veste di relatori Costantino Lamberti del Cun (Centro ufologico nazionale) e il giornalista, scrittore e coordinatore regionale del Cun Lombardia Alfredo Lissoni.

«*Una serata per prepararsi psicologicamente all'arrivo degli Ufo* - hanno presentato così Costantino Lamberti e Alfredo Lissoni l'incontro - *per studiare il fenomeno delle "civiltà extraterresti" seguendo criteri scientifici e allargare le nostre vedute su quest'argomento*».

I curatori dell'evento hanno portato oltre alla loro decennale esperienza nel campo degli Ufo (oggetti volanti non identificati), anche un gruppo di persone che hanno potuto, attraverso le loro diverse esperienze personali, da-

re magg
alla sera

Una p
vitata a
Castellar
persona
mento U

Michel
racconta
naca del
all'epoca
Golasecc
Maggior
fatto un

PADRE PIO SALVA UN BAMBINO

Ha suscitato molto scalpore questa estate la notizia di uno degli ultimi presunti "miracoli" di Padre Pio. Ecco i fatti: la signora Graziella Ottonello durante una visita a San Giovanni Rotondo si fa fotografare vicino ad un ritratto del frate. Tornata a Camogli, città in cui vive e lavora, fa sviluppare il rullino e si accorge con sorpresa che al centro dell'istantanea vi è l'immagine di un bambino seduto su una sedia. La strana immagine a detta del fotografo che ha analizzato anche il negativo originale, non è frutto di fotomontaggio né di sovrapposizione. Ma la vicenda non finisce qui. La nuora della signora Ottonello aspetta un bambino ma ha gravi problemi di salute e rischia di abortire. I medici danno il piccolo per spacciato e stanno per eseguire l'operazione quando improvvisamente il cuore del piccino riprende a ribattere. La signora Ottonello pensa subito ad un miracolo del frate di Pietrelcina, che avrebbe voluto anticipare quell'evento dando alla sua famiglia un segno tangibile della sua protezione e facendo apparire di proposito la misteriosa immagine di un bambino sulla foto.

MISTERO IN RETE

Sono sempre di più i siti internet che permettono di attingere informazioni interessanti sul mondo del mistero.

Uno dei più intriganti è gestito dal nostro collaboratore Giuseppe Cosco e lo potete trovare all'indirizzo http:/www.infocrim.com/GCosco. In questo sito troverete la raccolta completa dei lavori di questo documentatissimo studioso di esoterismo, specializzato nell'analisi di fatti storici e fenomeni sociali visti in un'ottica decisamente controcorrente. Sono circa quaranta gli articoli proposti: dalla vera storia dell'AIDS, ai rapporti tra sette e serial killer.

UFO: IL MEA CULPA DELLA SCIENZA

"Nonostante il fenomenale interesse tra il pubblico, la scienza ufficiale ha storicamente peccato d'apatia e snobismo rispetto ai tanti, finora inspiegabili, fenomeni extraterrestri. Se vogliamo rispondere una volta per tutte alla domanda 'esistono gli UFO?' dobbiamo investire tempo e risorse in nuovi studi scientifici".

Questo il sorprendente appello lanciato da un comitato di nove scienziati provenienti dalle massime istituzioni scientifiche americane, fra cui il Mit di Boston e l'università di Princeton. Gli accademici USA, diretti dal fisico della Stanford University, Peter Sturrock, hanno stilato un rapporto di una cinquantina di pagine in cui pur affermando che non esistono prove certe che vi sia la vita su altri pianeti, elencano una gran quantità di fenomeni fisici non ancora spiegati, che se indagati a fondo potrebbero comunque portare a tale conclusione.

Tra i fenomeni presi in considerazione da Sturrock e i suoi colleghi vi sono le classiche bruciature e anomalie fisiologiche segnalate dai testimoni UFO, le segnalazioni radar riportate da aerei di linea e gli avvistamenti di luci strane associate da disturbi magnetici segnalate in numerose località (tra cui Hessdalen, in Norvegia e Marfa, in Texas).

L'interesse di questo pool di scienziati (tutti accreditati) potrebbe convincere anche le autorità americane a riaprire i dossier sugli UFO, argomento troppo sbrigativamente liquidato dalle commissioni di inchiesta effettuate sul finire degli anni Sessanta da Aeronautica americana e CIA.

NUOVO MIRACOLO A LOURDES

Una signora di 63 anni, paraplegica, è stata miracolata durante una visita nel santuario di Lourdes.

La donna, che per ora vuole rimanere anonima per non creare facili sensazionalismi, abita a Vicenza e a un certo punto della sua vita è stata colpita da una grave forma di meningite. Costretta su una sedia a rotelle, la sua malattia era stata giudicata irreversibile. Aveva perciò deciso di recarsi a Lourdes periodicamente sperando nel miracolo. Nel giugno di quest'anno ha effettuato un altro pellegrinaggio in compagnia di altri duemila fedeli e questa volta qualcosa è successo. La donna ha avvertito un formicolio alle gambe come una misteriosa forma di energia. Nel giro di mezz'ora, di fronte agli altri ospiti della casa di accoglienza per malati, avviene il miracolo: la donna si alza dalla carrozzina e comincia a camminare. Le sue condizioni miglioreranno nei giorni seguenti.

Il dottor Armando Donello, il medico che si trovava al seguito del gruppo di pellegrini, ha affermato che la donna era indubbiamente paraplegica e destinata a non camminare per il resto della sua vita. "Dal punto di vista scientifico - afferma il dottore - il fenomeno è inspiegabile".

Del caso adesso dovrà occuparsi il locale Bureau medical di Lourdes, preposto all'analisi dei casi di presunte guarigioni inspiegabili.

10/98

Milano È «ufomania»: decine gli avvistamenti

MILANO – Ci sarebbe una vera e propria «ondata» di avvistamenti di oggetti volanti non identificati in Lombardia nelle ultime settimane, secondo il Centro ufologico nazionale, ente romano attivo dal '66 e con sezioni in tutta Italia. Cremona, Pavia, Lodi, Bergamo, ma anche Torino, Piacenza, Roma sono le località da cui sono giunte segnalazioni agli esperti del Centro. «Stiamo vivendo una vera e propria ondata di avvistamenti Ufo – afferma in una nota Alfredo Lissoni, responsabile lombardo del Cun – iniziata in gennaio. Le prime segnalazioni sono giunte da Milano, ove è stato segnalato un globo di luce rossa, e da Carate Brianza dove un agricoltore ha trovato nel proprio campo coltivato delle strane impronte di 'zampa' di natura sconosciuta». Secondo i membri del Cun «i testimoni degli avvistamenti sono risultati tutti attendibili» e inoltre una troupe televisiva di «Antenna 2» ha filmato a Clusone, nel bergamasco, il 10 gennaio scorso un oggetto simile a quelli descritti, un globo di luce. Il filmato è stato inviato ai laboratori del Dipartimento di Chimica e Fisica dell'Università di Pisa «per ulteriori esami da parte del prof. Corrado Malanga, responsabile scientifico del Centro Ufologico nazionale».

GIORNO 25-2-98

FALCONARA / INCONTRO AL TOURING

Ufo, le ultime teorie sugli extraterrestri

FALCONARA — Grande appuntamento quest'oggi alle 9.30 all'hotel Touring. Esperti e studiosi di fama nazionale ed internazionale offriranno al pubblico la loro conoscenza sul «pianeta-Ufo». Il convegno, organizzato dal Comune, dall'Informagiovani in collaborazione con il centro ufologico nazionale e lo staff delle riviste «Notiziario Ufo» e «Dossier Alieni», ha per tema «Ufo, un enigma odierno fra passato e futuro». Il convegno sarà intervallato dalla proiezione del primo film di fantascienza «Il viaggio sulla luna» su cui relazionerà Andrea Morandi. Saranno presenti Roberto Pinotti e Salvatore Marcelletti, segretario e presidente del Cun, Alfredo Lissoni presidente «Malanga».

CARLINO - AN - 31-1-98

Più Bella 22-7-93

mistero

ET, L'EXTRATERRESTRE, E' ATTERRATO IN ITALIA

Estate, tornano gli Ufo. Durante la stagione delle vacanze gli avvistamenti di Unidentified flying objects (oggetti volanti non identificati) sembrano infatti aumentare. E molti sono pronti a giurare di aver visto, «coi miei occhi», proprio un extraterrestre, con tanto di antennine e testa da ET.
Recentemente la gita in campagna di una famiglia di Sulmona (Aq) si è trasformata in un viaggio nella fantascienza. Sotto lo sguardo attonito di Giuseppe Zitella, maresciallo dell'Aeronautica in pensione, dal cielo è sceso un «essere» di circa 60 centimetri d'altezza, senza busto e con due «gambe» corte attaccate a un'enorme testa sulla quale brillavano occhi inquietanti. Quando l'uomo ha cercato di afferrarlo, il «marziano» è volato via a grande velocità. Passato lo choc, il signor Zitella ha raccontato l'accaduto alla polizia ma i sopralluoghi non hanno dato nessun esito.
È stata dunque solo una visione? Collettiva, però, perché oltre i familiari del maresciallo in pensione l'essere era stato precedentemente intercettato da tre piloti in volo di addestramento. E quella volta l'«incontro ravvicinato» avrebbe potuto avere un epilogo tragico. Per non scontrarsi con ET, che evidentemente viaggiava senza navicella, il comandante dell'elicottero ha dovuto infatti virare in fretta. L'essere volava, secondo i piloti, ad almeno 300 chilometri all'ora. Per Alfredo Lissoni, del Centro Ufologico Nazionale, «questo avvistamento è piuttosto strano perché di solito la gente vede luci nel cielo o dischi metallici. In questi giorni, poi, è uscito un film, *Bagliori nel buio*, che racconta la storia di un taglia-boschi rapito dagli alieni e le segnalazioni al nostro centro sono notevolmente aumentate». Perplessità, dunque, anche perché le tracce lasciate dall'«essere» sui campi sono minime.

ET, l'alieno. A sinistra, un disegno fatto sulla base di un avvistamento ad Aviano, nel '78.

A Kadima, in Israele, intanto, la scoperta di tre larghi cerchi, simili a quelli lasciati (nei film) dalle astronavi atterrate, ha messo in allarme la cittadinanza e l'ingegner David Kurnitz, studioso di intelligenze extraterrestri. «Se vedete un Ufo, fuggite», ha detto durante una riunione di ingegnere esperti in navicelle spaziali. Pare, infatti, che all'interno di uno dei cerchi sia stato trovato un coniglio dissanguato. E Kurnitz è certo che sia opera dei visitatori spaziali.

Shamiran Zadnich

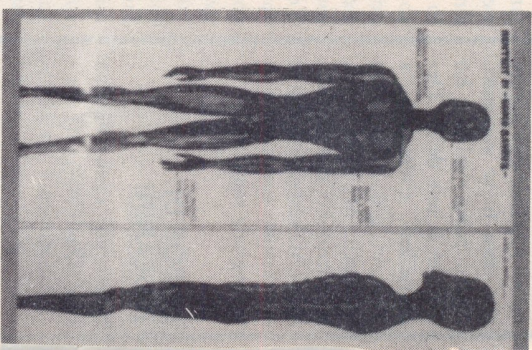
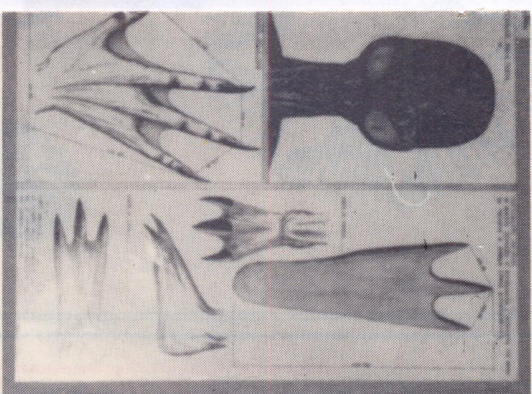
costume

Tatuaggi: un nodo Savoia per Mafalda

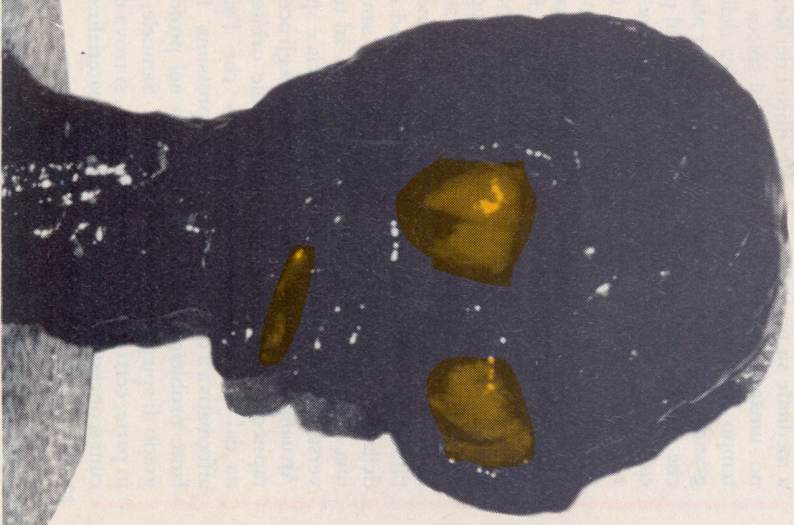
Sono tornati prepotentemente in auge grazie al gruppo rock dei Guns' N'Roses e sono in molti ormai a sfoggiarne di tutte le forme e colori. I tatuaggi sono diventati oggi mezzi di comunicazione. A seconda del disegno che si sceglie, della parte del corpo su cui vengono incisi, trasmettono un messaggio e sottolineano la personalità di chi li mostra. Li portano i musicisti (Iron Maiden, Stray Cats, i Red Hot Chill, Jovannotti, Ramazzotti, Litfiba) e i vip come Gianni Agnelli (una testa di drago sull'avambraccio) e il fratello Umberto (un ideo-

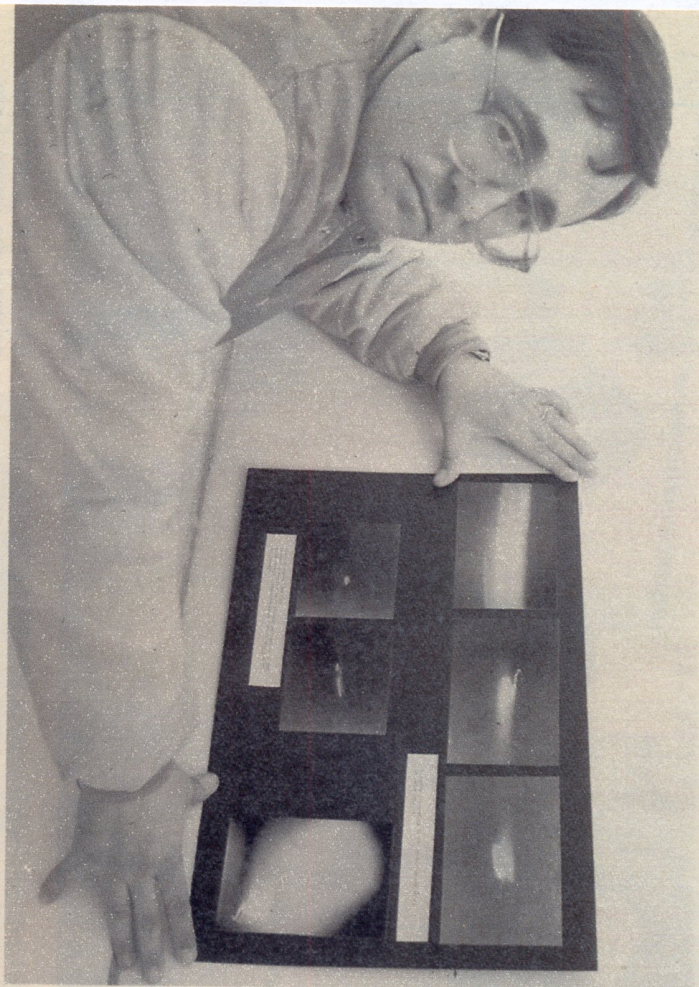
SONO GIA' TRA NOI

È L'IMPRESSIONE CHE SI RICAVA DA QUESTE VISITE EXTRATERRESTRI. IN QUESTO ARTICOLO ALCUNI DEI PIÙ FAMOSI AVVISTAMENTI DAL 1946 A OGGI

L'ultimo e più clamoroso è certamente quello del 23 settembre 1989 a Voronez in Russia...
Parliamo di Ufo, e questa di Voronez è l'apparizione più curiosa e clamorosa, oltre che più vicina nel tempo.
Il grande disco volante atterra nel parco pubblico della città sovietica: assistono alla scena decine di persone che vedono anche tre umanoidi scendere dall'astronave. Poi... un raggio laser emesso da un umanoide polverizza un ragazzo.
I giornali di tutto il mondo riportano la notizia. Ed è la prima volta che anche le autorità si interessano seriamente alla cosa. A questo punto ci sembra interessante fare un elenco delle apparizioni Ufo più significative degli ultimi quaranta anni.
Il **9 ottobre del 1946**, George Adamsky, che gestisce un bar nei pressi dell'osservatorio astronomico di Monte Palomar negli USA, vede atterrare un Ufo. È una gigantesca nave che proviene probabilmente da Venere. Il pilota è bellissimo, biondo, alto, si avvicina ad Adamsky e si presenta: si chiama Astar Sheran. Da quel momento, sostiene Adamsky, le apparizioni dell'oggetto misterioso si ripetono e Adamsky ogni volta è invitato a bordo e portato nello spazio, dove riesce a scattare alcune foto. Ma nessuno conferma questa storia.
Altra vicenda quella dell'americano Eduard Meier, in quale sostiene di essere in contatto mentale dal 1980 con la splendida Semjase, una extraterrestre proveniente dalle Pleiadi. Ma facciamo ancora un passo indietro, al 1945, anno di grandi apparizioni, quando Howard Menger, americano, sostiene di avere incontrato nel New Jersey tre venusiani, due uomini e una donna, che lo rapiscono e lo portano a bordo dell'astronave. Anche Menger mostra foto scattate in quella circostanza, ma non viene creduto.
Qualche anno più tardi, nel **1954 a Caracas**, Gustavo Gonzales e Josè Pouce incontrano quattro alieni, molto piccoli, pelosi, dotati di forza erculea. Uno di essi aggredisce Gonzales che si difende con un coltello, ma la lama non penetra nel corpo dell'extraterrestre.
In Italia, lo stesso anno, a **Cennina**, vicino Bergamo, la contadina Rosa Quattrini incontra tre nanetti che l'aggrediscono tentando di strapparle i fiori che ha in mano e le calze, poi scappano e scompaiono a bordo di un grande sigaro che emettendo fumo vola via.
Il **22 agosto** dell'anno dopo, in America, nel Kentucky, a **Hopkinsville**, un altro gruppo di piccoli ominidi, questa volta di colore verde, dalla grossa testa e lunghe braccia, circonda la fattoria Sutton: emettono una luce verdognola, hanno piedi artigliati e grandi orecchie, poi si arrampicano sul tetto della fattoria lanciando squittii, ma scappano quando Sutton spara con il suo fucile. Uno di essi è colpito, cade a terra, ma si rialza subito e se la svigna.
Nel **1957, il 15 ottobre, a S. Francesco di Sales**, in Brasile, Antonio Villas Boas è rapito da un gruppo di alieni a bordo di un disco volante. Sul petto degli alieni un grande scudo rosso.
Il **26 ottobre 1962**, Alto dos Cruzeiros anche lui brasiliano, meccanico, incontra due creature rugose con grossa testa.
Il **1978** è l'anno di altre grandi apparizioni. Da ricordare quello che racconta il metronotte genovese Fortunato Zanfretta: "Ero di servizio, e ho visto una palla di fuoco in cielo, subito dopo una creatura mostruosa mi viene incontro: è alta due metri, coperta di scaglie e ha occhi luminosi.
La notte dopo un gruppo di agenti pattugliando la zona si imbatte nella stessa creatura. Zanfretta fu sottoposto a ipnosi e, interrogato, raccontò di essere stato rapito e portato a bordo di un Ufo dagli "zardos", mostruosi rettili, e esaminato su un tavolo chirurgico che si trovava all'interno dell'astronave.
Da ricordare anche le *impronte palmate* sul terreno riscontrate dal **1983** a oggi in varie località: lungo il **Po**, vicino a **Mantova, Bologna, Ferrara, Rovigo**; pescatori hanno testimoniato di avere visto creature gigantesche aggirarsi nella zona.
Gli Ufo sono da noi sopra e attorno a noi, ne incontreremo ancora siamo sicuri. E prima o poi, queste e altre storie, troveranno sconcertanti conferme.

Alfredo Lissoni

UFOLOGI A CONGRESSO

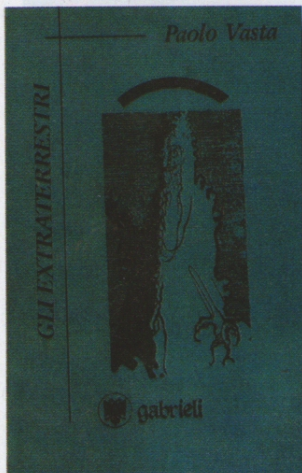
"Sabato 4 maggio, dalle ore 15 alle 20, esperti ufologi di tutta Italia si incontreranno presso la Biblioteca di Viale Tibaldi 41 a Milano per il convegno "Il mistero dei dischi volanti" - Gli ufo di fronte alla scienza. Il convegno, ad ingresso libero e aperto al pubblico, prevede la partecipazione del maggiore Robert Pinetti, del comandante pilota Marcelletti, del fisico Malanga, dell'astronomo Bino Bini e degli ufologi Pietro Basile, Massimo Ferrante, Angelo Cresignoni e Alfredo Lissoni. Per eventuali informazioni telefonare alllo 02/547.547.3 Lissoni sera".

UN ALTISSIMO NUMERO DI AVVISTAMENTI DI OGGETTI VOLANTI NEI CIELI DEL PIEMONTE E DELLA LOMBARDIA CONFERMEREBBE

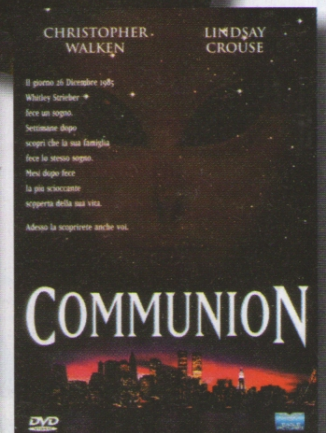
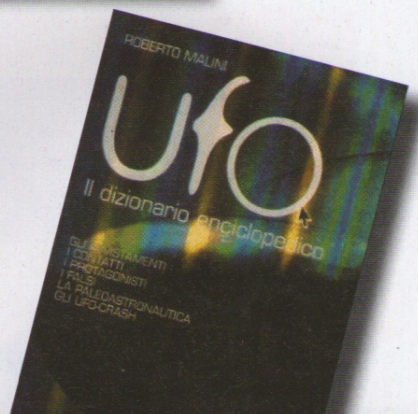
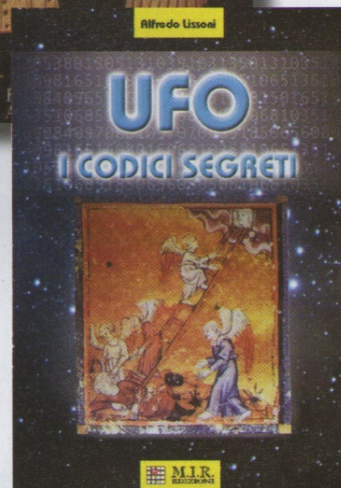
I VISITATORI DELLO SPAZIO SONO QUI:

A sinistra, Massimo Ferrante, 33 anni, noto esperto in materia, mentre mostra le foto di numerosi UFO e illustra i risultati dei suoi rilevamenti. A destra, la straordinaria immagine di un uomo-rettile ritrovato nelle montagne canadesi.

Torino, *dicembre*

«SI', E' VERO. in questi ultimissimi giorni, abbiamo avuto la conferma di centinaia di avvistamenti di UFO avvenuti in Piemonte e Lombardia. Nella maggior parte di questi casi, i testimoni hanno visto solcare il cielo notturno da misteriose luci che sfrecciavano velocissime. Siamo certi che non si tratti di aerei o di fenomeni naturali. Conosciamo le rotte abitualmente impiegate dalle compagnie aeree. Ebbene, possiamo affermare con sicurezza che gli oggetti volanti apparsi in quei giorni non erano velivoli di linea e nemmeno militari. E poi, fino a prova contraria, gli aerei, quando sono in volo, seguono una rotta ben precisa. Gli oggetti volanti in questione, invece, proce-

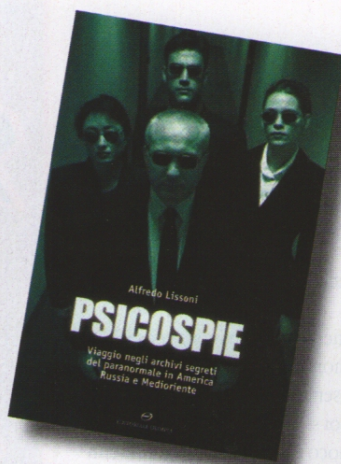
fredo Lissoni, già conosciuto dai lettori di STOP che gli ha dedicato un articolo sul numero 2189. La signora Giuditta Dembech, nota studiosa di ufologia e di occultismo, autrice del bellissimo libro "Torino città magica", e chi scrive, in qualità di esperto di questo affascinante argomento.

VISTI... E LETTI

I libri sugli UFO, quale che ne sia l'approccio, vedono anche la luce in un ambito estremamente ristretto. E' il caso di GLI EXTRATERRESTRI di Paolo Vasta (senza data e prezzato Lire 6000), edito dalla casa Editrice Gabrieli di Roma alla fine degli anni Novanta. Un libriccino indubbiamente misconosciuto che l'Autore ha scritto forse più per sé stesso che per gli altri, e che tradisce, al di là dei fatti riportati, una visione decisamente personalistica (di taglio spiritualista) del problema. Differente il caso di Luca Scantamburlo, autore di un romanzo (ANGELI SMARRITI, edito dalla Nephila Edizioni di Firenze nel 2002, Euro 7,00) che, in parte ispirato alle nostre tematiche, vede l'Autore ricordare il CUN in sede di prefazione. Già ben diverso è l'approccio, fra mitologia e tradizione, dato ai suoi due libri dell'anconetano Gianfranco Marchetti. Il primo, GLI EXTRATERRESTRI E L'ORIGINE DELLA CIVILTA' (Hermes Edizioni, Roma 2000, Euro 12,91) , ha trovato il suo ideale seguito nel più recente EXTRATERRESTRI NELLA MITOLOGIA (Firenze Atheneum, Firenze 2002, Euro 10,59). Marchetti, responsabile della sezione archeologica del Gruppo Subacqueo di Ancona, si ispira all'archeologia spaziale di Peter Kolosimo e alla vecchia Associazione Studi Preistorici (ASP) da lui fondata. Sul fronte più squisitamente ufologico, segnaliamo un libro edito dalla M.I.R. di Montespertoli (Firenze), uscito in chiusura di questo 2003. Si tratta di UFO: I CODICI SEGRETI del sempre più prolifico Alfredo Lissoni, autore che non ha alcun bisogno di presentazioni. Un testo semplicemente irrinunciabile che spazia su temi veramente godibili (dalle tradizioni dei Catari in poi). E così pure lo è IL PROGETTO OMEGA di Kenneth Ring, ora finalmente pubblicato dalle Edizioni Mediterranee di Roma (Euro 14,90), di estrema importanza per il ponte che getta fra il fenomeno abductions e quelle delle NDE (Near Death Experiences), le esperienze di "pre-morte". Chiude de la nostra panoramica libraria Roberto Malini, con il suo recentissimo UFO: IL DIZIONARIO ENCICLOPEDICO (Demetra/ Giunti, Firenze 2003, Euro 12,50), testo di consultazione pratico, esaustivo e di tutto rispetto.

Venendo ai DVD, ormai diffondentisi in crescita esponenziale, abbiamo infine COMMUNION di Philippe Mora, il film ispirato all'omonimo best-seller di Whitley Strieber e caratterizzato dalle belle musiche di Eric Clapton in Italia visto solo in TV. Mancando in precedenza la versione in videocassetta, adesso finalmente ce lo potremo vedere a casa.

VISTI... E LETTI

La editrice bolognese Pendragon ha pubblicato "L'alba di una nuova era" di Philip J. Corso, definito il suo "diario inedito". In realtà si tratta di una serie di appunti manoscritti che comunque oggi vedono la luce in Italia seppur fra molti interrogativi (Bologna 2003, euro14,00). E che costituiscono un volumetto di 143 pagine che in ogni caso non può che essere acquistato da chi possiede il precedente e ormai introvabile "Il giorno dopo Roswell".

Se volete invece procurarvi un bel video-documentario sui *crop circles*, ecco per voi "Il mistero dei cerchi nel grano" (Cineholl-lywood, Milano 2002, euro 11,00). Aggiornato, tecnicamente ben realizzato e sostanzialmente completo, è un prodotto più che godibile per gli appassionati come pure per i semplici curiosi, disponibile in tutte le videoteche d'Italia.

"Durante la Guerra Fredda gli Stati Uniti non soltanto ingaggiarono con l'Unione Sovietica una corsa al riarmo nucleare relativamente evidente, ma ne combatterono anche una segreta per lo sviluppo di armamenti non convenzionali". Lo

sostiene lo studioso Jan Wiesemann, autore di una tesi di laurea sulle *Covert actions*, le operazioni segrete dei servizi di *Intelligence*, presentata all'Università inglese di Birmingham. La cronaca sembra dargli ragione. Novembre 1995. La notizia fuoriesce dagli archivi della CIA a Langley, Stati Uniti. Per oltre vent'anni, per la modica spesa di 32 miliardi di lire, i servizi segreti americani si sono serviti di medium e sensitivi per le loro attività clandestine. In particolare, per rintracciare Gheddafi nel 1986, per liberare il generale Dozier sequestrato in Italia dalle Brigate Rosse nel 1981, per scoprire, nel 1979, dove fossero i nuovi sommergibili atomici dei sovietici ed infine per individuare le centrali al plutonio dei nordcoreani. I sensitivi, sei potenti telepati la cui identità rimane sconosciuta, operavano dalla base di Meaden, presso Washington, nell'ambito del programma *Stargate*, la porta delle stelle. Inizia così il nuovo libro di Alfredo Lissoni, "Psicospie", edito da Olimpia (152 pp., euro 14,50), questa volta non dedicato agli UFO ma alle spie paranormali ed alle guerre telepatiche e telecinetiche condotte durante e dopo la Guerra Fredda da americani e russi. Si aprono gli archivi del KGB ed ecco uscire le notizie più strabiliani sulla psicotronica utilizzata come arma per le battaglie del futuro; non solo, Lissoni intervista Russell Targ, che fu per vent'anni capo degli esperimenti segreti del Pentagono; e poi si spazia, con documentazione assolutamente inedita, nella realtà islamica, israeliana e orientale (India, Cina e Giappone). Ancora una volta il redattore di "Oltre l'ignoto" (e poi caporedattore di "Oltre la conoscenza" ed autore dell'enciclopedia "Misteri e verità" della Peruzzo) attinge al suo sterminato archivio internazionale e ci propone documentazione mai vista prima d'ora. Come ufologo militante Lissoni è ben noto ai nostri lettori per i suoi articoli e il suo impegno. Si tratta di un libro da non perdere (la prefazione è di Roberto Pinotti), più avvincente di una spy-story.

Un altro autore ben noto agli amici di UFO NOTIZIARIO è Gianfranco degli Esposti, che vede adesso pubblicato il suo primo libro: "Incontri del Quarto Tipo" (Olimpia, Firenze 2003, pagg. 224, euro 16,00). Sul tema delle entità degli UFO e delle loro interazioni con il testimoni, un volume puntuale, suggestivo, documentato ed esauriente (la prefazione è di Roberto Pinotti) che non può e non deve mancare nelle biblioteche di tutti gli appassionati itallia-ni del settore.

Infine, sempre la Olimpia registra il notevole successo editoriale del ventesimo titolo di Roberto Pinotti, "Spazio: i segreti e gli inganni" Firenze 2003, pagg. 128, euro 13,50). Un testo scomodo e iconoclasta, quasi un atto d'accusa contro gli inganni perpetrati verso il pubblico dal Potere. E' una controstoria dell'astronautica che riscrive la storia degli ultimi 5 decenni senza risparmiare nessuno e mettendo in piazza gli scheletri nell'armadio di tutti: ex URSS, USA, perfino l'Italia. C'è anche, in relazione alle contraddizioni del primo sbarco lunare americano del 1969, un fugace riferimento agli UFO...

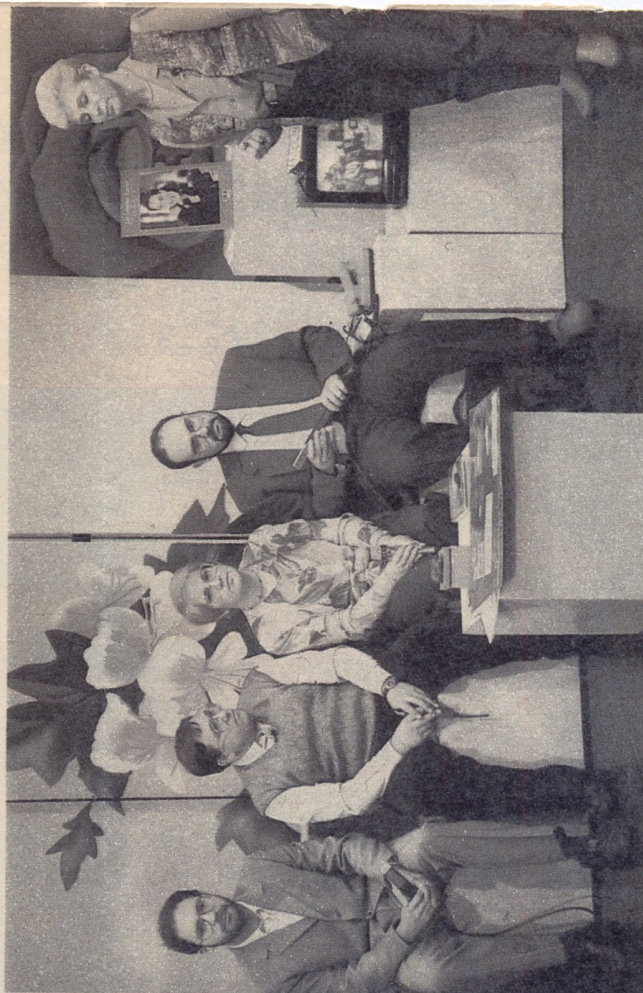
Stop 15-10-90

dei suoi rilevamenti. A destra, la straordinaria immagine di un uomo-rettile ritrovato nelle montagne canadesi.

Torino, *dicembre*

«SI', E' VERO. in questi ultimissimi giorni, abbiamo avuto la conferma di centinaia di avvistamenti di UFO avvenuti in Piemonte e Lombardia. Nella maggior parte di questi casi, i testimoni hanno visto solcare il cielo notturno da misteriose luci che sfrecciavano velocissime. Siamo certi che non si tratti di aerei o di fenomeni naturali. Conosciamo le rotte abitualmente impiegate dalle compagnie aeree. Ebbene, possiamo affermare con sicurezza che gli oggetti volanti apparsi in quei giorni non erano velivoli di linea e nemmeno militari. E poi, fino a prova contraria, gli aerei, quando sono in volo, seguono una rotta ben precisa. Gli oggetti volanti in questione, invece, procedevano a zig-zag a una velocità folle, impossibile da raggiungere per qualsiasi velivolo costruito dall'uomo. A questo punto, è chiaro che ci troviamo di fronte a dischi volanti».

Questa sconvolgente rivelazione è stata fatta da Massimo Ferrante, 33 anni, un ufologo che ha partecipato alla trasmissione televisiva "Buongiorno Piemonte", condotta dalla giornalista Paola Protasi dall'emittente privata GRP di Torino. A questa trasmissione, ha preso parte anche un altro esperto, Alfredo Lissoni, già conosciuto dai lettori di STOP che gli ha dedicato un articolo sul numero 2189. La signora Giuditta Dembech, nota studiosa di ufologia e di occultismo, autrice del bellissimo libro "Torino città magica", e chi scrive, in qualità di esperto di questo affascinante argomento.

«A proposito di quanto ha detto Massimo Ferrante sugli ultimi numerosi avvistamenti di UFO in Lombardia e in Piemonte», ha affermato la brava scrittrice «vorrei aggiungere un particolare che conferma queste interessantissime ipotesi. A una ventina di chilometri da Torino, si erge la montagna del Musiné, ritenuta da molti esperti del settore una vera e propria base di arrivo per gli UFO. A questo straordinario luogo ho dedicato un mio libro, nel quale ho esaminato i vari casi e fenomeni che l'hanno visto protagonista. Anch'io, a conclusione dei miei studi, posso affermare che questo monte celi in sè un grande mistero. Questo monte, oltre ad essere una "pista di atterraggio" per dischi volanti, era conosciuto fin dall'antichità. Lì, infatti, sono stati celebrati diversi riti magici dalle popolazioni primitive che vi abitavano».

I partecipanti alla trasmissione televisiva condotta da Paola Protasi e dedicata a questo argomento. Da sinistra nella foto Alfredo Lissoni e Massimo Ferrante del gruppo "Odissea 2001", Giuditta Dembech, l'autore di questo articolo e Paola Protasi.

Ma, oltre alle rivelazioni di Massimo Ferrante e di Giuditta Dembech relative agli ultimi avvistamenti di UFO nell'Italia del nord, si sono presi in esame altri stranissimi fenomeni che hanno attirato l'attenzione di numerosissimi telespettatori, che sono intervenuti telefonicamente per chiedere maggiori dettagli e informazioni su tutti gli straordinari casi presentati dagli esperti. Grandissimo interesse ha suscitato una strana pietra portata dallo stesso Massimo Ferrante e della quale ha raccontato la sua straordinaria storia.

«Il tutto è successo a Muggiano, una località alle porte di Milano, nei primi giorni del giugno 1974», ha raccontato l'ufologo mi-

LA PRESENZA DI ESSERI PROVENIENTI DA ALTRI PIANETI. LO DICHIARA MASSIMO FERRANTE, UN NOTO ESPERTO IN MATERIA

QUESTA PIETRA MISTERIOSA LO PROVA

A fianco, la fotografia di un oggetto volante non identificato. Proprio nei giorni scorsi moltissime persone in Piemonte e in Lombardia hanno assistito ad apparizioni simili. Sotto, la misteriosa pietra ritrovata da Massimo Ferrante sul luogo del presunto atterraggio di un disco volante.

lanese. «Un mio amico aveva partecipato con altri ragazzi a una festa organizzata in paese. Alla fine, con suo rammarico, si accorse che nessuno poteva accompagnarlo a casa, una fattoria in mezzo ai campi, a qualche chilometro di distanza da Muggiano. Ma, visto che era una bella serata con una temperatura estiva, ne approfittò per fare una passeggiata sotto il cielo stellato. A metà del cammino, però, avvenne un fatto che, ancora oggi, quando il mio amico lo racconta, rabbrividisce al solo ricordo. "Stavo camminando sul ciglio della strada, immerso nei miei pensieri", mi raccontò il giorno dopo "quando, improvvisamente, vidi il bo-

peto?". Atterrito da quella visione, il mio amico mi telefonò subito il giorno seguente. "Massimo, so della tua passione per tutti i fenomeni più strani", mi disse con tono concitato. "Ebbene, stanotte, nella campagna di Muggiano, ho assistito a qualcosa di veramente terribile. Non ho raccontato a nessun altro quanto mi è successo. Vieni subito a casa mia, ti prego".

UNA STRANA LUCE AZZURRA

«Allarmato dalle sue parole, mi precipitai da lui. Appena arrivato, il mio amico mi accompagnò sul luogo dove aveva visto quella stranissima luce. Ad-

di colore grigio. Aiutato dal mio amico, la trasportai a casa per farla analizzare da un esperto in mineralogia. Dopo pochi giorni, ebbi la risposta. Si trattava di una pietra di origine terrestre ma, allo stesso tempo, il suo colore non corrispondeva minimamente al colore di quelle che si trovano sul nostro pianeta. Da dove proveniva, allora? E qual era la sua origine? Un vero mistero. Ma l'aspetto più strano di tutta questa faccenda è che a sedici anni dal suo ritrovamento, la pietra, come potete vedere, è notevolmente rimpicciolita. Pesava più di tre chili, ora, invece, non raggiunge i cinque etti. Inoltre, anche il suo colore è cambiato: da

figura il volto di uno stranissimo essere scoperto all'inizio degli anni Ottanta da una spedizione scientifica dentro un blocco di ghiaccio sulle montagne che circondano quella città canadese. Si tratta, indubbiamente, di uno dei ritrovamenti più straordinari mai avvenuti nella storia dell'umanità. Eppure, ben pochi sono a conoscenza di questa eccezionale scoperta. E il motivo è molto semplice: gli scienziati, subito dopo aver ritrovato quell'essere, lo hanno sezionato per studiarlo. Le conseguenze di quell'esperimento, però, sono state catastrofiche. Tutte le varie parti del corpo, infatti, si sono letteralmente disfatte, tanto da non

quella misteriosa creatura, ibernata da chissà quanto tempo in una grotta di ghiaccio, sono rimaste soltanto alcune rarissime fotografie, di cui una, appunto questa, ci è giunta fortunatamente dal Canada, grazie ad alcuni appassionati ufologi che erano venuti a sapere dell'incredibile scoperta. Cosa fosse quell'essere e da dove provenisse, rimane un mistero insoluto. Forse, era un extraterrestre, una creatura proveniente da una galassia lontana. Chissà, se quegli scienziati non avessero scioccamente tentato di sezionarla, avremmo potuto avere tra le mani una prova eccezionale sull'esistenza di esseri alieni...

lanese. «Un mio amico aveva partecipato con altri ragazzi a una festa organizzata in paese. Alla fine, con suo rammarico, si accorse che nessuno poteva accompagnarlo a casa, una fattoria in mezzo ai campi, a qualche chilometro di distanza da Muggiano. Ma, visto che era una bella serata con una temperatura estiva, ne approfittò per fare una passeggiata sotto il cielo stellato. A metà del cammino, però, avvenne un fatto che, ancora oggi, quando il mio amico lo racconta, rabbrividisce al solo ricordo. "Stavo camminando sul ciglio della strada, immerso nei miei pensieri", mi raccontò il giorno dopo "quando, improvvisamente, vidi il bosco di pioppi che si trovava a circa duecento metri da me sulla destra, avvolto dalle fiamme. O, quantomeno, mi sembrarono delle fiamme. Ma poi, a uno sguardo più attento, mi accorsi che non si trattava di un incendio. Attraverso gli alberi, infatti, potevo distintamente notare una accecante luce bianca a forma di sfera. Sembrava quasi che pulsasse. Preso dal panico, mi allontanai velocemente. Cosa poteva essere successo? E che cos'era quel globo accecante che si stagliava nel pioppeto?". Atterrito da quella visione, il mio amico mi telefonò subito il giorno seguente. "Massimo, so della tua passione per tutti i fenomeni più strani", mi disse con tono concitato. "Ebbene, stanotte, nella campagna di Muggiano, ho assistito a qualcosa di veramente terribile. Non ho raccontato a nessun altro quanto mi è successo. Vieni subito a casa mia, ti prego".

UNA STRANA LUCE AZZURRA

«Allarmato dalle sue parole, mi precipitai da lui. Appena arrivato, il mio amico mi accompagnò sul luogo dove aveva visto quella stranissima luce. Addentratici nel bosco, dopo qualche decina di metri, giungemmo in una radura. Buona parte dell'erba era bruciata, come se un oggetto infuocato fosse atterrato proprio in quel punto. Ma del tutto, mi colpì un particolare. Vicino all'erba annerita, vidi una pietra molto grande. Incuriosito, mi avvicinai e constatai che si trattava di un blocco enorme di pirite, un minerale che solitamente non si trova in quelle zone. Ma la cosa più strana è che emetteva una luce azzurra, mentre la pirite è di colore grigio. Aiutato dal mio amico, la trasportai a casa per farla analizzare da un esperto in mineralogia. Dopo pochi giorni, ebbi la risposta. Si trattava di una pietra di origine terrestre ma, allo stesso tempo, il suo colore non corrispondeva minimamente al colore di quelle che si trovano sul nostro pianeta. Da dove proveniva, allora? E qual era la sua origine? Un vero mistero. Ma l'aspetto più strano di tutta questa faccenda è che a sedici anni dal suo ritrovamento, la pietra, come potete vedere, è notevolmente rimpicciolita. Pesava più di tre chili, ora, invece, non raggiunge i cinque etti. Inoltre, anche il suo colore è cambiato: da azzurra è diventata grigia, come una normalissima pirite. A tutt'oggi, ignoriamo le cause di questo incredibile cambiamento».

Dopo il racconto di Massimo Ferrante, è stata la volta di Alfredo Lissoni. Il noto ufologo è stato chiamato in causa da una eccezionale fotografia: il volto di un essere, a metà strada tra un uomo e un rettile.

«Questa è una rarissima fotografia scattata al museo di paleontologia di Alberta, in Canada», ha spiegato Alfredo Lissoni. «Raffigura il volto di uno stranissimo essere scoperto all'inizio degli anni Ottanta da una spedizione scientifica dentro un blocco di ghiaccio sulle montagne che circondano quella città canadese. Si tratta, indubbiamente, di uno dei ritrovamenti più straordinari mai avvenuti nella storia dell'umanità. Eppure, ben pochi sono a conoscenza di questa eccezionale scoperta. E il motivo è molto semplice: gli scienziati, subito dopo aver ritrovato quell'essere, lo hanno sezionato per studiarlo. Le conseguenze di quell'esperimento, però, sono state catastrofiche. Tutte le varie parti del corpo, infatti, si sono letteralmente disfatte, tanto da non poter essere conservate. Di quella misteriosa creatura, ibernata da chissà quanto tempo in una grotta di ghiaccio, sono rimaste soltanto alcune rarissime fotografie, di cui una, appunto questa, ci è giunta fortunatamente dal Canada, grazie ad alcuni appassionati ufologi che erano venuti a sapere dell'incredibile scoperta. Cosa fosse quell'essere e da dove provenisse, rimane un mistero insoluto. Forse, era un extraterrestre, una creatura proveniente da una galassia lontana. Chissà, se quegli scienziati non avessero scioccamente tentato di sezionarla, avremmo potuto avere tra le mani una prova eccezionale sull'esistenza di esseri alieni!».

Andrea Bedetti

Il noto ufologo Alfredo Lissoni, con il manifesto del gruppo "Odissea 2001", che da diversi anni studia con grande attenzione tutti i fenomeni di avvistamento di UFO che si sono verificati nell'Italia settentrionale.

Corriere Adriatico 1-1-98

dopo aver fatto la ... sersi recato in banca o all'uffi- ... un blitz. Già nel programma ... dell'assessore Bucci come certi ... risultato: l'imbarazzo dello

Il confronto di ieri all'Hotel Touring

Sull'enigma degli Ufo troppi veli da togliere

Si è svolto ieri all'Hotel Touring di Falconara il primo convegno sul tema degli Ufo realizzato nelle Marche. La manifestazione dal titolo «Ufo: un enigma odierno tra passato e futuro» è stata voluta dall'amministrazione falconarese e organizzata dal Centro Ufologico Nazionale (Cun), da oltre 30 anni il più autorevole ente privato italiano di ricerca del settore.

La materia è stata affrontata da tutte le possibili angolazioni, da quella propria della dimensione politico-militare a quella tecnica, fino a quella delle inchieste in loco sui numerosi casi di avvistamento di oggetti volanti non identificati nel nostro Paese. Agli interventi del presidente gen. Salvatore Marcelletti e del sociologo e scrittore Roberto Pinotti si sono succedute le relazioni del prof. Corrado Malanga dell'Università di Pisa e di Aldo Rocchi sul controverso ma attualissimo fenomeno delle «Abduction» (sequestri da Ufo), i casi sconcertanti ma estremamente documentati in cui testimoni «attendibili» riferiscono di «essere stati rapiti dalle misteriose entità Ufo, verosimilmente per verifiche di tipo scientifico da parte di queste ultime».

Un momento del convegno ufologico al Touring (foto pm)

L'atteggiamento di riserbo applicato dalle Autorità al problema, affrontato in Italia in via ufficiali (ma solo dal punto di vista della difesa e non già scientifico) dal 2° Reparto dello Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare, è di sostanziale disimpegno verso una questione oggettivamente scomoda che gli Usa seguono a livello di Intelligence come ha illustrato Alfredo Lissoni.

La prospettiva che «visitatori» extraterrestri siano all'origine del fenomeno, è stata dibattuta da Umberto Talarico e dalla svizzera Candida Mammoliti; mentre il rapporto del fenomeno con il nostro passato è emerso nelle lucide analisi di Adriano Forgione e Giorgio Pattera. Ne è risultato un quadro rivoluzionario di una realtà storica e scientifica parallela a quella, più nota, di tutti i giorni. Una realtà «occulta» o meglio occultata in quanto le autorità preferiscono glissarla per tema di «indesiderate reazioni del pubblico, che sollecitano interrogativi cui i più non sanno cosa rispondere. I lavori si sono conclusi rimandando il folto auditorio (circa 400 persone) alla sesta edizione del simposio mondiale sugli Ufo organizzato sempre dal Cun e che si svolgerà a San Marino nei giorni tre, quattro e cinque aprile prossimi.

Il fitto riserbo delle autorità non aiuta certo a risolvere i dilemmi

(Piero Muzzetto)

Carlino 17-3-97

Ufo Nuovo centro studi a Brescia

MILANO — Da marzo è attiva a Brescia una sezione locale del Centro Ufologico Nazionale di Roma, diretta dal ricercatore Massimo Frera, studioso con al proprio attivo diverse indagini e investigazioni sui fenomeni aerei anomali e gli oggetti volanti non identificati. La sezione bresciana ha già condotto diverse indagini circa avvistamenti a Brescia città e nei paesi vicini: Ghedi, Montichiari, Lago d'Idro. «Il territorio bresciano riveste particolare interesse — dichiara Alfredo Lissoni, responsabile della sezione lombarda del Centro Ufologico Nazionale e giornalista della rivista 'Notiziario Ufo' — in quanto proprio a Brescia si è verificato, nel '73, uno dei più interessati casi di 'incontri ravvicinati' con alieni: un giovane fu portato su un disco volante ed esaminato da strani umanoidi».

Droga Bloccano traffico contro immigrati

Giorno 17-3-97

Raffica di avvistamenti nella zona mentre nasce un Centro studi sui dischi volanti

Ufo, a Brescia tutti con il naso all'insù

Formazioni di oggetti volanti non identificati sorvolano anche Veneto e Friuli

BRESCIA – Da marzo è attiva a Brescia una sezione locale del centro ufologico nazionale di Roma, diretta dal ricercatore Massimo Frera, studioso con al proprio attivo diverse indagini ed investigazioni sui fenomeni aerei anomali e gli oggetti volanti non identificati.

La sezione bresciana ha già condotto diverse indagini circa avvistamenti a Brescia città e nei paesi vicini: Ghedi, Montichiari, lago d'Idro. «Il territorio bresciano riveste particolare interesse – dichiara Alfredo Lissoni, responsabile della sezione lombarda del Centro ufologico nazionale e giornalista della rivista "Notiziario Ufo" – in quanto proprio a Brescia si è verificato nel '73, uno dei più interessanti casi di "incontri ravvicinati" con alieni: un giovane che si trovava a passeggiare sul lago d'Idro venne colpito da un fascio di luce "sparato" da un oggetto discoidale, perdendo i sensi. Al suo risveglio si ritrovò all'interno di un disco volante, steso su un lettino ed esaminato come una cavia da alcuni strani umanoidi. Il testimone si è in seguito rivolto al Centro ufologico di Milano, che lo ha sottoposto a regressione ipnotica, confermando la veridicità della propria esperienza».

In questi ultimi mesi gli Ufo sono ritornati a Brescia, avvistati a Montichiari in dicembre da due appassionati di astronomia; il 6 gennaio una palla di luce è stata inseguita da una automobilista in transito in via Dalmazia, mentre sul lago di Idro uno stimato professionista è stato testimone del passaggio dell'Ufo che ha allertato gli aeroporti di Fiumicino e Pratica di Mare. Più recentemente, segnalazioni sono giunte da Ghedi.

E un'ondata di avvistamenti Ufo è stata registrata in Veneto e Friuli. Ad Antonio Chiumiento, consulente scientifico del Centro ufologico nazionale, sono giunte in questi giorni più di 70 segnalazioni di fenomeni insoliti nei cieli del Nord-Est. Esisterebbe anche un filmato che documenta un oggetto volante non identificato dapprima immobile, poi allontanatosi a velocità elevatissima.

La maggior parte degli avvistamenti è avvenuta tra le 19.30 e le 22 del 27 febbraio scorso, soprattutto in provincia di Pordenone e di Venezia. Quasi tutte le testimonianze riferiscono di uno strano oggetto giallastro-arancione fermo nel cielo, poi dileguatosi improvvisamente. C'è chi ha testimoniato di aver visto, di lì a pochi secondi, sfrecciare nella stessa direzione diversi aerei militari. Un tentativo di intercettazione da parte dei velivoli di una delle numerose basi dislocate in zona? Le verifiche effettuate da Chiumiento presso alcuni comandi Nato e italiani, però, non hanno consentito di saperne di più.

PARTENOGENESI

Dal Giappone l'ultimo miracolo Mucche concepite senza sperma

LONDRA – Un nuovo tipo di mucche dovrebbe vedere presto la luce in Giappone grazie ad una tecnica di concepimento artificiale senza più spermatozoi, stando al Sunday Times.

In assenza totale di cromosomi maschili la partenogenesi porterà alla nascita di creature soltanto di sesso femminile e «una volta perfezionata potrebbe essere applicata ad ogni specie», scrive il domenicale britannico, evidenziando che ci sarebbero però grosse «obiezioni mediche ed etiche» nel caso di esperimenti sull'uomo.

La partenogenesi artificiale ha mosso i primi passi a Cambridge negli anni settanta ma è stata di fatto accantonata nel Regno Unito per ragioni bioetiche e sarebbe adesso in fase di avanzata messa a punto nell'università giapponese di Yamaguchi. Un esperto nipponico, il prof, Tatsuyuki Suzuki, ha spiegato al Sunday Times che è facile produrre «embrioni partenogenetici» ma non si è finora riusciti a far nascere un vitello senza apporti cromosomici maschili.

Matt Kaufman, professore di anatomia all'università di Edimburgo, ha dato invece per scontato che gli sforzi dell'università giapponese saranno senz'altro coronati da successo.

Estremamente eterogenei per tematica e svolgimento gli incontri del mese di novembre alla biblioteca di via Baldinucci.

Islanda

Venerdì 7 l'associazione Bovisa verde organizzerà mediante la proiezione di diapositive una serata sull'Islanda, terra da scoprire a cura di Marco e Adriana Ondertoller.

Fotografia

Dall'8 al 22 la biblioteca ospiterà una mostra fotografica personale di Mauro Colella dal titolo "Fantasie per calcolatore e natura".
La mostra esplorerà le somiglianze tra le forme e i colori del calcolatore con il mondo naturale, alternando immagini elettroniche con realtà naif.

Ufo

Ospite del mese sarà il responsabile del centro ufologico nazionale di Milano, Alfredo Lissoni, il quale organizzerà un incontro il 15 novembre. Dalle 15 alle 17 l'ingresso sarà riservato a soci e collaboratori del centro, mentre dalle 17 alle 19 potranno partecipare tutti esponendo dubbi, rivolgendo domande e chiedendo chiarificazioni. Sarà tenuta una conferenza sull'approccio scientifico al fenomeno Ufo con i relatori: Danilo Tacchino, Giuliano Bertelli, Egidio Coelati Rama. Verranno proiettati filmati riferiti ai più recenti avvistamenti (settembre '97).

Poesia

Per quanto riguarda il pe-

MILANOSETTE 9-97

Bagnato nell'aula 32 l'**Università Bocconi**, via Sarfatti 25, tel.58.36.22.05.

Ufologia. «Ufo: le nuove evidenze» oggi alle 15 conferenza nella Sala Walter Tobagi della **Biblioteca Comunale Tibaldi** in via Tibaldi 41. Saranno presenti Roberto Pinotti, Alfredo Lissoni e Geri Palamara. Informazioni tel. 64.53.504.

Ambiente. «Ambiente e fonti energetiche primarie» domani dalle 8,30 alle 18 conferenza internazionale tenuta dai consoli di 22 Paesi al **Centro Congressi Cariplo**, via Roma-

Giorno 10-6-97

UFO notizie

A CURA DI ALFREDO LISSONI

Dischi volanti su Beirut?

Potevano mancare? Gli UFO avrebbero sorvolato anche il Libano martoriato dagli scontri a fuoco tra le truppe israeliane e gli Hezbollah. In luglio una strana luce fissa, puntiforme e bianca veniva filmata sopra le alture di Beirut; il filmato veniva trasmesso il 14 luglio, inconsapevolmente, nel corso di una diretta dell'emittente araba *al-Jazeera*. L'oggetto appariva alle spalle dell'ignara inviata della tv araba; era posto alla sua destra ed era composto da una luce più grande e da una sorta

I due UFO ripresi a Beirut: il primo, notturno, da al-Jazeera; il secondo (foto a destra), risultato essere un lampione, da Irinn

di coda ed appariva, da successive analisi, appoggiata sulla montagna, il che lascerebbe supporre un'origine naturale: un elicottero in zona di guerra o le luci di una fortificazione; era sicuramente un lampione, invece, l'oggetto presente in un filmato diurno, mostrato durante una trasmissione sul Libano il 14 luglio dalla tv iraniana *Irinn*; coperto, a prima vista, dai fumi di un'esplosione a lato di una strada, l'oggetto metallico, ad un esame più accurato, rivelava la sua vera, banale natura. Fenomeni anomali rimasti inspiegati sono comunque stati registrati a più riprese in quella che una volta era la Svizzera del Medioriente. Nel mese di febbraio del 1953 Philippe Dorces, ingegnere alla Sardir-Carpentier francese, era distaccato a Beirut per controllare le installazioni radioelettriche dell'aerodromo internazionale. Il 28 di quel mese, alle 18,40, fu testimone di un evento eccezionale, che decise di rivelare solo in seguito, dopo non poche esitazioni. "Stavo uscendo dalla mia stanza portando con me una scatola di film Kodak a passo ridotto, da mostrare ai miei amici. La stanza dà su una terrazza aperta e posta a picco a circa quaranta metri sul livello del mare, da cui potevo vedere un'ampiezza d'orizzonte di circa settanta gradi. La notte era molto scura e una leggerissima nebbia offuscava le stelle. Subito un oggetto luminoso attrasse il mio sguardo; era esattamente di fronte a me a circa venti gradi sopra l'orizzonte, dove solitamente transitano gli aerei per Beirut. Però il color rosso di questa luce, la sua intensità, il suo volume che superavano nettamente quelli dei fuochi di posizione degli aerei, attrassero la mia attenzione. Guardai per qualche istante e rimarcai che non notavo l'abituale disposizione dei fuochi di posizione rossi, verdi e bianchi lampeggianti; in più il fuoco si allontanava dolcemente verso l'orizzonte come un aereo che si trovasse a circa duemila metri di altezza. Pensai all'eventualità di un aereo in difficoltà (motore in fiamme o altro), ma la luce si allontanava tranquillamente. Scesi dai miei amici con un poco di curiosità addosso. Essi erano la signorina Aubry e il signore e la signora Le Boydre, tutti professori. Entrai e dissi: «Volete vedere un disco volante?». I miei vicini, un poco meravigliati, uscirono sul balcone. Con grande sorpresa vedemmo allora che altri due oggetti si erano aggiunti al primo. Risalii rapidamente in camera e presi il cannocchiale, uno strumento di ottima qualità. Ebbi ancora il tempo di osservare a lungo questi strani oggetti. Tutti avevano il medesimo aspetto. Vedemmo poi passare altri dieci oggetti sulla stessa traiettoria, ma in alcun momento udimmo rumori di motori né sibilo alcuno. Il luogo ove ci trovavamo era molto quieto; l'ultimo oggetto fu osservato alle 19,10, dopo di che tutto tornò alla normalità. Nessun pallone sonda era stato lanciato a Beirut e nella zona in quel giorno. Un giornale ha poi segnala-

to che due lettori avevano telefonato avvisando che un disco volante era passato su Beirut alle 19...".
Il 9 ottobre dell'anno seguente, sempre a Beirut, Max Favell, rappresentante di una ditta tedesca, vedeva atterrare un oggetto che irradiava una luce fioca. Dopo un po' l'UFO si innalzava in aria verticalmente, con un movimento rotatorio riscontrato spesso in caso di avvistamenti, e scompariva in cielo.

Esperimento sui crops a Cremona

È stato realizzato su commissione del CICAP, il comitato scettico voluto da Piero Angela, il cerchio nel grano apparso l'estate scorsa a Crotta d'Adda vicino a Cremona. Non si è trattato in realtà di uno scherzo giocato a ufologi e giornalisti, in quanto nessuno ha gridato all'UFO, ma di un esperimento scientifico. Il Comitato nostrano, sorto ad imitazione dello CSICOP americano, si è avvalso della collaborazione di alcuni *circlemakers* inglesi per la realizzazione della figura, messa a punto nottetempo in sole quattro ore, con l'intento di dimostrare la fattibilità, tutta terrestre, degli agroglifi. L'esperimento non dimostra, a ben vedere, che tutti i cerchi nel grano sparsi per il mondo siano solo opera di burloni o di artisti (i cosiddetti *circlemakers,* che considerano la realizzazione di immense figure tra le messi una nuova forma d'arte, o *land art);* ma prova come sia comunque possibile creare delle rappresentazioni senza lasciare traccia e senza essere individuati da testimoni occasionali.
(*Corriere della Sera,* ediz. di Cremona, 15/7/2006)

Gorbaciov e gli UFO

All'epoca, era il dicembre del 1985, la notizia fece scalpore nell'ambiente ufologico. Durante un summit a Ginevra, il presidente americano Ronald Reagan, a colloquio con Gorbaciov, aveva improvvisamente spostato i discorsi politici dallo scacchiere internazionale agli UFO. "La Terra può essere oggetto di un attacco proveniente dallo spazio", pare abbia detto. Non era la prima volta, in realtà, che Reagan, in discorsi pubblici e privati, tirava fuori la storia della minaccia aliena, vuoi per celia, vuoi per terrorismo psicologico, vuoi perché ci credesse veramente (in effetti, quando il premier era un semplice governatore, il suo aereo era stato inseguito da un UFO). Oggi abbiamo una conferma del fatto che i due capi di stato trattarono anche l'inquietante (e non confermata) ipotesi della minaccia extraterrestre. Lo scorso 23 giugno, nel corso della conferenza stampa della prima giornata del seminario internazionale intitolato "I media fra i cittadini ed il potere", tenutosi all'Isola di San Servolo a Venezia, Michail Gorbaciov, invitato come relatore dal *World Political Forum* di cui è fondatore, ha risposto alle domande di una quarantina d'inviati di testate nazionali e locali. A sorpresa uno dei presenti, Luca Scantamburlo, pubblicista ed ufologo, ha chiesto all'ex premier se fosse vero che Reagan gli avesse prospettato tale pericolo, eventualità che avrebbe affratellato all'istante i terrestri. Visibilmente infastidito dall'argomento, Gorbaciov ha interrotto il giornalista con una frase lapidaria: "Fra le altre cose, ne ha parlato una volta anche con me". Incalzato dal giornalista, che chiedeva un parere sulle sconcertanti dichiarazioni rilasciate l'anno scorso all'Università di Toronto dall'ex ministro della Difesa canadese Paul Hellyer circa un'imminente "guerra intergalattica" alla quale gli Stati Uniti si starebbero segretamente preparando, Gorbaciov ha tagliato corto: "Siamo nel campo delle ipotesi", dopodiché ha spostato l'attenzione sulla – a suo dire – "più seria" minaccia cometaria e asteroidale, contro la quale impiegare un "ridotto armamento di difesa nucleare, mantenuto solo per questo" (una comoda scusa per mantenere in vita lo Scudo Stellare; N.d.A.).
(Comunicato Stampa del CUN, 3/8/2006)

Luci nel cielo a Medjugorje

Fenomeno ufologico, religioso o aberrazione della telecamera? Ci riferiamo a due interessanti filmati girati a Medjugorje, nella ex Jugoslavia, località al centro delle cronache, sin dagli anni Ottanta, per una serie di apparizioni della Madonna a sei giovani veggenti, di cui

VISTI... E LETTI

Esiste una cospirazione mondiale tesa a nascondere il fenomeno degli UFO? É vero che il governo americano conosce la verità sugli alieni, ed anzi ne studia la scienza, con un'operazione di "ingegneria inversa" (o "retroingegneria") ma tende ad occultare le prove del passaggio dei visitatori sulla Terra, per non perdere di autorità? La risposta è affermativa, e ci giunge dalla meticolosa, puntigliosa ricostruzione della storia "segreta" dell'ufologia, esaustivamente ricostruita per la prima volta da Alfredo Lissoni nel suo ultimo libro "Gli UFO e la CIA" (Mir edizioni, 221 pgg.). Il libro sarà distribuito prossimamente nelle librerie, ma nel frattempo è possibile ottenerne copia autografata direttamente dall'autore - che in anteprima dispone di un numero limitato di pezzi - al prezzo di 12 euro piu' 6 di spese di spedizione (E-mail: alliss@tin.it).

Il volume affronta la storia dell'MJ 12 e delle cospirazioni sugli UFO, caratterizzata da commissioni top secret, insabbiamenti, morti misteriose, dischi volanti precipitati, documenti e reperti fatti sparire da gruppi di potere occulti dai nomi altamente evocativi: Majestic 12, Men in Black, Revealers. Tutto viene infine messo a nudo nei dettagli.

Dopo una ricerca iniziata nel 1993, e durata ben nove anni, l'autore mette dunque assieme le tessere di un gigantesco mosaico che ha visto la costituzione, nel 1947 e dopo lo schianto di un UFO a Roswell, in Nuovo Messico, delle prime commissioni americane di studio, sia pubbliche che segrete. Attraverso una serie di "Projects" di studio, il governo USA tentò di impadronirsi della tecnologia degli E.T. e almeno in parte vi riuscì. Alfredo Lissoni, in questo libro, esplora per noi i segreti della tenebrosa Area 51, il cinquantunesimo Stato degli Stati Uniti, tabernacolo di tutti i misteri della tecnologia aliena; ricostruisce le operazioni di debunking (discredito) e cover up (insabbiamento) dei presidenti americani da Truman a Bush junior; svela i retroscena dell'incidente aereo di Walesville, che portò il Governo Ombra statunitense ad armarsi contro gli alieni e a siglare, nel 1955, un patto segretissimo di cooperazione antialiena con i "nemici" dell'Unione Sovietica. Ancora, si esamineranno, finalmente spiegati ed inseriti in un contesto logico, alcuni dei più inquietanti misteri ufologici degli ultimi decenni: le mutilazioni animali, le morti misteriose di scienziati, le "rivelazioni" pilotate dell'Intelligence, i carteggi segreti ottenuti tramite il FOIA o Legge sulla Libertà di Informazione (i veri X-files), gli UFO-crashes, i dischi volanti terrestri, il Nuovo Ordine Mondiale, la tattica puntiforme (perché gli alieni non si mostrano pubblicamente). Tutto ciò, seguendo il filo delle manipolazioni e delle congiure ordite da tenebrosi gruppi di potere: Trilateral, Bildeberg, CFR, Mj-12, CIA, UFO study group.

Un libro inquietante che, grazie alla mole di documentazioni inoppugnabili, getta finalmente una nuova luce sulla cospirazione mondiale della CIA sui dischi volanti.

Ricchissimo l'indice che riportiamo di seguito:

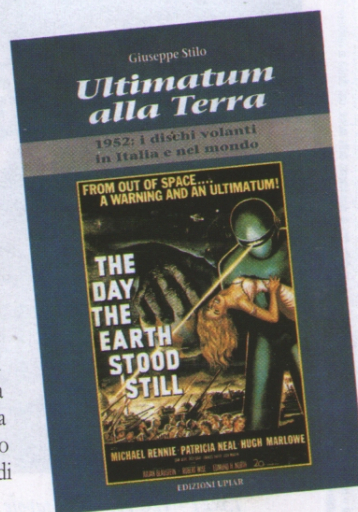
Arrivano i men in black - Smentire i fatti! - Scontri in volo - La storia segreta degli UFO - Accadde a Roswell - Gli UFO-crash - Il potere occulto in America - Guerra di spie - La fantomatica Area 51 - Dischi volanti sovietici - Majestic Twelve - I veri X-files - Congiure e silenzi - Attacco alla Terra - La tattica puntiforme - I padroni occulti del mondo - Sette e segreti - Tacere o morire! - Il Governo Ombra - La zona grigia - Trilateral controlla il pianeta - Quello che il governo americano non osa dire - Le basi del mistero - Guerre tra galassie - Mutilazioni animali misteriose - Si rompe il muro del silenzio - I revealers e la Nuova Ufologia - I misteri di Area 51 - La CIA vuota il sacco - I presidenti e gli extraterrestri.

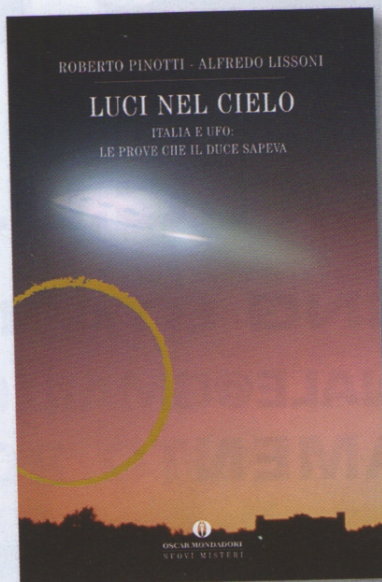
Partendo da un testo editato solo in maniera telematica e a puntate su CD Rom nel 1996, l'autore presenta ora, infine, la versione cartacea, ampiamente riveduta, corretta ed aggiornata con documentazione inedita che getta una nuova luce sulla moderna ufologia. Mentre la prima edizione, amatoriale, si fermava all'Amministrazione Clinton, il nuovo testo svela tutti i maneggi del Governo Ombra sino all'Amministrazione Bush junior che, in barba alle promesse elettorale, sui dischi volanti ha calato una pesante cappa di riserbo.

Forte di quindici anni di esperienza e di ricerche, sull'argomento Lissoni ha già scritto: "UFO: segreti e misteri dei dischi volanti"; "Dischi volanti ed altri UFO"; "L'altra faccia degli UFO"; "Gli X-Files del nazifascismo: Mussolini e gli UFO" (con Roberto Pinotti); "Il Governo Ombra"; "Nuovo Ordine Mondiale"; "UFO: progetto Genesi" e "UFO: i dossier del Vaticano" (questi ultimi editi entrambi da Mir Edizioni).

Su un fronte ben diverso e in un certo senso ideologicamente del tutto opposto abbiamo poi la prima coppia di testi a carattere storico-documentale curati da Giuseppe Stilo del CISU ed editi dalle Edizioni UPIAR per il Centro Italiano Studi Ufologici di Torino nel quadro della cosiddetta"'Operazione Origini" di quest'ultimo mirante ad individuare la "genesi" del fenomeno UFO e della sua diffusione in Italia.

SCRUTATE I CIELI! (Torino, 2000) e ULTIMATUM ALLA TERRA (Torino, 2001), rispettivamente dedicati al "1950: la grande ondata dei dischi volanti e la globalizzazione del fenomeno UFO" e al "1952: i dischi volanti in Italia e nel mondo" costituiscono solo i primi due (dedicati a solo due anni degli oltre 5 decenni caratterizzati dal fenomeno UFO) di una monumentale opera che nell'intento del non certo attempato autore comprenderà altri sei o sette volumi e che, se verrà estesa anche a dopo il 1954 e sarà affrontata con la stessa maniacale minuzia caratterizzante i primi due tomi in questione (di oltre 400 e oltre 500 pagine rispettivamente!), corre il rischio di vedere la propria conclusione postuma. Boutades a parte, si tratta indubbiamente di un bel lavoro di raccolta che sarebbe ancor più meritorio se non tradisse l'impostazione preconcetta che nonostante tutto dimostra fra le righe, propria dello scetticismo ufologico nostrano più irriducibile (vedasi, ad esempio, la mal celata acredine del pistolotto anti-"Files Fascisti" contro Lissoni in ULTIMATUM ALLA TERRA). A parte ciò, da ufologi seri e intellettualmente onesti non possiamo non segnalare l'opera di Stilo, frutto di anni di oscuro e monotono lavoro di raccolta. Certo, si tratta di qualcosa solo ed esclusivamente per gli addetti ai lavori, e come tale godibile solo da parte di chi fa ricerca ufologica. I due volumi sono prezzati rispettivamente 42.000 e 54.000 lire e, seppur cari, meritano la spesa per gli appassionati. Non certo per il grande pubblico al di fuori della turris eburnea del mondo degli ufologi di ricerca.

7-11

A cura di Angelo Iacopino

Roberto Pinotti non ha mai deluso i suoi lettori.
E neanche Alfredo Lissoni.
Dieci anni fa il loro libro "Gli X-Files del Nazifascismo: Mussolini e gli UFO" edito dalla Idealibri fece epoca proponendo per la prima volta, con elementi concreti e ufficiali, il tema degli UFO nel Ventennio.
Documenti storici d'epoca e periziati comprovavano dal 1933 l'interesse del Duce per i Velivoli Non Convenzionali allora segnalati e creduti un'ama segreta straniera, e la creazione del Gabinetto RS33 guidato da Marconi per studiarli. Il che retrodatava il primo interesse istituzionale al tema nel mondo agli anni Trenta, attribuendo il primato all'Italia fascista e scippandolo agli USA.
Ma ora è diverso.
In questi 10 anni le ricerche si sono intensificate, e oggi ecco un libro nuovo e diverso che per metà comprende il vecchio, ma per metà presenta nuove e incredibilmente importanti documentazioni inedite che estendono il tutto alla Germania hitleriana e agli USA.
Per cui **LUCI NEL CIELO / ITALIA E UFO: LE PROVE CHE IL DUCE SAPEVA** di Roberto Pinotti e Alfredo Lissoni (Oscar Mondadori, Milano 2011) è – anche perché si tratta di un testo corposo in edizione popolare del costo contenuto entro i 10 euro - semplicemente irrinunciabile.
Correte subito in libreria!

ROBERTO PINOTTI - ALFREDO LISSONI
LUCI NEL CIELO
ITALIA E UFO:
LE PROVE CHE IL DUCE SAPEVA
OSCAR MONDADORI
NUOVI MISTERI

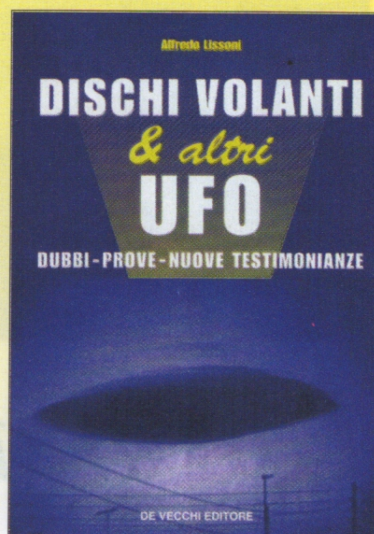
Ad Alfredo Lissoni si deve poi **UFO: PASSAPORTO PER L'INFERNO?** (Edizioni Segno, Feletto Umberto /UD 2011, euro 15),

con una lunga postfazione di Roberto Pinotti.
Anche in questo caso un libro da acquistare, in cui i due più prolifici scrittori italiani sul tema ufologico (e per Lissoni ciò è quasi un atto dovuto essendo egli stato un insegnante di religione) affrontano il tema UFO-religione da una particolarissima e inquietante angolatura: e se dietro le entità degli UFO si celassero non gli angelici "Fratelli Cosmici" dei contattisti bensì entità diaboliche sotto mentite spoglie?
Assolutamente intrigante.
Altro che il riduttivo e insipiente quadro offerto impropriamente da un Malanga…
Un altro autore d.o.c. è Roberto Volterri. Oggi, nel suo recente **GLI STREGONI DELLA SCIENZA** (Eremon Edizioni, Arilia / LT 2009, euro 18) egli ci presenta una esaustiva carrellata

Dischi volanti e altri UFO
Alfredo Lissoni

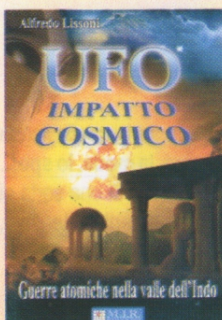
L'autore svela per la prima volta le centinaia di dossier X-files sugli avvistamenti e le congiure del silenzio governative in tutto il mondo. Il libro spazia dall'America alla Russia alla Cina ai paesi Arabi al Salvador, presentando un'imponente mole di dati, fatti, eventi che dimostrano in maniera inequivocabile che gli extraterrestri sono tra noi. E che qualcuno cerca di nascondercene l'esistenza.

De Vecchi editore, pagg.190
Lire 22.000.

9-09

nessuno ed è quanto mai esplicito.

UFO: VERITÀ NASCOSTE è l'ultimo libro di Alfredo Lissoni (dopo un Pinotti, il più prolifico autore ufologico italiano). Quest'ultima fatica dell'instancabile ufologo milanese che ha legato nel CUN il suo nome a Roberto Pinotti nelle indagini sui "Files Fascisti" sugli UFO (MIR Edizioni, Montespertoli, Firenze 2009, Euro 14) spazia nel sottotitolo dai Dossier dei Servizi Segreti al Papa e gli E.T. fino all'enigma dei "potenziati", i soggetti che in seguito a un "sequestro da UFO" hanno sviluppato capacità e facoltà particolari. Ma vengono presentate anche casistiche inedite, indagini dirette, valutazioni personali. Insomma, ancora una volta Lissoni ha fatto centro, realizzando un volume affascinante, aggiornato e informativo. Assolutamente da non perdere.

catalogo mil 6/05

UFO

UFO Impatto Cosmico

Guerre atomiche nella valle dell'Indo

Alfredo Lissoni

Stiamo parlando dei Veda, i testi sapienziali dell'antica India, che raccontano di un tempo lontano e perduto in cui misteriose navi volanti solcavano il cielo e esseri umanoidi si davano battaglia con gli dei, per il possesso carnale delle donne della terra. L'autore ha raccolto in questa opera il frutto di oltre dieci anni di ricerche e, avvalendosi della collaborazione dei più seri ed accreditati linguisti e studiosi del sanscrito, ricostruisce la versione originale degli antichi testi indù. E riusciremo finalmente a dare una risposta al perché del fenomeno dei rapimenti UFO, iniziato nella notte dei tempi e tuttora condotto da una razza morente che erra per l'universo.

224 pp - cm. 16x23 - ISBN 88-88282-44-0 - € 12,00

UFO gli X-Files italiani

Alfredo Lissoni

Le apparizioni UFO non sono un'esclusiva del mondo americano. In questo libro l'Autore estrapola dal proprio monumentale archivio gli X-files italiani, da lui personalmente investigati in oltre quindici anni di militanza attiva sul campo, e dopo ben 300 indagini condotte in prima linea. Il quadro che si delinea è impressionante: la penisola italiana sembra essere una delle mete preferite degli UFO. Per capire poi quali siano le reali intenzioni degli alieni l'Autore affronta la spinosa tematica dei rapimenti UFO (IR-4) e cede la parola alla dottoressa Giulia d'Ambrosio, psicoterapeuta fondatrice del PARSEC, un gruppo di sostegno per gli addotti, che svela per noi **inquietanti e interessanti retroscena**.

112 pp - cm. 16x23 - ISBN 88-88282-42-4 - € 7,00

L'IMPERO AMAZZONICO

Cento anni di ricerche. Dal Colonnello Fawcett ai giorni nostri

Marco Zagni

Partendo dalle ricerche e dalle spedizioni di studiosi legati in modo omogeneo da un medesimo filo conduttore, la ricerca di una cultura Madre primigenia del Sud America, forse legata ad Atlantide, Zagni è giunto fino ai giorni nostri includendo le sue personali esperienze derivanti dagli studi e dalle spedizioni effettuate. Il testo si conclude con una panoramica riguardante lo stato attuale della ricerca e le future spedizioni, che dovranno necessariamente essere svolte per risolvere definitivamente il mistero dell'esistenza dell'Impero Amazzonico.

112 pp - cm. 16x23 - ISBN 88-88282-24-6 - € 8,00

GLI ARCHETIPI RACCONTANO

Il mistero dei cerchi nel grano

Maria Morganti

Questo libro tratta del significato spirituale che si cela dietro giganteschi disegni che intelligenze extraterrestri stanno realizzando per noi. Per la prima volta al mondo il complesso significato dei crop circles viene finalmente svelato grazie ad un valido collaboratore dell'autrice, il ricercatore in simbologia cerchiana Luciano Gasparini, che ha proceduto ad una meticolosa decodifica degli agroglifi, recentemente apparsi nel nostro Paese. Questo libro tratta degli importanti insegnamenti che nel corso degli anni gli extraterrestri hanno rivelato all'Autrice e della decodifica, curata da Luciano Gasparini, del misterioso alfabeto cosmico disegnato sui campi di grano.

104 pp - cm. 16x23 - ISBN 88-88282-46-7 - € 8,00

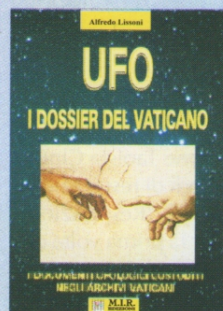
U F O

UFO PROGETTO GENESI

Gli Extraterrestri hanno creato l'uomo?

Alfredo Lissoni

Gli Extraterrestri hanno creato l'uomo? Con questo inquietatnte interrogativo l'Autore passa al vaglio centinaia di Vangeli apocrifi e di antichissimi testi ebraici, indiani, australiani e amerindi, alla ricerca delle prove di visite aliene nel passato remoto dell'umanità. E le prove esistono. Dalle descrizioni dei misteriosi "carri di fuoco" dell'Antico Testamento, alla ribellione degli Angeli caduti ecc. fino all'analisi dei documenti originali e mai divulgati finora.

256 pp. - cm. 16x23 - ISBN 88-86873-87-5 - € 12,00

UFO - I DOSSIER DEL VATICANO

I documenti ufologici custoditi negli archivi Vaticani

Alfredo Lissoni

Alla luce dei *Vatican UFO files* - così l'autore ha voluto ribattezzare l'imponente mole di documenti storici ufologici - potremo dare un nuovo significato alle moderne manifestazioni aliene: i rapimenti UFO, le mutilazioni animali, i cerchi nel grano, fenomeni già puntualmente descritti dai pii cronisti storici del Medio Evo e del Rinascimento. Ogni documento originale viene accuratamente citato, tradotto e presentato; si conclude con la posizione della Chiesa cristiana nei confronti della vita extraterrestre.

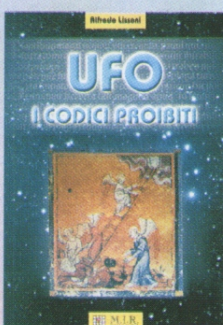
224 pp - cm. 16x23 - ISBN 88-88282-04-1 - € 12,00

GLI UFO E LA CIA

Majestic 12 - Il segreto della retroingegneria aliena - Invasori da Zeta Reticuli

Alfredo Lissoni

Esiste una cospirazione mondiale tesa a nascondere il fenomeno degli UFO? É vero che il governo americano conosce la verità sugli alieni, ed anzi ne studia la scienza, con un'operazione di "ingegneria inversa" ma tende ad occultare le prove del passaggio dei visitatori sulla Terra, per non perdere di autorità? La risposta è affermativa, e ci giunge dalla meticolosa, puntigliosa ricostruzione della storia "segreta" dell'ufologia, ricostruita per la prima volta da Alfredo Lissoni e caratterizzata da documenti e reperti occultati da misteriosi gruppi di potere dai nomi altamente evocativi: Majestic 12, Men in Black, Revealers.

224 pp - cm. 16x23 - ISBN 88-88282-17-3 - € 12,00

UFO I CODICI PROIBITI

Alfredo Lissoni

L'autore, docente di teologia nonché autorevole ufologo, ci propone un'analisi approfonditissima dei codici più segreti della Bibbia, come i testi catari che la Chiesa ha cercato di occultare, trovando le prove delle antiche visite di esseri di altri mondi che da tempo immemorabile si disputano la Terra. Si spazia inoltre dai rapimenti UFO, alle mutilazioni animali ai cerchi nel grano, fenomeni che risultano non essere solamente una prerogativa di questi ultimi due secoli, ma eventi documentati sin dalle epoche più remote dell'umanità, a ritroso nel tempo...

176 pp - cm. 16x23 - ISBN 88-88282-54-8 - € 12,00

CONVEGNO Interverrà anche Darrel Sims, ex membro della Cia ed esperto di rapimenti alieni

Ufo: venerdì incontri ravvicinati al Palafamila

(see) Per il secondo anno consecutivo Seveso sarà la base per il Convegno Ufologico Regionale, patrocinato dall'Amministrazione comunale, dalla Regione Lombardia e dal Centro Ufologico Nazionale.

Venerdì prossimo, 15 ottobre, alle ore 20,30 presso il Palafamila di Baruccana si parlerà infatti di «Alieni, incontri ravvicinati del 1°, 2°, 3°, 4° tipo: quali verità». Ospite d'onore della serata, Derrel Sims, uno dei più eminenti ufologi statunitensi e pioniere negli studi sui rapimenti alieni.

Sims, giunto in Italia la scorsa domenica, mostrerà al pubblico il contenuto della sua inseparabile valigetta: dei microimpianti di monitoraggio, rinvenuti nei corpi dei rapiti. Presumibilmente installati da esseri alieni, questi piccoli marchingegni confermerebbero il rapimento e spiegherebbero le successive patologie di cui soffrono i soggetti in questione. Sims racconterà le angosce latenti dei presunti rapiti che, attraverso tecniche di psicoterapia, affiorano dalla «memoria di schermo» lasciata nei pazienti.

Il ricercatore americano, nato nel 1948 nel Texas ed ex agente Cia, è membro del progetto Parsec che ha sede principale in Italia. Al progetto Parsec, ideato nel 1998 da un gruppo di terapeuti, collabora in qualità di presidente anche la dottoressa Giulia D'Ambrosio che, ospite del convegno, farà un'analisi medica delle patologie riscontrate in pazienti legati a questo fenomeno.

■ Costantino Lamberti

Tra gli ospiti della serata anche Roberto Pinotti, presidente del Cun, che da un punto di vista sociologico analizzerà il dibattito sulla questione Ufo. Un cenno alle ultime novità sul tema in Lombardia, nonché ai cerchi di grano ritrovati a Desio, verrà fornito da Alfredo Lissoni, responsabile Cun Lombardia. Chiuderà la serata Stefania Genovese, direttrice della rivista Kosmos.

«Contiamo di raddoppiare il successo ottenuto lo scorso anno, quando accorsero ben 500 persone – ci racconta, nel suo negozio di parrucchiere, Costantino Lamberti, curatore, ideatore e moderatore dell'evento – *L'Amministrazione comunale, nelle persone di Luca Allievi e Claudio Bassi, ha reso possibile organizzare il convegno».*

Costantino Lamberti, da 25 anni appassionato di Ufo e dal 1982 collaboratore del Cun, non ha dubbi sulla riuscita della manifestazione.

L'ASSESSORE - «Sarà un successo»

■ Luca Allievi

(mre) Luca Allievi, assessore alla Cultura, Identità e Tradizioni locali, si è interessato in prima persona all'organizzazione del convegno ufologico.

«L'anno scorso, in occasione della prima edizione tenutasi alla scuola media di via De Gasperi, c'è stato un afflusso di gente molto buono - ha spiegato l'assessore - *quindi quest'anno abbiamo affittato il Palafamila per permettere a tutti di trovare posto».*

Per l'occasione, l'Amministrazione comunale ha predisposto l'allestimento di un impianto audio che permetta la diffusione della traduzione simultanea che verrà effettuata dall'interprete.

«Oltre ai veri conoscitori della materia ci aspettiamo un afflusso notevole da parte di tutti coloro che sono incuriositi dai fenomeni alieni. - ha concluso Luca Allievi - *La presenza di Darrel Sims, uno dei maggiori esperti di ufo del mondo, è la riprova dell'impegno e della cura con cui l'evento è stato organizzato. L'apparecchiatura acquistata per il convegno resterà poi in uso al Palafamila».*

GIORNALE DI SEREGNO 12.10.04

CONVEGNO Interverrà anche Darrel Sims, ex membro della Cia ed esperto di rapim

Ufo: venerdì incontri ravvicinati al Palafa

(see) Per il secondo anno consecutivo Seveso sarà la base per il Convegno Ufologico Regionale, patrocinato dall'Amministrazione comunale, dalla Regione Lombardia e dal Centro Ufologico Nazionale.

Venerdì prossimo, 15 ottobre, alle ore 20,30 presso il Palafamila di Baruccana si parlerà infatti di «Alieni, incontri ravvicinati del 1°, 2°, 3°, 4° tipo: quali verità». Ospite d'onore della serata, Derrel Sims, uno dei più eminenti ufologi statunitensi e pioniere negli studi sui rapimenti alieni.

Sims, giunto in Italia la scorsa domenica, mostrerà al pubblico il contenuto della sua inseparabile valigetta: dei microimpianti di monitoraggio, rinvenuti nei corpi dei rapiti. Presumibilmente installati da esseri alieni, questi piccoli marchingegni confermerebbero il rapimento e spiegherebbero le successive patologie di cui soffrono i soggetti in questione. Sims racconterà le angosce latenti dei presunti rapiti che, attraverso tecniche di psicoterapia, affiorano dalla «memoria di schermo» lasciata nei pazienti.

Il ricercatore americano, nato nel 1948 nel Texas ed ex agente Cia, è membro del progetto Parsec che ha sede principale in Italia. Al progetto Parsec, ideato nel 1998 da un gruppo di terapeuti, collabora in qualità di presidente anche la dottoressa Giulia D'Ambrosio che, ospite del convegno, farà un'analisi medica delle patologie riscontrate in pazienti legati a questo fenomeno.

Costantino Lamberti

Tra gli ospiti della serata anche Roberto Pinotti, presidente del Cun, che da un punto di vista sociologico analizzerà il dibattito sulla questione Ufo. Un cenno alle ultime novità sul tema in Lombardia, nonché ai cerchi di grano ritrovati a Desio, verrà fornito da Alfredo Lissoni, responsabile Cun Lombardia. Chiuderà la serata Stefania Genovese, direttrice della rivista Kosmos.

«Contiamo di raddoppiare il successo ottenuto lo scorso anno, quando accorsero ben 500 persone – ci racconta, nel suo negozio di parrucchiere, Costantino Lamberti, curatore, ideatore e moderatore dell'evento – *L'Amministrazione comunale, nelle persone di Luca Allievi e Claudio Bassi, ha reso possibile organizzare il convegno».*

Costantino Lamberti, da 25 anni app[...] 1982 colla[...] ha dubbi [...] nifestazio[...]

L'ASSESSORE - «Sarà un successo»

(mre) Luca Allievi, assessore alla Cultura, Identità e Tradizioni locali, si è interessato in prima persona all'organizzazione del convegno ufologico.

«L'anno scorso, in occasione della prima edizione tenutasi alla scuola media di via De Gasperi, c'è stato un afflusso di gente molto buono - ha spiegato l'assessore - *quindi quest'anno abbiamo affittato il Palafamila per permettere a tutti di trovare posto».*

Per l'occasione, l'Amministrazione comunale ha predisposto l'allestimento di un impianto audio che permetta la diffusione della traduzione simultanea che verrà effettuata dall'interprete.

«Oltre ai veri conoscitori della materia ci aspettiamo un afflusso notevole da parte di tutti coloro che sono incuriositi dai fenomeni alieni. - ha concluso Luca Allievi - *La presenza di Darrel Sims, uno dei maggiori esperti di ufo del mondo, è la riprova dell'impegno e della cura con cui l'evento è stato organizzato. L'apparecchiatura acquistata per il convegno resterà poi in uso al Palafamila».*

Luca [...]

il Cittadino 23-10-06

CONVEGNO. Presenti 700 spettatori al secondo appuntamento ufologico svoltosi al Palafamila

Non è gradito l'Ufo «made in Usa»

L'esperto americano Sims ha annoiato parte del pubblico

L'ultima mania dei brianzoli? Una smisurata passione per l'ufologia, che in una fredda serata autunnale ha spinto 700 persone ad abbandonare il caldo torpore davanti alla televisione, per tuffarsi nel secondo "Convegno ufologico" organizzato al Palafamila.

Se la prima edizione aveva registrato un inaspettato tutto esaurito all'aula magna della scuola media "Leonardo da Vinci", questa volta gli organizzatori sono corsi ai ripari mettendo a disposizione dei cultori "dell'infinito" il palazzetto con mille posti a sedere, 350 "ricavati" dal parquet centrale.

Il successo di pubblico è stato quindi davvero soddisfacente, non si può negare, non altrettanto però possiamo scrivere per i relatori. La prova? Annoiati spettatori un po' delusi dall'ospite d'eccezione della serata, Derrel Sims texano ex agente della Cia, se ne sono andati prima delle conclusioni

no mostrato al pubblico questa tecnologia avanzatissima, ma quando è stato il momento di rispondere alle domande, si è dimostrato un po' vago, poco coinvolgente o affascinante e così a nulla è servita una dimostrazione pratica con sofisticati macchinari per mostrare un contatto con gli alieni. A spegnere un po' gli animi degli spettatori, ha poi contribuito la gestione delle domande, tutte rigorosamente richieste scritte nero su bianco, quando invece il vero pepe della serata del primo convegno erano stati i quesiti spontanei del pubblico, che addirittura aveva-

no incuriosito e, perché no, persino attratto nella materia anche i più scettici, senza poi contare le precise e accattivanti risposte degli esperti di quella serata.

Nulla da ridire invece su Alfredo Lissoni, già ospite al primo convegno. Il giornalista ha stupito tutti evidenziando che la maggior parte degli avvistamenti in Italia si registrano a Milano e nel suo hinterland. Da settant'anni ad oggi i casi "denunciati" sono stati 569 e il primo contatto italiano "visivo" con un alieno in Italia è avvenuto proprio in Lombardia e risale al 1933.

Cristina Marzorati

il Cittadino 23-10-06

CONVEGNO. Presenti 700 spettatori al secondo appuntament

Non è gradito l'Ufo «m

L'esperto americano Sims ha annoiato

L'ultima mania dei brianzoli? Una smisurata passione per l'ufologia, che in una fredda serata autunnale ha spinto 700 persone ad abbandonare il caldo torpore davanti alla televisione, per tuffarsi nel secondo "Convegno ufologico" organizzato al Palafamila.

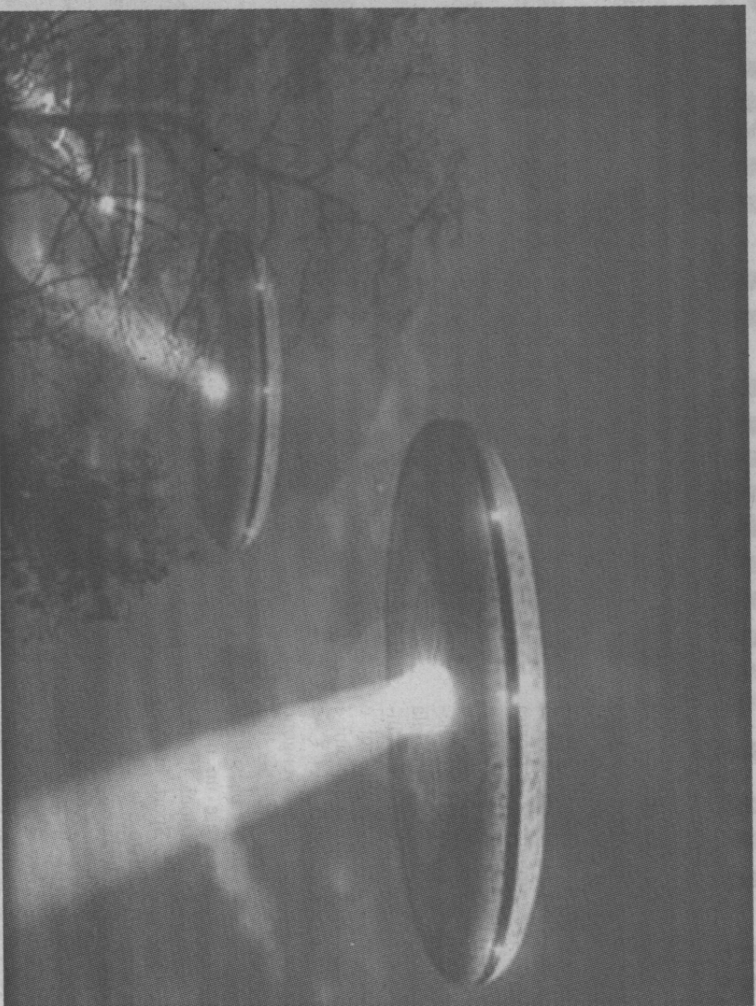
Se la prima edizione aveva registrato un inaspettato tutto esaurito all'aula magna della scuola media "Leonardo da Vinci", questa volta gli organizzatori sono corsi ai ripari mettendo a disposizione dei cultori "dell'infinito" il palazzetto con mille posti a sedere, 350 "ricavati" dal parquet centrale.

Il successo di pubblico è stato quindi davvero soddisfacente, non si può negare, non altrettanto però possiamo scrivere per i relatori. La prova? Annoiati spettatori un po' delusi dall'ospite d'eccezione della serata, Derrel Sims texano ex agente della Cia, se ne sono andati prima delle conclusioni finali di mezzanotte. Eppure Sims è stato sommerso da flash e da gruppi di fan convinti, conosciuto ai più per essere uno dei massimi esperti mondiali di ufologia. Ha confessato al pubblico si essere stato rapito dagli alieni all'età di soli tre anni e mezzo e poi ha raccontato del suo impegno di "rilevare" nei corpi umani "impianti" installati dagli Ufo. Si tratta di microggetti, simili a biglie o piccoli ferri, attraverso i quali gli alieni riuscirebbero a controllare la vita dei rapiti. Sims ha persi-

no mostrato al pubblico questa tecnologia avanzatissima, ma quando è stato il momento di rispondere alle domande, si è dimostrato un po' vago, poco coinvolgente o affascinante e così a nulla è servita una dimostrazione pratica con sofisticati macchinari per mostrare un contatto con gli alieni. A spegnere un po' gli animi degli spettatori, ha poi contribuito la gestione delle domande, tutte rigorosamente richieste scritte nero su bianco, quando invece il vero pepe della serata del primo convegno erano stati i quesiti spontanei del pubblico, che addirittura aveva-

SEVESO ALIENI: INCONTRI RAVVICINATI. QUALE VERITÀ?

Secondo convegno ufologico in paese

L'assessorato alla Cultura, identità e tradizioni locali in collaborazione con il Centro ufologico nazionale (sezione di Milano) venerdì 15 ottobre alle ore 21.00 organizza per il secondo anno consecutivo un convegno ufologico a Seveso.
Dopo il successo inatteso e l'alto gradimento registrati nella prima edizione (che aveva visto una partecipazione di oltre 400 persone nell'aula magna di via De Gasperi), quest'anno il congresso si sposta in uno spazio più grande per offrire spazio a un pubblico ancora più numeroso: sarà infatti il palazzetto dello sport Palafamila (via Gramsci a Baruccana: capienza 2000 persone e ampio parcheggio) a ospitare il convengo ufologico e i suoi illustri relatori.
Il convegno si propone di creare stimoli per sviluppare e potenziare una conoscenza critica rispetto ad una materia che affascina, ma che al contempo divide in quanto avvolta da non pochi

dubbi e sfumature.
Il tema della serata "Alieni: incontri ravvicinati (1-2-3-4 tipo). Quale verità?" sarà relazionato da famosissimi ospiti del settore.
Alfredo Lissoni: ufologo, giornalista e scrittore. Ex bibliotecario e già insegnante di religione, è curatore della rubrica di ufologia de "Il Giornale dei misteri". Membro del Centro ufologico nazionale per la Lombardia, collabora da oltre dieci anni con le principali riviste del settore ed è autore di programmi radiotelevisivi e dell'enciclopedia del paranormale "Misteri e verità".
È autore di dodici volumi sul tema.
Giulia D'Ambrosio: psicoterapeuta, è presidente del Parsec (consesso di medici, ipnotisti, psicologi e psichiatri impegnati nello studio dei rapimenti Ufo). Già consulente infantile per la Disney, si occupa anche dello studio del fenomeno dei cerchi del grano. È curatrice del sito internet www.primocontatto.net.
Derrel Sims: special guess. Ipnoterapeuta americano, ex agente della Cia, è la prima, indiscussa autorità in material di rapimenti Ufo e recupero di "impianti alieni". Fondatore delle associazioni First e Saber, opera in tutto il mondo grazie a un "collegio invisibile" di scienziati, alcuni dei quali della Nasa e del Massachusetts Insitute of technology. Dirige il sito www.alienhunter.org. Vive e lavora a Huston.
"L'originalità del progetto – spiega Luca Allievi, assessore alla Cultura, identità e tradizioni locali – stà proprio nel fatto che non si tratta di un raduno settario per pochi iniziati, ma un congresso che si propone di raggiungere il più vasto ed eterogeneo pubblico possibile. E, da questo coinvolgimento corale, ci auguriamo nascano nuovi spunti di ricerca, di confronto e di dibattito, il tutto indirizzato all'avvicinamento alla verità".

P.C.

SUCCESSO PER IL SECONDO CONGRESSO

Mille per gli ufo

Quasi un migliaio di persone hanno affollato il Palafamila di Seveso il 15 ottobre scorso in occasione del secondo simposio annuale sugli Ufo, organizzato dal Centro Ufologico Nazionale con la fattiva collaborazione e il patrocinio dell'assessorato alla Cultura, Identità e Tradizioni locali.
Un successo che non solo ha bissato quello dell'anno precedente, ma che ha superato ogni aspettativa. Hanno partecipato all'evento molte persone giunte non solo dalla Brianza e dal capoluogo lombardo, ma persino da altre province (Liguria, Emilia Romagna, Toscana) e anche dall'estero (Canton Ticino svizzero). Sono stati inoltre ospiti non solo studiosi della materia o curiosi nostrani, ma moltissimi studenti, professionisti del mondo dell'informazione. Notevole è stata la rilevanza mediatica che l'iniziativa ha avuto, articoli nelle pagine nazionali su Giorno, Corriere della sera e Metro, servizi in ben cinque televisioni, Rai compresa.
Il grande successo riscosso è stato determinato dagli ospiti, sia nazionali che internazionali.
Il pubblico italiano conosce già da tempo il decano degli ufologi, il dottor Roberto Pinotti, tornato a Seveso per la seconda volta e che quella sera ha ripercorso le tappe della nascita "ufficiosa" dell'ufologia, nell'Italia del Ventennio. La parte del leone l'ha fatta Derrel Sims, texano, ex agente della Cia, l'uomo che da 28 anni segue il "Project" Ufo, raccogliendo le migliori prove documentali da tutto il mondo, a cominciare dai misteriosi congegni che gli extraterrestri inserirebbero nel corpo dei loro rapiti.
La serietà con cui queste tematiche scottanti sono state toccate è stata apprezzata dal pubblico decretando infine il successo dell'intera manifestazione.
In due anni si è creata una particolare liaison interlocutoria con il pubblico. Un filo diretto e un polo aggregativo con il grosso pubblico dei curiosi e non solo degli appassionati.
Per tutto questo, per la realizzazione di un appuntamento fisso che non ha eguali in termini di successo in nessuna parte d'Italia, il Centro Ufologico Nazionale vuole ringraziare l'assessorato e la città di Seveso.

Alfredo Lissoni
Resp. lombardo
C.U.N. (Centro Ufologico Nazionale)

SEVESO In ottocento al convegno ufologico

20

SI SONO PRESENTATI in ottocento al Convegno ufologico svoltosi venerdì scorso al Palafamila. Si è parlato soprattutto del fenomeno dei «rapimenti alieni», con l'ex agente della Cia Derrel Sims, che abbiamo intervistato in esclusiva alla vigilia dell'incontro nel suo albergo.

BARUCCANA DI SEVESO

Ufo *15 ottobre*

Brianza terra di Ufo. Presentazione del dossier Xfiles di Mir Edizioni e congresso regionale di ufologia. A cura del Centro ufologico nazionale. Ingresso libero. Ore 20.30, Palafamilia di Baruccana di Seveso. Info: e-mail: alliss@tin.it.

CANTÙ

Cittadino 7-10-04

ITALIA P/3

In Brianza ufologi a caccia di alieni

SEVESO In 70 anni 286 avvistamenti di ufo in provincia. Tanto da richiamare l'interesse di esperti internazionali. P/9

LA BRIANZA E' TERRA DI UFO E ALIEN

IL GIORNALE DI CARATE 14-10-04

Sul tema è fissato venerdì un congresso a Seveso

SEVESO. (ree) Extraterrestri, avvistamenti Ufo, crop circles. Saranno questi i temi trattati alla presentazione del dossier **«X-files italiani»**, in occasione del secondo congresso regionale di ufologia.

L'imperdibile appuntamento, ad ingresso libero, è fissato per **venerdì** alle **ore 21.30**, presso il Palafamila di Barruccana di Seveso.

«X-files italiani» è frutto di una ricerca del Centro ufologico del Bel Paese, dalla quale emerge che il brianzolo sia in cima alle statistiche nazionali per quanto riguarda gli avvistamenti di «oggetti volanti non identificati».

Pubblicato dalla «Mir edizioni», il dossier verrà illustrato in una serata che vedrà relatori Alfredo Lissoni, coordinatore del Centro ufologico lombardo, il sociologo Roberto Pinotti, decano degli ufologi e presidente del Centro ufologico nazionale, la psichiatra Giulia D'Amico, coordinatrice di un team che si occupa di studiare le persone che hanno avuto contatti con gli alieni, l'ufologo texano Derrel Sims, ex agente della «Cia», massima autorità a livello mondiale per quanto riguarda i rapimenti degli Ufo e noto personaggio televisivo.

La Brianza è terra di Ufo.

È questa la tesi che «X-files italiani» cerca di dimostrare adducendo i 568 passaggi di dischi volanti avvenuti negli ultimi settanta anni a Milano e in provincia: 282 verificatisi nel capoluogo lombardo, 286 nell'hinterland.

Gli avvistamenti si possono ricondurre alla seguente classificazione: 90 volte sono stati osservati oggetti affusolati; in 377 occasioni luci notturne e diurne; 14 testimoni parlano di Ufo sferoidali, 15 di navicelle ovoidali, 9 di dischi triangolari, 4 di romboidi, due persone affermano che fossero oggetti a croce, una sola li definisce a piramide e un'altra ancora a clessidra. A queste segnalazioni bisogna aggiungerne le 3 segnalazioni di Ufo a forma di boomerang. In totale gli oggetti volanti sono stati fotografati 36 volte e filmati 16. In 30 occasioni è stata inoltre segnalata la presenza di umanoidi, mentre i casi falsi accertati sono 205.

Molto diverse tra loro sono poi le segnalazioni dell'andatura del veivolo avvistato: 13 erano Ufo con scia, uno emetteva scintille, un altro ancora fumo, 4 erano dotati cupola, 7 zigzaganti, 3 pulsanti, 48 in formazione multipla, 5 rotanti, alcuni addirittura all'inseguimenti di auto, in prossimità di aerei, su tralicci o su gru.

Gli interessati all'argomento possono trovare maggiori informazioni sul sito del Centro ufologico nazionale, all'indirizzo www.cun-italia.net.

GLI AVVISTAMENTI

(ree) Gli avvistamenti maggiormente attendibili di Ufo sono avvenuti proprio in Brianza.

Per esempio a Seveso, quattro anni fa, una maestra che si trovava nel cortile della scuola con l'intera classe ha notato un globo di luce verdastra sorvolare l'asilo, fermarsi accanto ad un traliccio e poi schizzare via.

A Desio il primo disco volante è stato invece avvistato nel 1948. La seconda segnalazione è avvenuta solo trentacinque anni più tardi: alcuni cittadini hanno riferito di avere visto un sigaro volante attraversare il cielo a 500 metri di altezza. Proveniente da Milano, l'oggetto è stato captato anche dal radar di Linate e seguito nel suo spostamento dai Vigili del Fuoco.

2 aprile 1974 un disco metallico è stato poi fotografato a Monza, mentre sorvolava il Duomo. I carabinieri, nel giugno scorso, hanno segnalato sempre a Monza delle luci in movimento sopra la Villa Reale.

Il caso più clamoroso risale però all'ottobre del 1997, quando, intorno alle 19, il console italiano per la Bolivia ha non senza stupore notato sulla superstrada comasina per Seregno una luce bianca fissa.

Di questo e altro si parlerà nell'incontro di venerdì sera al palatamila di Barruccana, ad ingresso libero. Gli appassionati potranno inoltre conoscere, grazie alla relazione di Alfredo Lissoni, coordinatore del Centro ufologico regionale, i risultati in merito al crop circle trovato a Desio.

Gli organizzatori del convegno assicurano che non mancheranno sorprese.

INFORMAZONA 08-10-04

Secondo convegno ufologico

"ALIENI: incontri ravvicinati (1-2-3-4 tipo). Quale verità?" È questo il titolo del secondo **convegno ufologico** sevesino. L'evento è organizzato dall'assessorato alla Cultura, identità e tradizioni locali in collaborazione con il Centro ufologico nazionale (sezione di Milano) ed è in programma **venerdì 15 ottobre alle ore 21.00**.

Dopo il successo inatteso e l'alto gradimento registrati nella prima edizione (che aveva visto una partecipazione di oltre 400 persone nell'Aula Magna di via De Gasperi) quest'anno il congresso si sposta in uno spazio più grande per offrire spazio a un pubblico ancora più numeroso: sarà infatti il **palazzetto dello sport Palafamila** (via Gramsci a Baruccana: capienza 2000 persone e ampio parcheggio) a ospitare il convengo ufologico e i suoi illustri relatori.

Il convegno si propone di creare stimoli per sviluppare e potenziare una conoscenza critica rispetto a una materia che affascina ma che al contempo divide in quanto avvolta da non pochi dubbi e sfumature.

Il tema della serata sarà relazionato dai seguenti ospiti:

Alfredo Lissoni: ufologo, giornalista e scrittore.

Ex bibliotecario e già insegnante di religione, è curatore della rubrica di ufologia de Il Giornale dei misteri. Membro del Centro ufologico nazionale per la Lombardia, collabora da oltre dieci anni con le principali riviste del settore ed è autore di programmi radiotelevisivi e dell'enciclopedia del paranormale "Misteri e verità".

È autore di dodici volumi sul tema. Oltre a lui sarà presente Giulia D'ambrosio: psicoterapeuta, è presidente del Parsec (consesso di medici, ipnotisti, psicologi e psichiatri impegnati nello studio dei rapimenti Ufo). Già consulente infantile per la Disney, si occupa anche dello studio del fenomeno dei cerchi del grano. È curatrice del sito internet www.primocontatto.net.

Ed infine ci sarà **Derrel Sims:** special guess. Ipnoterapeuta americano, ex agente della Cia, è la prima, indiscussa autorità in material di rapimenti Ufo e recupero di "impianti alieni". Fondatore delle associazioni First e Saber, opera in tutto il mondo grazie a un "collegio invisibile" di scienziati, alcuni dei quali della Nasa e del Massachusetts Insitute of technology. Dirige il sito www.alienhunter.org. Vive e lavora a Huston.

«L'originalità del progetto – spiega **Luca Allievi,** assessore alla Cultura, identità e tradizioni locali – sta proprio nel fatto che non si tratta di un raduno settario per pochi iniziati ma un congresso che si propone di raggiungere il più vasto ed eterogeneo pubblico possibile. E da questo coinvolgimento corale ci auguriamo nascano nuovi spunti di ricerca, di confronto e di dibattito, il tutto indirizzato all'avvicinamento alla verità».

Patrizia Rimoldi

CONVEGNO

«Ufo, incontri ravvicinati in Brianza»

Alieni e navicelle spaziali. «Contatti» con i terrestri e crop circles, i misteriosi cerchi di grano (nella foto, quello comparso a Desio il 3 luglio scorso): per i soci della sezione di Milano del Centro ufologico nazionale, quella degli esseri intelligenti provenienti da altri mondi è una verità incontestabile. Le prove, le forniranno stasera, alle 21, al Palafamila di Baruccana di Seveso, nel corso del convegno «Alieni: incontri ravvicinati (1°-2°-3°-4°tipo). Quale verità?», organizzato dall'assessorato alla Cultura, identità e tradizioni locali del Comune. L'appuntamento dell'anno scorso fu seguito da più di 400 persone. Secondo il Centro ufologico nazionale di Firenze, Milano e l'hinterland sono una delle zone d'Italia a più elevata presenza di ufo. Dal 1930, nel Milanese ci sono stati 596 avvistamenti, il 10% dei quali giudicati attendibili.

CdS 15-10-04

BARUCCANA DI SEVESO

Ufo *15 ottobre*

Brianza terra di Ufo. Presentazione del dossier Xfiles di Mir Edizioni e congresso regionale di ufologia. A cura del Centro ufologico nazionale. Ingresso libero. Ore 20.30, Palafamila di Baruccana di Seveso. Info: e-mail: alliss@tin.it.

CITTADINO 14-10-04

INCONTRI

- **"A Milano i nuovi imprenditori parlano straniero?"**, dibattito nell'ambito di "Milano Ottagono - 100 giorni di cultura e incontri in Galleria". Alle 18 all'Ottagono, conduce Angelo Picariello, giornalista dell'Avvenire. Intervengono: l'assessore al Commercio Roberto Predolin e il segretario generale della Camera del Commercio Renato Mattioni.
- **Insieme per aiutare le imprese innovative.** Incontro organizzato dalla Camera di Commercio, dalle ore 9 aPalazzo Affari ai Giureconsulti, via Mercanti 2.
- **"Tornano gli ufo in Brianza"**, conferenza sui cerchi nel grano alle 20.30 alla biblioteca Livio Penati di Cernusco sul Naviglio in via Fatebenefratelli. Introduce Alfredo Lissoni, responsabile lombardo del Centro ufologico nazionale. Ingresso libero. Info: Valentino Rocchi, 347-5072291.

FESTE

REP. 16-7-04

Rhodense • Serata dedicata agli avvistamenti

«Amati dagli extraterresti»

(psm) L'hinterland milanese sta diventando, sempre di più, un territorio "amato dagli extraterrestri". Negli ultimi mesi sono state infatti numerose le segnalazioni di avvistamenti di Ufo, cerchi nel grano e altri fenomeni che agli occhi delle persone comuni sembrano senza spiegazioni. Come non ricordare, infatti, i cerchi nel grano ritrovati in un campo agricolo sul territorio del Comune di Rho, all'inizio del mese di giugno, o quelli che sono stati scoperti a Desio e a Briosco. Ma non solo 'cropcircles': secondo una ricerca del Centro ufologo nazionale l'hinterland milanese si trova al vertice di una speciale classifica sul più alto numero di avvistamenti nel cielo. Negli ultimi settant'anni sembra infatti che sopra le nostre teste siano transitati 568 Ufo. E in particolare, dal dossier del Centro ufologo nazionale, appare evidente che non tutti gli Ufo sono uguali... Per 90 volte gli oggetti erano affusolati, tre assomigliavano a dei boomerang, 14 erano a forma di sfera, 15 erano triangoli, fino ad arrivare ad un avvistamento a forma di piramide. Per quanto riguarda il nostro territorio, in questa speciale classifica Rho si colloca al primo posto con un totale di 20 avvistamenti; al secondo posto troviamo invece Bollate con 7 casi e poi in ordine Parabiago 5; Pero, Arese e Magenta 4; Cusago 3; Corbetta e Lainate 2; Sedriano, Bareggio e Marcallo 1. Settant'anni di avvistamenti che iniziano in periodo fascista, si parla del 1933, quando un misterioso ordigno si schiantò nelle campagne intorno a Magenta, un evento così particolare da pretendere l'intervento della Polizia segreta fascista. A Rho, invece, i primi rilevamenti di presenze extraterrestri si hanno il 20 febbraio 1950 con la visione di una luce pulsante sopra la città, una luce bianca che è stata poi vista, anche nell'ottobre del 1997, dal console boliviano in viaggio sulla superstrada comasina. Una testimonianza, quest'ultima, risultata altamente credibile. Ma i misteri che riguardano la nostra zona non finiscono qui, per questo tutti gli appassionati di questi fenomeni non potranno perdersi la conferenza dal titolo "X-files italiani", che si svolgerà questa sera, venerdì 15 ottobre, a Seveso, e organizzata dal Centro ufologo italiano. A partire dalle 20.30, nei saloni del Palafamila di Baruccana di Seveso, Alfredo Lissoni, decano degli ufologi, la psichiatra Giulia D'Ambrosio, coordinatrice di un progetto che studia le persone che sono venute in contatto con gli extraterrestri, e Derrel Sims, ex membro della Cia, esporranno le ricerche svolte in questi ultimi anni in materia di ufologia.

Simona Pessina

Uno dei recenti "cerchi nel grano" apparsi a Rho

GIORNALE di SEREGNO
MARTEDI' 9 NOVEMBRE 2004 11

PARANORMALE

Sabato convegno su extraterrestri e cerchi nel grano

(see) Quale mistero si cela nei cerchi di grano? Messaggi cifrati lasciati da oggetti volanti non identificati o bizzarri disegni tracciati da buontemponi per infittire ulteriormente il mistero? Se ne discuterà sabato prossimo 13 novembre presso la sala «Monsignor Gandini» alle ore 16. «Ufo e cerchi di grano» è il titolo della conferenza promossa e organizzata dal Cun (Centro Ufologico Nazionale) in collaborazione con il «Crop» (Centro Ricerca Operativo sul Paranormale) che vedrà a confronto gli esperti del settore.

Aprirà la conferenza il giornalista e scrittore Alfredo Lissoni, membro del Cun. Seguiranno gli interventi di Valentino Rocchi, ricercatore sui «crop circles», Giorgio Pastore e Daniele Galimberti, rispettivamente fondatore e collaboratore del «Crop». Durante la conferenza verranno mostrate numerose fotografie e documentazioni relative al fenomeno che fece la sua prima apparizione negli anni '70 in Inghilterra e che presto venne messo in relazione con la questione Ufo per le sue peculiarità.

Alcuni piloti civili notarono, durante i voli, dei disegni simmetricamente perfetti nei campi di grano. Grandi fino a 25 metri di diametro oppure piccoli come una ruota, questi misteriosi cerchi comparivano di notte, durante l'estate, e al loro interno le spighe erano piegate a spirale senza essere spezzate: non si trattava di semplici cerchi, ma di complesse e spettacolari composizioni definite «pittogrammi».

Sulla natura di queste formazioni si farà luce durante l'appuntamento di sabato, quando verranno avanzate anche delle ipotesi sulla formazione dei pittogrammi. Si farà accenno anche al misterioso crop circle che ha interessato l'estate scorsa la zona di confine tra Desio e Seregno e ai recenti avvistamenti Ufo registrati in Brianza e in Lombardia raccolti nel dossier curato da Alfredo Lissoni. Un appuntamento imperdibile per appassionati, curiosi e cultori della misteriosa materia.

---

glese e spagn...
Sandra Facci e Elisabetta Francese. Ore 21, biblioteca.

SEREGNO

Ufo *13 novembre*

Alfredo Lissoni, Valentino Rocchi e Giorgio Pastore presentano video e diapositive inediti sui cerchi di grano trovati in Brianza e in Lombardia. A cura del Centro ufologico nazionale. Ingresso libero. Ore 16, Sala Monsignor Gandini, via XXIV Maggio.

Yoga e dintorni *13-14 novembre*

Cittadino 13-11-04

SEVESO ■ Il coordinatore del Centro ufologico lombardo non ha dubbi sulla scoperta di due mesi fa

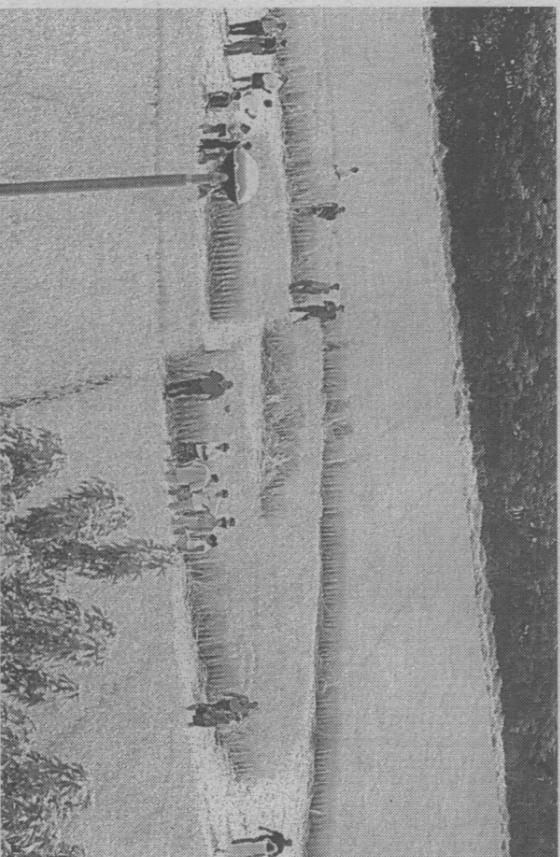
«Quei cerchi sono impronte di alieni»

DI SONIA RONCONI

SEVESO — C'è chi giura e spergiura di aver visto una scia luminosa solcare il buio del cielo e di non averla più ritrovata nelle fotografie scattate. Qualcun altro racconta di cellulari impazziti, di numeri inesistenti che apparivano sul display e di telefonate fantasma con squilli a vuoto. Altri sostengono che gli elettrodomestici si sono improvvisamente bloccati al passaggio di quella luce.

La mattina dopo, fra le 7,30 e le 8 del 4 luglio scorso, non lontano dalle loro case, in un campo fra l'acquedotto e la strada che porta all'ospedale di Desio, hanno trovato dei misteriosi «cerchi di grano». «L'impronta degli alieni», avevano ipotizzato appassionati di Ufo. «Impossibile che sia stata opera di qualche burlone», ha confermato **Alfredo Lissoni**, coordinatore del Centro ufologico nazionale della Lombardia. Venerdì scorso al Palafamila di Seveso, al convegno nazionale su «Alieni: incontri ravvicinati», Lissoni ha dato la sua prova, punto per punto, che quei cerchi con una circonferenza di 60 metri arrivavano da un altro mondo. Pura fantasia? Resta però il fatto che davanti a lui c'erano oltre mille persone. Mille. Appassionati, esperti, curiosi.

> LE PROVE
> «Polvere di meteorite telefoni in tilt supercrescita delle piante»

«Quando hanno scoperto quei cerchi - ricorda Lissoni - siamo arrivati sul posto con diversi strumenti di rilevazioni. Abbiamo constatato la presenza di un campo magnetico. Al centro del cerchio il campo magnetico era molto forte, e mano a mano che si spostavamo verso l'esterno i livelli si abbassavano. Subito abbiamo pensato che potesse essere l'influenza dei vicini tralicci dell'alta tensione. E invece no: sotto i pali i livelli erano inferiori di quelli rilevati al centro del cerchio».

I cerchi nel grano trovati la mattina del 4 luglio scorso a Desio *(Brianza)*

E poi quelle «analisi al microscopio elettronico che hanno rilevato la presenza di polvere meteorica, assente sulle spighe non piegate, e inesistente sulla Terra». «Chi ha fatto quei cerchi ha avuto soltanto mezzora di tempo - ha continuato Lissoni -. Numerose persone hanno assistito a un fenomeno luminoso già a partire dalla notte precedente al ritrovamento dei cosiddetti *crops*».

«Alle 22.30 - hanno raccontato alcuni residenti - ha attraversato in un minuto il cielo, proprio sopra il campo provenendo da Cesano e dirigendosi a Seregno».

Poi tutti quegli «strani effetti» su telefonini ed elettrodomestici. Alcune persone hanno pure raccontato di un improvviso *black-out*, confermato da due tecnici dell'Enel che hanno mostrato agli esperti del Centro ufologico la centralina fuori dal campo.

«Analisi di laboratorio - ha aggiunto **Valentino Rocchi**, del Centro ufologico nazionale - hanno rilevato una crescita superiore delle piante irradiate da quella scia luminosa. Abbiamo preso delle spighe all'interno del cerchio e all'esterno, e poi le abbiamo trapiantate. Nei giorni seguenti, abbiamo constatato che le piante schiacciate avevano una crescita superiore del 75 per cento rispetto a quelle che si trovavano fuori dai cerchi misteriosi. Mentre gli insetti trovati cotti e incollati alle spighe non avevano più gli organi interni ed erano disidratati come se fossero stati sottoposti a una fortissima fonte di calore».

(a cura di Florio Fabbri)

Il «folletto del computer» ha fatto nuovamente la sua comparsa sul n. 18 di *Domenica Quiz* a pagina 47, spostando una casella nera di uno spazio. Ci scusiamo per l'errore e ringraziamo quanti (tanti!) ci hanno scritto o telefonato per segnalarcelo. A qualcosa comunque l'errore è servito: ci ha confermato che il «megaermetico» è tra i cruciverba preferiti dai lettori. Per farci perdonare, pubblichiamo nelle pagine centrali altri due «megaermetici» di Paolo Fracchia... con la speranza che questa volta il «folletto» non ci faccia visita!

DOMENICA QUIZ ROSSANA .IEPOUEEACC.IT 20-5-06

Gli Ufo a Cesano

'UFO, storia di una menzogna infinita' è il titolo della avvincente serata ad ingresso libero che si svolgerà mercoledì **15 dicembre, ore 21**, presso la sala 'Area 51' del Cafè 'la Giara' di Cesano, via Dante 29. A comprovarne la serietà, la qualificatissima presenza del relatore Alfredo Lissoni, giornalista, scrittore e coordinatore regionale del Centro Ufologico Nazionale della Lombardia. Ideatore e curatore: Costantino Lamberti (Cun.).

A.C.

INFORMAZONA 10-12-04

si fanno i ... rode ke siamo finalmente libere?Anke voi lo siete!Di guardare o no!;

* X QUEL FICO di Pezzo con la golf cabrio...Sei bono!;

* STEFANIA sei il mio unico grande incommensurabile amore. Tuo x sempre, Alfredo;

* GRANDE GRANDE magica valentina vezzali,a pechino 08,devi portare la bandiera italiana. !w valentina,w giovanna. !w le marche;

* VORREI sapere a cosa serve le retroccesioni nel calcio,e i play out. . ?ogni anno ci sono sempre i ripescaggi. !grazie. !un tifoso di ancona;

CORR. ADRIATICO 22-8-04

CESANO ■ Stasera esperti alla Giara

Gli ufologi hanno contato 566 avvistamenti in Brianza

CESANO MADERNO — Ufologi a confronto questa sera a Cesano. Alle 21, nella sala conferenze del ristorante La Giara, in via Dante 29, le associazioni ufologiche brianzole si sono date appuntamento per confrontare dati ed esperienze, partendo dai recenti avvistamenti di oggetti volanti non identificati nell'area del milanese.
Ad aprire i lavori ci sarà **Alfredo Lissoni**, responsabile lombardo del Centro ufologico nazionale, operativo dal 1966. Lissoni presenterà il catalogo milanese degli avvistamenti, dagli anni Trenta. «Sono 566 avvistamenti, il primo del 16 aprile del 1933, l'ultimo di qualche giorno fa: una casalinga di Cesano ha avvistato uno strano globo di luce nel cielo compiere movimenti a zig-zag e sparire», dice Lissoni. Con lui ci saranno **Valentino Rocchi**, del Centro ufologico della Martesana e **Giorgio Pastore** del Centro ricerche operativo sul paranormale.
Si comincia alle 21, ingresso libero.

GIORNO 15-12-04

Ufo *15 dicembre*

Searata dedicata agli "Ufo-storia di una menzogna infinita". Partecipano Costantino Lamberti del Cun, ideatore e curatore dell'iniziativa, Alfredo Lissoni, giornalista, scrittore e coordinatore regionale Cun Lombardia. A cura del Centro Ufologico nazionale e Cafè La Giara. Ingresso libero. Ore 21, sala Area 51-Cafè La Giara, via Dante 29.

Costruire sostenibile

11-12-04 CITTADINO

PARANORMALE

Sabato convegno su extraterrestri e cerchi nel grano

(see) Quale mistero si cela nei cerchi di grano? Messaggi cifrati lasciati da oggetti volanti non identificati o bizzarri disegni tracciati da buontemponi per infittire ulteriormente il mistero? Se ne discuterà sabato prossimo 13 novembre presso la sala «Monsignor Gandini» alle ore 16. «Ufo e cerchi di grano» è il titolo della conferenza promossa e organizzata dal Cun (Centro Ufologico Nazionale) in collaborazione con il «Crop» (Centro Ricerca Operativo sul Paranormale) che vedrà a confronto gli esperti del settore.

Aprirà la conferenza il giornalista e scrittore Alfredo Lissoni, membro del Cun. Seguiranno gli interventi di Valentino Rocchi, ricercatore sui «crop circles», Giorgio Pastore e Daniele Galimberti, rispettivamente fondatore e collaboratore del «Crop». Durante la conferenza verranno mostrate numerose fotografie e documentazioni relative al fenomeno che fece la sua prima apparizione negli anni '70 in Inghilterra e che presto venne messo in relazione con la questione Ufo per le sue peculiarità.

Alcuni piloti civili notarono, durante i voli, dei disegni simmetricamente perfetti nei campi di grano. Grandi fino a 25 metri di diametro oppure piccoli come una ruota, questi misteriosi cerchi comparivano di notte, durante l'estate, e al loro interno le spighe erano piegate a spirale senza essere spezzate: non si trattava di semplici cerchi, ma di complesse e spettacolari composizioni definite «pittogrammi».

Sulla natura di queste formazioni si farà luce durante l'appuntamento di sabato, quando verranno avanzate anche delle ipotesi sulla formazione dei pittogrammi. Si farà accenno anche al misterioso crop circle che ha interessato l'estate scorsa la zona di confine tra Desio e Seregno e ai recenti avvistamenti Ufo registrati in Brianza e in Lombardia raccolti nel dossier curato da Alfredo Lissoni. Un appuntamento imperdibile per appassionati, curiosi e cultori della misteriosa materia.

VEMBRE — rubrica a cura di Viviana De Vittorio

SEREGNO - UFO E ALIENI

Serata imperdibile per gli appassionati

SEREGNO. (see) Quale mistero si cela nei cerchi di grano? Messaggi cifrati lasciati da oggetti volanti non identificati o bizzarri disegni tracciati da buontemponi per infittire il mistero? Se ne discuterà **sabato** 13 novembre presso la sala Monsignor Gandini alle ore 16. «Ufo e cerchi di grano» è il titolo della conferenza promossa e organizzata dal «Cun» (Centro Ufologico Nazionale) in collaborazione con il «Crop» (Centro Ricerca Operativo sul Paranormale) che vedrà a confronto gli esperti del settore. Aprirà la conferenza il giornalista e scrittore Alfredo Lissoni. Seguiranno gli interventi di Valentino Rocchi, ricercatore sui «crop circles», Giorgio Pastore e Daniele Galimberti, rispettivamente fondatore e collaboratore del «Crop». Durante la conferenza verranno mostrate fotografie e documentazioni relative al fenomeno che fece la sua prima apparizione negli anni '70 in Inghilterra e che presto venne messo in relazione con la questione Ufo per le sue peculiarità. Sulla natura di queste formazioni si farà luce sabato sera e verranno avanzate anche delle ipotesi sulla formazione dei pittogrammi. Si farà accenno anche al misterioso crop circle che ha interessato l'estate scorsa la zona di confine tra Desio e Seregno e ai recenti avvistamenti Ufo registrati in Brianza e in Lombardia raccolti nel dossier curato da Alfredo Lissoni.

CONFERENZA. Esperti del centro ufologico nazionale e del Crop hanno fatto un excursus sul misterioso fenomeno

Cerchi nel grano, il magnetismo degli ufo

Atterraggio di astronavi, trombe d'aria: pubblico attento alla Gandini

"Ufo e cerchi nel grano" è stato l'argomento al centro del dibattito svoltosi sabato 13 novembre in sala Gandini alla presenza del professor Alfredo Lissoni, i ricercatori Valentino Rocchi, Daniele Galimberti e Giorgio Pastore. L'iniziativa è stata promossa dal centro ufologico nazionale (Cun) e il centro di ricerche operativo sul paranormale (Crop).

Un excursus storico sulla comparsa dei misteriosi tracciati rinvenuti sui campi di grano è stato fornito da Giorgio Pastore, fondatore del Crop: pare che i primi "crop circle" siano stati segnalati negli anni Settanta in Inghilterra, nelle vicinanze dei monumenti megalitici e località di Alton Barnes, Barbury Castle, Stonehenge e Olivercastle

"Dalle semplici forme degli anni Settanta - ha spiegato Giorgio Pastore - si è arrivati a forme più complesse fino ai giorni nostri, questi cerchi e questi pittogrammi in genere sono realizzati mediante la piegatura alla base delle spighe. Nessuna spiga è stata piegata o rotta lungo lo stelo, operazione molto difficile da compiere, specialmente se si tratta di un numero rilevante di spighe. Infatti esistono "crop circle" dal diametro anche di trecento metri (Milk Hill: la più grande rappresentazione mai apparsa sulla terra). Nel centro della rappresentazione si hanno le spighe avvolte a treccia, questo lascia dedurre che lo stesso crop possa essere stato opera di un vortice o di una particolare tromba d'aria".

Il convegno sui cerchi nel grano che si è svolta in sala monsignor Gandini

Non sono mancate considerazioni sul "crop circle" apparso a Desio il 4 luglio scorso. "È da considerarsi insieme al "crop circle" rinvenuto il 17 giugno in provincia di Alessandria - ha proseguito Pastore - un caso interessante. Sulla base delle nostre ricerche, emergono alcune osservazioni: le spighe all'interno del cerchio registrano un anomalo elettromagnetismo. Inoltre il nodo delle piante appare allungato e sulle foto scattate apparivano piccole circonferenze bianche. Siamo portati a credere che tale raffigurazione non sia stata fatta da esseri umani".

Ha chiuso il dibattito Valentino Rocchi, ricercatore del Crop, che ha avanzato delle ipotesi sulla formazione dei pittogrammi, probabilmente realizzati da tecnologie avanzatissime, forse di origine aliena.

Numerosi i punti interrogativi sollevati alla fine dall'attento pubblico che è tornato a casa con un mistero irrisolto: com'è stato possibile realizzare tali perfezioni geometriche senza lasciare traccia alcuna, umana o aliena che sia?

Silvia Dell'Orto

20-11-04 Il Cittadino

GIORNALE di SEREGNO
MARTEDI' 9 NOVEMBRE 2004 22

VEMBRE rubrica a cura di Viviana De Vittorio

SEREGNO - UFO E ALIENI

Serata imperdibile per gli appassionati

SEREGNO. (see) Quale mistero si cela nei cerchi di grano? Messaggi cifrati lasciati da oggetti volanti non identificati o bizzarri disegni tracciati da buontemponi per infittire il mistero? Se ne discuterà **sabato** 13 novembre presso la sala Monsignor Gandini alle ore 16. «Ufo e cerchi di grano» è il titolo della conferenza promossa e organizzata dal «Cun» (Centro Ufologico Nazionale) in collaborazione con il «Crop» (Centro Ricerca Operativo sul Paranormale) che vedrà a confronto gli esperti del settore. Aprirà la conferenza il giornalista e scrittore Alfredo Lissoni. Seguiranno gli interventi di Valentino Rocchi, ricercatore sui «crop circles», Giorgio Pastore e Daniele Galimberti, rispettivamente fondatore e collaboratore del «Crop». Durante la conferenza verranno mostrate fotografie e documentazioni relative al fenomeno che fece la sua prima apparizione negli anni '70 in Inghilterra e che presto venne messo in relazione con la questione Ufo per le sue peculiarità. Sulla natura di queste formazioni si farà luce sabato sera e verranno avanzate anche delle ipotesi sulla formazione dei pittogrammi. Si farà accenno anche al misterioso crop circle che ha interessato l'estate scorsa la zona di confine tra Desio e Seregno e ai recenti avvistamenti Ufo registrati in Brianza e in Lombardia raccolti nel dossier curato da Alfredo Lissoni.

RHO

La nostra città amata dagli Ufo

a pagina 11

A DI UFO E ALIENI

un congresso a Seveso

om-

e al-
ono

; 14 te-
di navi-
ari, 4 di

romboidi, due persone affermano che fossero oggetti a croce, una sola li definisce a piramide e un'altra ancora a clessidra. A queste segnalazioni bisogna aggiungerne le 3 segnalazioni di Ufo a forma di boomerang. In totale gli oggetti volanti sono stati fotografati 36 volte e filmati 16. In 30 occasioni è stata inoltre segnalata la presenza di umanoidi, mentre i casi falsi accertati sono 205.

Molto diverse tra loro sono poi le segnalazioni dell'andatura del veivolo avvistato: 13 erano Ufo con scia, uno emetteva scintille, un altro ancora fumo, 4 erano dotati cupola, 7 zigzaganti, 3 pulsanti, 48 in formazione multipla, 5 rotanti, alcuni addirittura all'inseguimenti di auto, in prossimità di aerei, su tralicci o su gru.

Gli interessati all'argomento possono trovare maggiori informazioni sul sito del Centro ufologico nazionale, all'indirizzo www.cun-italia.net.

raversare il cielo a 500 metri di altezza. Proveniente da Milano, oggetto è stato captato anche dal radar di Linate e seguito nel suo spostamento dai Vigili del Fuoco.

Il 2 aprile 1974 un disco metallico è stato poi fotografato a Monza, mentre sorvolava il Duomo. I carabinieri, nel giugno scorso, hanno segnalato sempre a Monza delle luci in movimento sopra la Villa Reale.

Il caso più clamoroso risale però all'ottobre del 1997, quando, intorno alle 19, il console italiano per la Bolivia ha non senza stupore notato sulla superstrada comasina per Seregno una luce bianca fissa.

Di questo e altro si parlerà nell'incontro di venerdì sera al palafamila di Baruccana, ad ingresso libero. Gli appassionati potranno inoltre conoscere, grazie alla relazione di Alfredo Lissoni, coordinatore del Centro ufologico regionale, i risultati in merito al crop circle trovato a Desio. Gli organizzatori del convegno assicurano che non mancheranno sorprese.

Giornale di Seregno 12-10-04

LA BRIANZA E' TERRA DI U

Sul tema è fissato venerdì un cong

SEVESO. (ree) Extraterrestri, avvistamenti di Ufo, crop circles. Saranno questi i temi trattati alla presentazione del dossier **«X-files italiani»**, in occasione del secondo congresso regionale di ufologia.

L'imperdibile appuntamento, ad ingresso libero, è fissato per **venerdì** alle **ore 20.30**, presso il Palafamila di Barruccana di Seveso.

«X-files italiani» è frutto di una ricerca del Centro ufologico del Bel Paese, dalla quale emerge che il Milanese sia in cima alle statistiche nazionali per quanto riguarda gli avvistamenti di «oggetti volanti non identificati».

Pubblicato dalla «Mir edizioni», il dossier verrà illustrato in una serata che vedrà relatori Alfredo Lissoni, coordinatore del Centro ufologico lombardo, il sociologo Roberto Pinotti, decano degli ufologi e presidente del Centro ufologico nazionale, la psichiatra Giulia D'Ambrosio, coordinatrice di un team che si occupa di studiare le persone che hanno avuto contatti con gli alieni, l'ufologo texano Derrel Sims, ex agente della «Cia», massima autorità a livello mondiale per quanto riguarda i rapimenti degli Ufo e noto personaggio televisivo.

La Brianza è terra di Ufo.

È questa la tesi che «X -files italiani» cerca di dimostrare adducendo i 568 passaggi di dischi volanti avvenuti negli ultimi settanta anni a Milano e in provincia: 282 verificatisi nel capoluogo lombardo, 286 nell'hinterland.

Gli avvistamenti si possono ricondurre alla seguente classificazione: 90 volte sono stati osservati oggetti affusolati; in 377 occasioni luci notturne e diurne; 14 testimoni parlano di Ufo sferoidali, 15 di navicelle ovoidali, 9 di dischi triangolari, 4 di romboidi, due persone affe

sero oggetti a croce, una s

piramide e un'altra ancor

queste segnalazioni bisog

le 3 segnalazioni di Ufo a fo

rang. In totale gli oggetti v

fotografati 36 volte e filmat

sioni è stata inoltre segnalat

GLI AVVISTAMENTI

(ree) Gli avvistamenti maggiormente attendibili di Ufo sono avvenuti proprio in Brianza.

Per esempio a Seveso, quattro anni fa, una maestra che si trovava nel cortile della scuola con l'intera classe ha notato un globo di luce verdastra sorvolare l'asilo, fermarsi accanto ad un traliccio e poi schizzare via.

A Desio il primo disco volante è stato invece avvistato nel 1948. La seconda segnalazione è avvenuta solo trentacinque anni più tardi: alcuni cittadini hanno riferito di avere visto un sigaro volante attraversare il cielo a 500 metri di altez

l'oggetto è stato captato anche d

nel suo spostamento dai Vigili del Fu

Il 2 aprile 1974 un disco m

fato a Monza, mentre sorvo

nel giugno scorso, hanno s

delle luci in mo

le.

Il caso più cla

bre del 1997, quand

italiano per

pore notato

na p

ca f

Di

nell'incontro di ve

Baruccana, ad ingresso liber

no inoltre conoscere, graz

Lissoni, coordinatore del C

i risultati in merito al c

Gli organizzatori del

non mancheranno so

Brianza, terra di Ufo esperti a convegno

Tante le tracce lasciate dagli alieni a Milano e dintorni: se ne parla stasera a Seveso al secondo congresso regionale di ufologia.

Brianza terra di ufo. In 70 anni a Milano ci sono stati 282 episodi di avvistamenti e nell'hinterland gli episodi sono stati 286. Diversi anche questa estate, quando si è verificata un'ondata di ritrovamenti di cerchi di grano.

Due casi certi

Su 9 figure intercettate, sette erano false. «Delle bufale, realizzate da burloni» spiega Alfredo Lissoni, coordinatore regionale del Centro ufologico nazionale. «Ma due erano assolutamente autentiche, come quella di Desio del 4 luglio. Perché sulle spighe, solo su quelle piegate, analizzata dall'Asl di Parma sono state trovate spore di polvere meteorica». Di tutto ciò e degli avvistamenti avvenuti negli anni Trenta su Milano, quando ancora non esisteva l'ufologia (nata negli Stati Uniti nel 1947) e quindi venivano attribuiti ad armi nemiche, si parlerà stasera alle 20.30 al Palafamila in via Gramsci a Seveso (ingresso libero).

LE SPORE sulle spighe.

L'esperto americano

All'evento parteciperà anche lo psicoterapeuta texano Derrel Sims, ex agente della Cia, considerato massima autorità mondiale nello studio di ufo, alieni e segnali extraterrestri.

I.D.B.

Metro 15/10/04

CONVEGNO *In sala «Gandini» folto pubblico e un pool di esperti per parlare del fenome*

Cerchi nel grano: un mistero, tante domande

(see) Cerchi di grano: quali verità? Si è cercato di dare una risposta sabato pomeriggio presso la sala «Monsignor Gandini» di via XXIV Maggio. «Ufo e cerchi di grano» è stato il tema proposto e dibattuto nel corso della conferenza promossa e organizzata dal Cun (Centro Ufologico Nazionale) in collaborazione con il Crop (Centro Ricerca Operativo sul Paranormale). Un excursus storico sulla comparsa dei misteriosi tracciati rinvenuti sui campi di grano è stato fornito da Giorgio Pastore, fondatore del Crop: pare che i primi crop circle apparvero negli anni Settanta in Inghilterra, spesso nelle vicinanze dei monumenti megalitici e nelle località di Alton Barnes, Barbury Castle, Stonehenge e Olivercastle.

«*A partire dagli anni Novanta è preferibile usare l'espressione "pittogrammi", per la complessità e precisione geometrica delle figure disegnate nel grano*» ha dichiarato Pastore, mostrando anche il crop circle di Milk Hill, la più grande rappresentazione mai apparsa sulla Terra. Non sono mancate considerazioni sul crop circle apparso a Desio il 4 luglio scorso: «*E' da considerarsi, insieme al crop circle rinvenuto il 17 giugno a Pontecurone in provincia di Alessandria, un caso interessante. Sulla base delle nostre ricerche, emergono alcune osservazioni: le spighe all'interno del cerchio, per esempio, registrano un anomalo elettromagnetismo. Inoltre il nodo delle piante appare allungato e sulle foto scattate apparivano piccole circonferenze bianche. Siamo portati a credere che tale raffigurazione non sia stata fatta da esseri umani*» ha commentato ancora Pastore. Il contenzioso tra scettici e credenti è stato invece oggetto dell'intervento di Daniele Galimberti, collaboratore del Crop.

«*Alcune analisi da noi effettuate hanno rilevato tracce di polvere meteorica sulle spighe piegate di Desio e di Pontecurone*» ha osservato invece il referente regionale del Cun, Alfredo Lissoni, ritenendo la scoperta assai rivelatrice.

L'intervento finale è spettato a Valentino Rocchi, ricercatore del Crop, che ha avanzato delle ipotesi sulla formazione dei pittogrammi, probabilmente realizzati da tecnologie avanzatissime, forse di origine aliena.

Numerosi i p[...] sollevati dall'att[...] è tornato a cas[...]

■ **Pubblico e relatori al convegno sui cerchi nel grano che si è svolto sabato scorso, nel pomeriggio, presso la sala civica «Monsignor Gandini» di via XXIV Maggio**

...ni» folto pubblico e un pool di esperti per parlare del fenomeno e di presenze aliene

...n mistero, tante domande

■ **Pubblico e relatori al convegno sui cerchi nel grano che si è svolto sabato scorso, nel pomeriggio, presso la sala civica «Monsignor Gandini» di via XXIV Maggio**

hanno rilevato tracce di polvere meteorica sulle spighe piegate di Desio e di Pontecurone» ha osservato invece il referente regionale del Cun, Alfredo Lissoni, ritenendo la scoperta assai rivelatrice.

L'intervento finale è spettato a Valentino Rocchi, ricercatore del Crop, che ha avanzato delle ipotesi sulla formazione dei pittogrammi, probabilmente realizzati da tecnologie avanzatissime, forse di origine aliena.

Numerosi i punti interrogativi sollevati dall'attento pubblico che è tornato a casa con un mistero irrisolto: com'è stato possibile realizzare tali perfezioni geometriche senza lasciare traccia alcuna, umana o aliena che sia?

MISTERI Primo convegno a Seveso

«Io rapito dagli alieni porto addosso i loro microchips»

L'esperienza del texano Sims davanti ai massimi esperti di Ufologia

di **Sonia Ronconi**

SEVESO (Monza) — Alieni, ovvero incontri ravvicinati del primo, secondo, terzo, quarto tipo: quali verità? Questi i temi affrontati durante il «Convegno Ufologico Regionale Città di Seveso», dove quasi mille persone hanno affollato l'impianto sportivo Palafamila. Nell'astronave astratta dell'Ufologia, gli spettatori seri ed attenti hanno seguito i relatori in religioso silenzio, hanno ascoltato le varie ipotesi su altre forme di vita. Per oltre tre ore si sono lasciati andare, invitati nel viaggio dell'immaginazione verso storie di alieni e fenomeni x-files.
All'incontro erano presenti i membri più illustri del Cen-

Derrel Sims, 54 anni, americano del Texas, ex agente della Cia

con riviste del settore ed è anche autore di 12 volumi dell' enciclopedia del paranorma-

Ufologico Nazionale.
Lissoni e Pinotti hanno parlato delle ultime novità in campo ufologico in Lombardia (cerchi nel campo di Desio) e di come la gente intende affrontare il problema ufologico dal punto di vista sociologico.
Il mistero è andato oltre l'immaginazione quando la psicoterapeuta Giulia D'Ambrosio ha spiegato cosa sono gli incontri ravvicinati del quarto tipo, e cioè i cosiddetti rapimenti alieni. Inoltre ha spiegato come intervenire con patologie particolari per aiutare queste persone a convivere con dei ricordi del tutto singolari. E, direttamente dal Texas, il dottor **Derrel Sims** 54enne ex agente della Cia. Prima e indiscussa auto-

Un alieno: ecco come immaginano gli umani gli extraterrestri

ziati, alcuni dei quali della Nasa e del Massachusetts Insitute of technology. Da un paio d'anni, il nome di Derrel Sims è divenuto noto anche in Italia dove, questo intraprendente americano, è stato frequentemente ospite a convegni e conferenze, nonché su riviste del Cun. Pioniere degli studi sui rapimenti alieni e in particolare per ciò che riguarda gli "impianti", ovvero i micro-congegni che gli extraterrestri impianterebbero nei corpi dei rapiti stessi e dei quali Sims avrebbe raccolto una discreta collezione, che lo accompagna in una valigetta da far vedere al pubblico che accorre alle sue conferenze.
Dal momento che un rapimento da parte di alieni è un'

Cosa vogliono da noi? Non sono ostili però rapiscono e violentano le donne rendendole madri

volta quando aveva tre anni. Spesso mentre i rapiti vengono operati dagli alieni, gli altri li osservano, portando un ulteriore testimonianza da far drizzare i capelli in testa. «Sono stato rapito e mi hanno impiantato un congegno nella gamba sinistra. Ma solo l'uno per cento dei rapiti viene impiatato. Perché? Cosa vogliono da noi? Ancora non sappiamo rispondere. Ma loro continuano ad ingra-

umano e metallico. Ci sono abdotti con cicatrici spaventose e ricordi terribili, altri riportano solo impianti piccolissimi, che i nostri dottori possono asportare». prove scientifiche di tutto ciò? Chissà.
Ha aggiunto il presidente Pinotti, sicuro di sè: «Oggi nessuno dubita degli Ufo come fenomeno. E, pur trovandoci di fronte ad alieni, in ogni caso il fenomeno non ha mai inciso negativamente sull'uomo. Niente invasori ostili dunque». Ma come spiegare i casi di sequestro di Ufo, le cosiddette " Abduction"?". Conclude l'ufologo: «Forse tutto ciò mira ad ampliare la coscienza collettiva, proiettata sulla soglia dell'infinito».

L'esperienza del texano Sims davanti ai massimi esperti di Ufologia

Un alieno: ecco come immaginano gli umani gli extraterrestri

di Sonia Ronconi

SEVESO (Monza) — Alieni, ovvero incontri ravvicinati del primo, secondo, terzo, quarto tipo: quali verità? Questi i temi affrontati durante il «Convegno Ufologico Regionale Città di Seveso», dove quasi mille persone hanno affollato l'impianto sportivo Palafamila. Nell'astronave astratta dell'Ufologia, gli spettatori seri ed attenti hanno seguito i relatori in religioso silenzio, hanno ascoltato le varie ipotesi su altre forme di vita. Per oltre tre ore si sono lasciati andare, invitati nel viaggio dell'immaginazione verso storie di alieni e fenomeni x-files.

All'incontro erano presenti i membri più illustri del Centro Ufologico Nazionale, che ha sede a Milano.

Seduti nelle prime file c'erano la maga **Sirio**, il giornalista e scrittore **Alfredo Lissoni**, 38 anni, che collabora con riviste del settore ed è anche autore di 12 volumi dell' enciclopedia del paranormale, **Giulia D'Ambrosio**, 39 anni, psicoterapeuta, consulente infantile per la Disney e curatrice del sito americano, **Roberto Pinotti**, 60 anni, presidente del Centro Ufologico Nazionale.

Derrel Sims, 54 anni, americano del Texas, ex agente della Cia

Lissoni e Pinotti hanno parlato delle ultime novità in campo ufologico in Lombardia (cerchi nel campo di Desio) e di come la gente intende affrontare il problema ufologico dal punto di vista sociologico.

Il mistero è andato oltre l'immaginazione quando la psicoterapeuta Giulia D'Ambrosio ha spiegato cosa sono gli incontri ravvicinati del quarto tipo, e cioè i cosiddetti rapimenti alieni. Inoltre ha spiegato come intervenire con patologie particolari per aiutare queste persone a convivere con dei ricordi del tutto singolari. E, direttamente dal Texas, il dottor **Derrel Sims** 54enne ex agente della Cia. Prima e indiscussa autorità in materia di rapimenti Ufo e recupero di "impianti alieni". Fondatore delle associazioni First e Saber, opera in tutto il mondo grazie a un "collegio invisibile" di scienziati, alcuni dei quali della Nasa e del Massachusetts Insitute of technology. Da un paio d'anni, il nome di Derrel Sims è divenuto noto anche in Italia dove, questo intraprendente americano, è stato frequentemente ospite a convegni e conferenze, nonché su riviste del Cun. Pioniere degli studi sui rapimenti alieni e in particolare per ciò che riguarda gli "impianti", ovvero i micro-congegni che gli extraterrestri impianterebbero nei corpi dei rapiti stessi e dei quali Sims avrebbe raccolto una discreta collezione, che lo accompagna in una valigetta da far vedere al pubblico che accorre alle sue conferenze.

Dal momento che un rapimento da parte di alieni è un' esperienza straziante, Sims ha raccomandato anche di seguire una terapia ipnotica. Sims ha raccontato, attraverso un interprete, che gli alieni vennero a cercarlo la prima volta quando aveva tre anni.

Cosa vogliono da noi? Non sono ostili però rapiscono e violentano le donne rendendole madri

Spesso mentre i rapiti vengono operati dagli alieni, gli altri li osservano, portando un ulteriore testimonianza da far drizzare i capelli in testa. «Sono stato rapito e mi hanno impiantato un congegno nella gamba sinistra. Ma solo l'uno per cento dei rapiti viene impiatato. Perché? Cosa vogliono da noi? Ancora non sappiamo rispondere. Ma loro continuano ad ingravidare le nostre donne e a far sparire i feti. Ma nelle nostre ecografie appaiono degli umanoidi. Quando le rapite vengono violentate, presentano in vagina un materiale umano e metallico. Ci sono abdotti con cicatrici spaventose e ricordi terribili, altri riportano solo impianti piccolissimi, che i nostri dottori possono asportare». prove scientifiche di tutto ciò? Chissà.

Ha aggiunto il presidente Pinotti, sicuro di sè: «Oggi nessuno dubita degli Ufo come fenomeno. E, pur trovandoci di fronte ad alieni, in ogni caso il fenomeno non ha mai inciso negativamente sull'uomo. Niente invasori ostili dunque». Ma come spiegare i casi di sequestro di Ufo, le cosiddette " Abduction"?". Conclude l'ufologo: «Forse tutto ciò mira ad ampliare la coscienza collettiva, proiettata sulla soglia dell'infinito».

Il pubblico, soddisfatto della serata «paranormale» ha lasciatola sala del convegno con qualcosa in più cui credere, dopo Dio.

ANALISI SUL CASO DI DESIO

Muffa tra i cerchi nel grano: è di meteorite

DESIO (Monza) — Ci sono grandi novità novità sul Crop di Desio dello scorso luglio.

«Stiamo parlando di nove casi dei cerchi di grano tra Lombardia e Piemonte – racconta Alfredo Lissoni, 38 anni, coordinatore del Cun, Centro Ufologico Nazionale - L'estate scorsa, sette sono risultati probabili falsi, mentre hanno avuto alto indice di credibilità, a seguito di analisi condotte dal dottor Giorgio Pattera e dei chimici del Cun lombardo, i casi di Desio e di Pontecurone. Infatti, è stata trovata sulle spighe una sorta di muffa, rilevata in un secondo tempo, solo con il microscopio a scansione elettronica».

Non solo, per Alfredo Lissoni « è stata identificata come polvere di meteoriti. Ed è "virtualmente impossibile" che tale polvere, irreperibile sulla terra, possa essere stata sparsa lungo i crop, e per una lunghezza di oltre sessanta metri, da uno o più eventuali burloni . Dunque anche questi casi continuano a restare a tutti gli effetti veri e propi X-file, che vanno ad aggiungersi all'archivio del Centro Ufologico Nazionale che vanta ormai duemila avvistamenti schedati degli Ufo in Lombardia dal 1930 a oggi.

S.R.

GALLARATE In occasione del Ramadan, l'imam ...

ENI»: ISTERI

ufologico

■ I relatori intervenuti al Convegno Ufologico organizzato al Palafamila con Derrel Sims

...erata ha la... isteri e dub... a ancora da... ome é stato... o, ha perso... e in capito... giorni fa: John Mack, noto psichiatra americano che aveva nobilitato la ricerca sull'«abduction» e che é morto a Londra, in circostanze ancora da chiarire, investito da un camion.

...ICINATO CON DERREL SIMS, EX AGENTE DELLA CIA

...queste, secondo lei, han... mente subito un «abduc...

...in continuazione, in ogni ...ondo e annualmente cen... ersone si avvicinano per ...i la loro esperienza: tra ..., solo il 10% dei casi è da ...i attendibile. In realtà ...enere presente che le vitti... fenomeno sono molte di ...e di loro non si avvicina... per paura, un po' perché ... perfettamente consape...

...cciamo ad asserire che ...si tratta di rapimenti di ...na e non di mano uma... ...vece potrebbe sembrare ...le?

«Ci sono tante prove a supporto di questa teoria. Situazioni di concomitanza nell'avvistamento di Ufo, per esempio, a cui sono seguiti dei casi di «abduction». Un caso è il rapimento avvenuto nel 1992 a Washington, sopra la Casa Bianca, zona costantemente sorvegliata alla quale è impossibile avvicinarsi. In quell'occasione è stato rapito anche un mio collaboratore. Il nostro pianeta è inoltre sorvegliato da ben 18 satelliti, altamente tecnologizzati, per i quali è stata sborsata la cifra considerevole di 125 milioni di dollari per impianto: certamente non hanno solo una funzione di monitoraggio, ma anche difensiva».

A partire dal 1962, con il caso dei coniugi Hill, pare che questo fenomeno abbia assunto maggiore consistenza. E' vero?

«Sì, abbiamo avuto un incremento dei casi, anche se i media hanno giocato un ruolo chiave raccontando alla gente questi fenomeni: molti hanno cominciato a parlare e parallelamente sono aumentate le testimonianze di presunti rapiti».

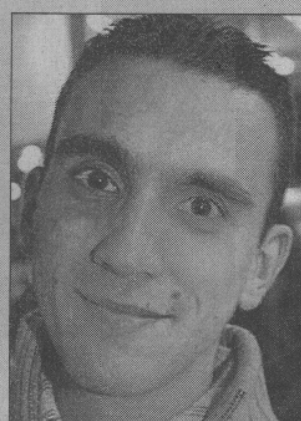
Pare che gli incontri ravvicinati del 4° tipo siano molto traumatici, sia a livello psichico che fisico, come se i rapiti fossero «cavie da laboratorio». E poi il ritrovamento di questi impianti nel corpo: avete scoperto a cosa servono?

«Solo in pochi rapiti vengono rinvenuti impianti, oggetti metallici costituiti da 11 elementi chimici, ma anche da un raro meteorite chiamato Widmanstatten. Riguardo gli impianti...posso solo dirvi a cosa non servono: non sono né dei trasferitori di informazioni né dei localizzatori per rintracciare l'abdotto».

Ma esattamente, cosa cercano da noi?

«Sono un investigatore, il mio compito è quello di cercare la verità. Posso dirvi che gli alieni non sono quello che dicono di essere, nascondono segreti e «installano» bugie. La genetica c'entra solo in parte. Tenete sempre presente che noi utilizziamo solo lo 0,2% della nostra potenzialità cerebrale».

E con questi e altri misteri ci ha lasciato Derrel Sims, già volato in un'altra parte del mondo per continuare altrove le sue ricerche.

CURIOSITA' E PASSIONE ALLA RICERCA DI RISPOSTE

■ Roberto Gessate

■ Anna Rita Coco

■ Annalisa Miotto

■ Andrea Rovelli

...do molto al... ...o raccolto» ...sa Miotto di ...dica imme... ...rto fidanza... ...di Gi...

scottante, che merita l'approfondimento. Conosco Sims e da circa 12 anni mi occupo della tematica seguendo convegni anche in altre parti d'I...

...rettamente la testimonianza di Sims. Inoltre é uno dei pochi eventi così importanti organizzati nella nostra zona».

Anche Roberto Gessate di...

...mentari, ma in tema di "abduction" preferisco dare la parola agli esperti»

C'è anche chi ha le idee molto chiare in materia, co...

...marci anche su quello che non è scientificamente provato, ma umanamente possibile. Credo esista una forza aliena perché noi stessi siamo prova...

...ENI»: ...STERI

...ufologico

...a ha la- ...e dub- ...cora da ...é stato ...a perso ...capito- ...rni fa: John Mack, noto psichiatra americano che aveva nobilitato la ricerca sull'«abduction» e che é morto a Londra, in circostanze ancora da chiarire, investito da un camion.

■ I relatori intervenuti al Convegno Ufologico organizzato al Palafamila con Derrel Sims

...INATO CON DERREL SIMS, EX AGENTE DELLA CIA

...e, secondo lei, han- ...e subito un «abduc-

...ntinuazione, in ogni ...e annualmente cen- ...e si avvicinano per ...loro esperienza: tra ...o il 10% dei casi è da ...endibile. In realtà ...presente che le vitti- ...omeno sono molte di ...loro non si avvicina- ...aura, un po' perché ...fettamente consape-

...no ad asserire che ...atta di rapimenti di ...non di mano uma- ...potrebbe sembrare

«Ci sono tante prove a supporto di questa teoria. Situazioni di concomitanza nell'avvistamento di Ufo, per esempio, a cui sono seguiti dei casi di «abduction». Un caso è il rapimento avvenuto nel 1992 a Washington, sopra la Casa Bianca, zona costantemente sorvegliata alla quale è impossibile avvicinarsi. In quell'occasione è stato rapito anche un mio collaboratore. Il nostro pianeta è inoltre sorvegliato da ben 18 satelliti, altamente tecnologizzati, per i quali è stata sborsata la cifra considerevole di 125 milioni di dollari per impianto: certamente non hanno solo una funzione di monitoraggio, ma anche difensiva».

A partire dal 1962, con il caso dei coniugi Hill, pare che questo fenomeno abbia assunto maggiore consistenza. E' vero?

«Sì, abbiamo avuto un incremento dei casi, anche se i media hanno giocato un ruolo chiave raccontando alla gente questi fenomeni: molti hanno cominciato a parlare e parallelamente sono aumentate le testimonianze di presunti rapiti».

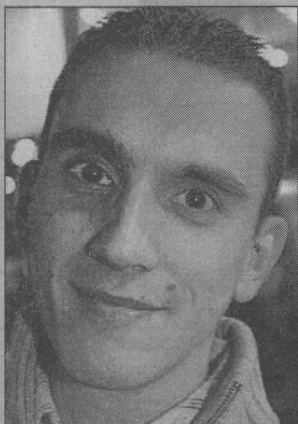
Pare che gli incontri ravvicinati del 4° tipo siano molto traumatici, sia a livello psichico che fisico, come se i rapiti fossero «cavie da laboratorio». E poi il ritrovamento di questi impianti nel corpo: avete scoperto a cosa servono?

«Solo in pochi rapiti vengono rinvenuti impianti, oggetti metallici costituiti da 11 elementi chimici, ma anche da un raro meteorite chiamato Widmanstatten. Riguardo gli impianti...posso solo dirvi a cosa non servono: non sono né dei trasferitori di informazioni né dei localizzatori per rintracciare l'abdotto».

Ma esattamente, cosa cercano da noi?

«Sono un investigatore, il mio compito è quello di cercare la verità. Posso dirvi che gli alieni non sono quello che dicono di essere, nascondono segreti e «installano» bugie. La genetica c'entra solo in parte. Tenete sempre presente che noi utilizziamo solo lo 0,2% della nostra potenzialità cerebrale».

E con questi e altri misteri ci ha lasciato Derrel Sims, già volato in un'altra parte del mondo per continuare altrove le sue ricerche.

...URIOSITA' E PASSIONE ALLA RICERCA DI RISPOSTE

■ Roberto Gessate

■ Anna Rita Coco

■ Annalisa Miotto

■ Andrea Rovelli

...molto al- ...accolto» ...iotto di ...imme- ...fidanza- ...Giussa- ...Gruppo ...Lucca e ...gomento

scottante, che merita l'approfondimento. Conosco Sims e da circa 12 anni mi occupo della tematica seguendo convegni anche in altre parti d'Italia, come per esempio Parma e Lucca. Ho sentito parlare di "abduction" e micro-impianti, ma voglio ascoltare direttamente la testimonianza di Sims. Inoltre è uno dei pochi eventi così importanti organizzati nella nostra zona».

Anche Roberto Gessate di Cesano Maderno è un intenditore: *«Seguo l'ufologia sin da quando ero ragazzo: ho visto parecchi filmati e documentari, ma in tema di "abduction" preferisco dare la parola agli esperti»*

C'è anche chi ha le idee molto chiare in materia, come Kirt Ivan Viola di Cabiate: *«Chiunque si interessa all'argomento conosce Sims. Abbiamo il dovere di informarci anche su quello che non è scientificamente provato, ma umanamente possibile. Credo esista una forza aliena perché noi stessi siamo prova di vita: l'uomo non deve avere la presunzione di essere l'unico essere intelligente ed esistente nell'universo».*

«RAPIMENTI ALIEN ESPERIENZE E MIS

In ottocento al Convegno uf

ELENA SCALVINONI

(see) Si é parlato di oggetti volanti non identificati, rapimenti alieni e incontri ravvicinati venerdì scorso al Palafamila di via Gramsci. Quasi 800 persone erano presenti al 2° Convegno Ufologico Regionale patrocinato dall'Amministrazione comunale, dalla Regione Lombardia e dal Centro Ufologico Nazionale. «Alieni, incontri ravvicinati del 1°; 2°, 3°, 4° tipo: quali verità» é stato il tema della serata che, terminata poco dopo la mezzanotte, ha avuto un ospite d'eccezione: il ricercatore texano Derrel Sims, ex agente Cia, da 38 anni attivo nel campo della ricerca ufologica ed esperto di rapimenti alieni. Ad aprire la serata, Costantino Lamberti, ideatore e curatore della manifestazione, che ha voluto ringraziare l'Amministrazione comunale nelle persone del primo cittadino Clemente Galbiati e dell'assessore alla Cultura Luca Allievi. La parola é poi passata ad Alfredo Lissoni, responsabile Cun Lombardia, che ha presentato un dossier relativo agli ultimi avvistamenti Ufo in Lombardia.

Anche Roberto Pinotti, presidente del Cun e già collaboratore dell'Ente spaziale europeo, ha mostrato documenti d'archivio che dimostrano come il fenomeno Ufo fosse già studiato nel ventennio da Mussolini. Un tentativo di studiare scientificamente il fenomeno di rapimento alieno é stato quello presentato, nel corso della serata, dalla psichiatra Giulia D'Ambrosio che, attraverso il Parsec (Associazione terapeuti italiani), si occupa di seguire, da un punto di vista medico, le persone che dichiarano di aver avuto esperienza di «abduction».

Ma l'intervento più atteso della serata é stato quello di Mister Sims, che ha esordito con un piccolo sondaggio tra il pubblico chiedendo chi, tra rapiti, ha proiettato una serie di fotografie e illustrazioni per spiegare il fenomeno dell'«abduction» e le prove fisiche che ne dimostrerebbero l'attendibilità. L'ipno-terapeuta Derrel Sims, che ha dichiarato di aver subito il primo rapimento alieno all'età di tre anni, ha poi risposto alle domande dei presenti, pervenute in forma scritta, anche attraverso delle dimostrazioni con una volontaria del pubblico. La serata ha sciato tracce di misteri e du bi su una tematica ancora svelare e che, come é sta più volte ricordato, ha pe un'autorevole voce in cap lo proprio pochi giorni

INCONTRO RAVVICIN

Derrel Sims

(see) Abbiamo incontrato Derrel Sims, il «cacciatore di alieni», come lui stesso ama definirsi. La scorsa settimana ci ha ospitati nel suo appartamento in un hotel di Milano, dove ci ha mostrato foto, immagini, documentazioni, radiografie e microimpianti. Con una disponibilità fuori dall'ordinario e alla presenza della dottoressa Giulia D'Ambrosio del Parsec, ha risposto alle nostre domande.

Mr. Sims, Lei si occupa da parecchi anni di «abduction» e delle conseguenze che queste persone, presunte rapite da forze extraterrestri, riportano. Mediamente quante persone, in un anno, si rivolgono a Lei e al Suo team affermando di aver avuto esperienze di questo tipo e quante di queste, s no effettivamente s tion»?

«Viaggio in conti parte del mondo e tinaia di persone raccontarmi la lo queste, però, solo i considerarsi atter dobbiamo tenere p me di questo fenom più, ma tante di lo no, un po' per pa non ne sono perf voli».

Come facciam veramente si tra origine aliena e na, come invece più plausibile?

IL PUBBLICO PRESENTE: TRA CU

(see) Appassionati o solo curiosi, il pubblico non é sicuramente mancato, venerdì sera, all'incontro con Derrel Sims.Ma la gente crede per davvero all'esistenza di forze aliene?

Abbiamo voluto fare un piccolo sondaggio tra il pubblico per capire quali interessi e motivazioni si celano nei pensieri dei presenti. Il 1° dato che balza all'occhio è la diversa provenienza dei 6 intervistati: Cabiate, Meda, Giussano, Barlassina, Cesano Maderno e Carate Brianza. Un dato significativo che rivela un interesse diffuso sul territorio.

Su 6 intervistati, 3 si sono avvicinati solo per curiosità, come Attilio Tagliabue di Meda: *«Ho visto Sims in televisione, alla trasmissione di Bonolis e mi ha incuriosito. Sono stato anche al convegno di Cer-*

Attilio Tagliabue

Kirt Ivan Viola

«Ho sentito parlare di rapimenti alieni, ma non di impianti. Non so cosa siano e non conosco Sims. L'argomento mi intriga e sono qui per capire qualcosa in più».

gomento e non cre le prove che han ci confida Annali Carate che ci ir diatamente l'esp to Andrea Rovel

8-10-05 Meda

1° Convegno Ufologico Nazionale 'Città di Meda'

U.F.O... crederci è peccato?

MANCA meno di una settimana al Convegno ufologico di **venerdì, 14 ottobre** intitolato 'U.F.O... crederci è peccato?' che sarà particolare per molti versi. Nel corso della serata con inizio alle ore 20,30 presso il PalaMeda, si confronteranno teologia e prese di posizioni scientifiche. Tra i relatori spicca sicuramente la figura dominante di **Mons. Corrado Balducci**, famoso demonologo del Vaticano, spesso ospite di varie trasmissioni televisive. Chi scrive lo conosce da vecchia data, e così ha trovato interessante invitarlo a Meda, sapendo della sua convinzione che non siamo soli. E della sua solida convinzione nella testimonianza umana: il suo pensiero corrente sostiene che non bisogna indebolirla ma invece esortarla ad essere più precisa possibile. D'altronde la testimonianza umana ci ha tramandato i valori della nostra vita stessa... Tra gli interventi, non mancherà il dott. **Roberto Pinotti**, presidente del Centro Ufologico

Nazionale (C.U.N.), sociologo e ricercatore aerospaziale che ci erudira' in modo qualificato su come la maggioranza delle persone intende questo fenomeno. Sarà poi la volta del noto scrittore Prof. **Alfredo Lissoni** (presidente C.U.N. Lombardia) che ci mostrerà le fotografie degli ultimi avvistamenti ufologici avvenuti in Lombardia e nella nostra penisola. Parlerà anche dei famosi files fascisti di cui si presume Mussolini e il gabinetto XR 33 ne fossero a conoscenza. Tra gli ospiti anche il Gen. **Salvatore Martelletti,** istruttore pilota, Generale dell'Aeronautica Militare in congedo.

Tutti sono invitati con ingresso gratuito al Convegno Ufologico Nazionale di venerdì 14 c.m., ideato da **Costantino Lamberti** (C.U.N.) e appoggiato dall'Assessorato comunale alla Cultura di Meda; il pubblico – si spera numeroso – sarà invitato a porre liberamente ogni tipo di domanda.

Qualche lettore si chiederà come mai un prelato venga a parlare di U.F.O.

La risposta è più semplice di quello che si ossa pensare: la Chiesa è aperta a 360° su queste tematiche, magari non le condivide tutte, ma comunque ne discute le possibili implicazioni. Quindi non preclude nemmeno le nostre verità... Informazioni al numero **0362 540477.**

LACOST. (C.U.N.) e A.C.

...erti per parlare del fenomeno e di presenze aliene

...nde

Crop, che ha avanzato delle ipotesi sulla formazione dei pittogrammi, probabilmente realizzati da tecnologie avanzatissime, forse di origine aliena.

Numerosi i punti interrogativi sollevati dall'attento pubblico che è tornato a casa con un mistero irrisolto: com'è stato possibile realizzare tali perfezioni geometriche senza lasciare traccia alcuna, umana o aliena che sia?

Giornale di Salerno 16-11-04

CONVEGNO *In sala «Gandini» folto pubblico e un pool di espe*

Cerchi nel grano: un mistero, tante doma

(see) Cerchi di grano: quali verità? Si è cercato di dare una risposta sabato pomeriggio presso la sala «Monsignor Gandini» di via XXIV Maggio. «Ufo e cerchi di grano» è stato il tema proposto e dibattuto nel corso della conferenza promossa e organizzata dal Cun (Centro Ufologico Nazionale) in collaborazione con il Crop (Centro Ricerca Operativo sul Paranormale). Un excursus storico sulla comparsa dei misteriosi tracciati rinvenuti sui campi di grano è stato fornito da Giorgio Pastore, fondatore del Crop: pare che i primi crop circle apparvero negli anni Settanta in Inghilterra, spesso nelle vicinanze dei monumenti megalitici e nelle località di Alton Barnes, Barbury Castle, Stonehenge e Olivercastle.

«A partire dagli anni Novanta è preferibile usare l'espressione "pittogrammi", per la complessità e precisione geometrica delle figure disegnate nel grano» ha dichiarato Pastore, mostrando anche il crop circle di Milk Hill, la più grande rappresentazione mai apparsa sulla Terra. Non sono mancate considerazioni sul crop circle apparso a Desio il 4 luglio scorso: *«E' da considerarsi, insieme al crop circle rinvenuto il 17 giugno a Pontecurone in provincia di Alessandria, un caso interessante. Sulla base delle nostre ricerche, emergono alcune osservazioni: le spighe all'interno del cerchio, per esempio, registrano un anomalo elettromagnetismo. Inoltre il nodo delle piante appare allungato e sulle foto scattate apparivano piccole circonferenze bianche. Siamo portati a credere che tale raffigurazione non sia stata fatta da esseri umani»* ha commentato ancora Pastore. Il contenzioso tra scettici e credenti è stato invece oggetto dell'intervento di Daniele Galimberti, collaboratore del Crop.

«Alcune analisi da noi effettuate hanno rilevato tracce di polvere meteorica sulle spighe piegate di Desio e di Pontecurone» ha osservato invece il referente regionale del Cun, Alfredo Lissoni, ritenendo la scoperta assai rivelatrice.

L'intervento finale è spettato a Valentino Rocchi, ricercatore del

■ Pubblico e relatori al convegno sui cerchi nel grano che si è svolto sabato scorso, nel pomeriggio, presso la sala civica «Monsignor Gandini» di via XXIV Maggio

ANALISI SUL CASO DI DESIO

Muffa tra i cerchi nel grano: è di meteorite

DESIO (Monza) — Ci sono grandi novità novità sul Crop di Desio dello scorso luglio.
«Stiamo parlando di nove casi dei cerchi di grano tra Lombardia e Piemonte – racconta Alfredo Lissoni, 38 anni, coordinatore del Cun, Centro Ufologico Nazionale - L'estate scorsa, sette sono risultati probabili falsi, mentre hanno avuto alto indice di credibilità, a seguito di analisi condotte dal dottor Giorgio Pattera e dei chimici del Cun lombardo, i casi di Desio e di Pontecurone. Infatti, è stata trovata sulle spighe una sorta di muffa, rilevata in un secondo tempo, solo con il microscopio a scansione elettronica».
Non solo, per Alfredo Lissoni « è stata identificata come polvere di meteoriti. Ed è "virtualmente impossibile" che tale polvere, irreperibile sulla terra, possa essere stata sparsa lungo i crop, e per una lunghezza di oltre sessanta metri, da uno o più eventuali burloni . Dunque anche questi casi continuano a restare a tutti gli effetti veri e propi X-file, che vanno ad aggiungersi all'archivio del Centro Ufologico Nazionale che vanta ormai duemila avvistamenti schedati degli Ufo in Lombardia dal 1930 a oggi.

S.R.

ELENA SCALVINONI

(see) Si é parlato di oggetti volanti non identificati, rapimenti alieni e incontri ravvicinati venerdì scorso al Palafamila di via Gramsci. Quasi 800 persone erano presenti al 2° Convegno Ufologico Regionale patrocinato dall'Amministrazione comunale, dalla Regione Lombardia e dal Centro Ufologico Nazionale. «Alieni, incontri ravvicinati del 1°; 2°, 3°, 4° tipo: quali verità» é stato il tema della serata che, terminata poco dopo la mezzanotte, ha avuto un ospite d'eccezione: il ricercatore texano Derrel Sims, ex agente Cia, da 38 anni attivo nel campo della ricerca ufologica ed esperto di rapimenti alieni. Ad aprire la serata, Costantino Lamberti, ideatore e curatore della manifestazione, che ha voluto ringraziare l'Amministrazione comunale nelle persone del primo cittadino Clemente Galbiati e dell'assessore alla Cultura Luca Allievi. La parola é poi passata ad Alfredo Lissoni, responsabile Cun Lombardia, che ha presentato un dossier relativo agli ultimi avvistamenti Ufo in Lombardia.

Anche Roberto Pinotti, presidente del Cun e già collaboratore dell'Ente spaziale europeo, ha mostrato documenti d'archivio che dimostrano come il fenomeno Ufo fosse già studiato nel ventennio da Mussolini. Un tentativo di studiare scientificamente il fenomeno di rapimento alieno é stato quello presentato, nel corso della serata, dalla psichiatra Giulia D'Ambrosio che, attraverso il Parsec (Associazione terapeuti italiani), si occupa di seguire, da un punto di vista medico, le persone che dichiarano di aver avuto esperienza di «abduction».

Ma l'intervento più atteso della serata é stato quello di Mister Sims, che ha esordito con un piccolo sondaggio tra il pubblico chiedendo chi, tra i presenti, avesse avuto un'esperienza di questo tipo. Prima di mostrare la famosa valigetta di velluto rosso che conserva gli impianti alieni da lui estratti nei corpi dei rapiti, ha proiettato una serie di fotografie e illustrazioni per spiegare il fenomeno dell'«abduction» e le prove fisiche che ne dimostrerebbero l'attendibilità. L'ipno-terapeuta Derrel Sims, che ha di-

■ Derrel Sims

GIORNALE di SEREGNO
MARTEDI' 19 OTTOBRE 2004

TI ALIENI»: E E MISTERI

onvegno ufologico

ver subito il pri-
to alieno all'età
a poi risposto al-
lei presenti, per-
rma scritta, an-
rso delle dimo-
una volontaria
del pubblico. La serata ha lasciato tracce di misteri e dubbi su una tematica ancora da svelare e che, come é stato più volte ricordato, ha perso un'autorevole voce in capitolo proprio pochi giorni fa: John Mack, noto psichiatra americano che aveva nobilitato la ricerca sull'«abduction» e che é morto a Londra, in circostanze ancora da chiarire, investito da un camion.

■ I relatori intervenuti al Convegno Ufologico organizzato al Palafamila con Derrel Sims

ONTRO RAVVICINATO CON DERREL SIMS, EX AGENTE DELLA CIA

mo incontrato Derrel
iatore di alieni», come
a definirsi. La scorsa
ha ospitati nel suo ap-
n un hotel di Milano,
ostrato foto, immagini,
oni, radiografie e mi-
Con una disponibilità
inario e alla presenza
sa Giulia D'Ambrosio
a risposto alle nostre

Lei si occupa da parec-
abduction» e delle con-
queste persone, pre-
la forze extraterrestri,
ediamente quante per-
nno, si rivolgono a Lei
affermando di aver a-
nze di questo tipo e quante di queste, secondo lei, hanno effettivamente subito un «abduction»?

«Viaggio in continuazione, in ogni parte del mondo e annualmente centinaia di persone si avvicinano per raccontarmi la loro esperienza: tra queste, però, solo il 10% dei casi è da considerarsi attendibile. In realtà dobbiamo tenere presente che le vittime di questo fenomeno sono molte di più, ma tante di loro non si avvicinano, un po' per paura, un po' perché non ne sono perfettamente consapevoli».

Come facciamo ad asserire che veramente si tratta di rapimenti di origine aliena e non di mano umana, come invece potrebbe sembrare più plausibile?

«Ci sono tante prove a supporto di questa teoria. Situazioni di concomitanza nell'avvistamento di Ufo, per esempio, a cui sono seguiti dei casi di «abduction». Un caso è il rapimento avvenuto nel 1992 a Washington, sopra la Casa Bianca, zona costantemente sorvegliata alla quale è impossibile avvicinarsi. In quell'occasione è stato rapito anche un mio collaboratore. Il nostro pianeta è inoltre sorvegliato da ben 18 satelliti, altamente tecnologizzati, per i quali è stata sborsata la cifra considerevole di 125 milioni di dollari per impianto: certamente non hanno solo una funzione di monitoraggio, ma anche difensiva».

A partire dal 1962, con il caso dei coniugi Hill, pare che questo fenomeno abbia assunto maggiore consistenza. E' vero?

«Sì, abbiamo avuto un incremento dei casi, anche se i media hanno giocato un ruolo chiave raccontando alla gente questi fenomeni: molti hanno cominciato a parlare e parallelamente sono aumentate le testimonianze di presunti rapiti».

Pare che gli incontri ravvicinati del 4° tipo siano molto traumatici, sia a livello psichico che fisico, come se i rapiti fossero «cavie da laboratorio». E poi il ritrovamento di questi impianti nel corpo: avete scoperto a cosa servono?

«Solo in pochi rapiti vengono rinvenuti impianti, oggetti metallici costituiti da 11 elementi chimici, ma anche da un raro meteorite chiamato Widmanstatten. Riguardo gli impianti...posso solo dirvi a cosa non servono: non sono né dei trasferitori di informazioni né dei localizzatori per rintracciare l'abdotto».

Ma esattamente, cosa cercano da noi?

«Sono un investigatore, il mio compito è quello di cercare la verità. Posso dirvi che gli alieni non sono quello che dicono di essere, nascondono segreti e «installano» bugie. La genetica c'entra solo in parte. Tenete sempre presente che noi utilizziamo solo lo 0,2% della nostra potenzialità cerebrale».

E con questi e altri misteri ci ha lasciato Derrel Sims, già volato in un'altra parte del mondo per continuare altrove le sue ricerche.

CRONACA DI SEVESO

«RAPIMENTI ALIENI»: ESPERIENZE E MISTERI

In ottocento al Convegno ufologico

chiarato di aver subito il primo rapimento alieno all'età di tre anni, ha poi risposto alle domande dei presenti, pervenute in forma scritta, anche attraverso delle dimostrazioni con una volontaria del pubblico. La serata ha lasciato tracce di misteri e dubbi su una tematica ancora da svelare e che, come é stato più volte ricordato, ha perso un'autorevole voce in capitolo proprio pochi giorni fa: John Mack, noto psichiatra americano che aveva nobilitato la ricerca sull'«abduction» e che é morto a Londra, in circostanze ancora da chiarire, investito da un camion.

■ I relatori intervenuti al Convegno U

INCONTRO RAVVICINATO CON DERREL SIMS, EX

(see) Abbiamo incontrato Derrel Sims, il «cacciatore di alieni», come lui stesso ama definirsi. La scorsa settimana ci ha ospitati nel suo appartamento in un hotel di Milano, dove ci ha mostrato foto, immagini, documentazioni, radiografie e microimpianti. Con una disponibilità fuori dall'ordinario e alla presenza della dottoressa Giulia D'Ambrosio del Parsec, ha risposto alle nostre domande.

Mr. Sims, Lei si occupa da parecchi anni di «abduction» e delle conseguenze che queste persone, presunte rapite da forze extraterrestri, riportano. Mediamente quante persone, in un anno, si rivolgono a Lei e al Suo team affermando di aver avuto esperienze di questo tipo e quante di queste, secondo lei, hanno effettivamente subito un «abduction»?

«Viaggio in continuazione, in ogni parte del mondo e annualmente centinaia di persone si avvicinano per raccontarmi la loro esperienza: tra queste, però, solo il 10% dei casi è da considerarsi attendibile. In realtà dobbiamo tenere presente che le vittime di questo fenomeno sono molte di più, ma tante di loro non si avvicinano, un po' per paura, un po' perché non ne sono perfettamente consapevoli».

Come facciamo ad asserire che veramente si tratta di rapimenti di origine aliena e non di mano umana, come invece potrebbe sembrare più plausibile?

«Ci sono tante prove a supporto di questa teoria. Situazioni di concomitanza nell'avvistamento di Ufo, per esempio, a cui sono seguiti dei casi di «abduction». Un caso è il rapimento avvenuto nel 1992 a Washington, sopra la Casa Bianca, zona costantemente sorvegliata alla quale è impossibile avvicinarsi. In quell'occasione è stato rapito anche un mio collaboratore. Il nostro pianeta è inoltre sorvegliato da ben 18 satelliti, altamente tecnologizzati, per i quali è stata sborsata la cifra considerevole di 125 milioni di dollari per impianto: certamente non hanno solo una funzione di monitoraggio, ma anche difensiva».

A partire dal 1962, con il caso dei coniugi Hill, pare che questo fenomeno abbia assun[...] sistenza. E' vero?

«Sì, abbiamo av[...] dei casi, anche se i[...] cato un ruolo chia[...] la gente questi fen[...] no cominciato a p[...] mente sono aume[...] nianze di presunti[...]

Pare che gli inc[...] del 4° tipo siano [...] sia a livello psich[...] me se i rapiti fosse[...] ratorio». E poi il [...] questi impianti [...] scoperto a cosa se[...]

«Solo in pochi r[...] venuti impianti, o[...] stituiti da 11 ele[...] anche da un raro[...]

MISTERI Primo convegno a Seveso

«Io rapito dagli alieni porto addosso i loro microchips»

L'esperienza del texano Sims davanti ai massimi esperti di Ufologia

Un alieno: ecco come immaginano gli umani gli extraterrestri

di **Sonia Ronconi**

SEVESO (Monza) — Alieni, ovvero incontri ravvicinati del primo, secondo, terzo, quarto tipo: quali verità? Questi i temi affrontati durante il «Convegno Ufologico Regionale Città di Seveso», dove quasi mille persone hanno affollato l'impianto sportivo Palafamila.

Nell'astronave astratta dell'Ufologia, gli spettatori seri ed attenti hanno seguito i relatori in religioso silenzio, hanno ascoltato le varie ipotesi su altre forme di vita. Per oltre tre ore si sono lasciati andare, invitati nel viaggio dell'immaginazione verso storie di alieni e fenomeni x-files.

All'incontro erano presenti i membri più illustri del Centro Ufologico Nazionale, che ha sede a Milano.

Seduti nelle prime file c'erano la maga **Sirio**, il giornalista e scrittore **Alfredo Lissoni**, 38 anni, che collabora

Derrel Sims, 54 anni, americano del Texas, ex agente della Cia

con riviste del settore ed è anche autore di 12 volumi dell' enciclopedia del paranormale, **Giulia D'Ambrosio**, 39 anni, psicoterapeuta, consulente infantile per la Disney e curatrice del sito americano, **Roberto Pinotti**, 60 anni, presidente del Centro Ufologico Nazionale.

Lissoni e Pinotti hanno parlato delle ultime novità in campo ufologico in Lombardia (cerchi nel campo di Desio) e di come la gente intende affrontare il problema ufologico dal punto di vista sociologico.

Il mistero è andato oltre l'immaginazione quando la psicoterapeuta Giulia D'Ambrosio ha spiegato cosa sono gli incontri ravvicinati del quarto tipo, e cioè i cosiddetti rapimenti alieni. Inoltre ha spiegato come intervenire con patologie particolari per aiutare queste persone a convivere con dei ricordi del tutto singolari. E, direttamente dal Texas, il dottor **Derrel Sims** 54enne ex agente della Cia. Prima e indiscussa autorità in materia di rapimenti Ufo e recupero di "impianti alieni". Fondatore delle associazioni First e Saber, opera in tutto il mondo grazie a un "collegio invisibile" di scienziati, alcuni dei quali della Nasa e del Massachusetts Insitute of technology. Da un paio d'anni, il nome di Derrel Sims è divenuto noto anche in Italia dove, questo intraprendente americano, è stato frequentemente ospite a convegni e conferenze, nonché su riviste del Cun. Pioniere degli studi sui rapimenti alieni e in particolare per ciò che riguarda gli "impianti", ovvero i micro-congegni che gli extraterrestri impianterebbero nei corpi dei rapiti stessi e dei quali Sims avrebbe raccolto una discreta collezione, che lo accompagna in una valigetta da far vedere al pubblico che accorre alle sue conferenze.

Dal momento che un rapimento da parte di alieni è un' esperienza straziante, Sims ha raccomandato anche di seguire una terapia ipnotica. Sims ha raccontato, attraverso un interprete, che gli alieni vennero a cercarlo la prima volta quando aveva tre anni.

Cosa vogliono da noi? Non sono ostili però rapiscono e violentano le donne rendendole madri

Spesso mentre i rapiti vengono operati dagli alieni, gli altri li osservano, portando un ulteriore testimonianza da far drizzare i capelli in testa. «Sono stato rapito e mi hanno impiantato un congegno nella gamba sinistra. Ma solo l'uno per cento dei rapiti viene impiatato. Perché? Cosa vogliono da noi? Ancora non sappiamo rispondere. Ma loro continuano ad ingravidare le nostre donne e a far sparire i feti. Ma nelle nostre ecografie appaiono degli umanoidi. Quando le rapite vengono violentate, presentano in vagina un materiale umano e metallico. Ci sono abdotti con cicatrici spaventose e ricordi terribili, altri riportano solo impianti piccolissimi, che i nostri dottori possono asportare». prove scientifiche di tutto ciò? Chissà.

Ha aggiunto il presidente Pinotti, sicuro di sè: «Oggi nessuno dubita degli Ufo come fenomeno. E, pur trovandoci di fronte ad alieni, in ogni caso il fenomeno non ha mai inciso negativamente sull'uomo. Niente invasori ostili dunque». Ma come spiegare i casi di sequestro di Ufo, le cosiddette " Abduction"?". Conclude l'ufologo: «Forse tutto ciò mira ad ampliare la coscienza collettiva, proiettata sulla soglia dell'infinito». Il pubblico, soddisfatto della serata «paranormale» ha lasciatola sala del convegno con qualcosa in più cui credere, dopo Dio.

IL PUBBLICO PRESENTE: TRA CURIOSITA' E PASSIONE ALLA RICERCA DI RISPOSTE

■ Attilio Tagliabue

■ Kirt Ivan Viola

■ Roberto Gessate

■ Anna Rita Coco

■ Annalisa Miotto

■ Andrea Rovelli

(see) Appassionati o solo
riosi, il pubblico non é sicu-
mente mancato, venerdì se-
, all'incontro con Derrel
ms.Ma la gente crede per
vvero all'esistenza di forze
ene?
Abbiamo voluto fare un pic-
o sondaggio tra il pubblico
r capire quali interessi e
tivazioni si celano nei pen-
ri dei presenti. Il 1° dato
e balza all'occhio è la diver-
provenienza dei 6 intervi-
ti: Cabiate, Meda, Giussa-
Barlassina, Cesano Ma-
no e Carate Brianza. Un
o significativo che rivela
interesse diffuso sul terri-
o.
u 6 intervistati, 3 si sono
icinati solo per curiosità,
e Attilio Tagliabue di Me-
«Ho visto Sims in televisio-
alla trasmissione di Bono-
mi ha incuriosito. Sono
anche al convegno di Cer-
ate e sono dell'idea che
cosa dovrebbe esistere ».
ello stesso parere anche
a Rita Coco di Barlassina: *«Ho sentito parlare di rapimenti alieni, ma non di impianti. Non so cosa siano e non conosco Sims. L'argomento mi intriga e sono qui per capire qualcosa in più».*

«Qualcosa sicuramente esiste, ma ho le idee confuse. Non ci sono certezze sull'argomento e non credo molto alle prove che hanno raccolto» ci confida Annalisa Miotto di Carate che ci indica immediatamente l'esperto fidanzato Andrea Rovelli di Giussano, responsabile del Gruppo Ufologico Shado di Lucca e socio Cun: *«E' un argomento scottante, che merita l'approfondimento. Conosco Sims e da circa 12 anni mi occupo della tematica seguendo convegni anche in altre parti d'Italia, come per esempio Parma e Lucca. Ho sentito parlare di "abduction" e micro-impianti, ma voglio ascoltare direttamente la testimonianza di Sims. Inoltre è uno dei pochi eventi così importanti organizzati nella nostra zona».*

Anche Roberto Gessate di Cesano Maderno è un intenditore: *«Seguo l'ufologia sin da quando ero ragazzo: ho visto parecchi filmati e documentari, ma in tema di "abduction" preferisco dare la parola agli esperti»*

C'è anche chi ha le idee molto chiare in materia, come Kirt Ivan Viola di Cabiate: *«Chiunque si interessa all'argomento conosce Sims. Abbiamo il dovere di informarci anche su quello che non é scientificamente provato, ma umanamente possibile. Credo esista una forza aliena perché noi stessi siamo prova di vita: l'uomo non deve avere la presunzione di essere l'unico essere intelligente ed esistente nell'universo».*

IL PUBBLICO PRESENTE: TRA CURIOSITA' E PASSIONE ALLA RICERCA DI RISPO

(see) Appassionati o solo curiosi, il pubblico non é sicuramente mancato, venerdì sera, all'incontro con Derrel Sims.Ma la gente crede per davvero all'esistenza di forze aliene?

Abbiamo voluto fare un piccolo sondaggio tra il pubblico per capire quali interessi e motivazioni si celano nei pensieri dei presenti. Il 1° dato che balza all'occhio è la diversa provenienza dei 6 intervistati: Cabiate, Meda, Giussano, Barlassina, Cesano Maderno e Carate Brianza. Un dato significativo che rivela un interesse diffuso sul territorio.

Su 6 intervistati, 3 si sono avvicinati solo per curiosità, come Attilio Tagliabue di Meda: *«Ho visto Sims in televisione, alla trasmissione di Bonolis e mi ha incuriosito. Sono stato anche al convegno di Cermenate e sono dell'idea che qualcosa dovrebbe esistere ».*

Dello stesso parere anche Anna Rita Coco di Barlassina:

■ Attilio Tagliabue

«Ho sentito parlare di rapimenti alieni, ma non di impianti. Non so cosa siano e non conosco Sims. L'argomento mi intriga e sono qui per capire qualcosa in più».

«Qualcosa sicuramente esiste, ma ho le idee confuse. Non ci sono certezze sull'argomento e non credo molto alle prove che hanno raccolto» ci confida Annalisa Miotto di Carate che ci indica immediatamente l'esperto fidanzato Andrea Rovelli di Giussano, responsabile del Gruppo Ufologico Shado di Lucca e socio Cun: *«E' un argomento scottante, che merita l'approfondimento. Conosco Sims e da circa 12 anni mi occupo della tematica seguendo convegni anche in altre parti d'Italia, come per esempio Parma e Lucca. Ho sentito parlare di "abduction" e micro-impianti, ma voglio ascoltare direttamente la testimonianza di Sims. Inoltre è uno dei pochi eventi così importanti organizzati nella nostra zona».*

■ Kirt Ivan Viola

■ Roberto Gessate

Anche Roberto Gessate di Cesano Maderno è un intenditore: *«Seguo l'ufologia sin da quando ero ragazzo: ho visto parecchi filmati e documentari, ma in tema di "abduction" preferisco dare la parola agli esperti»*

■ Anna Rita Coco

C'è anche chi ha le idee molto chiare in materia, come Kirt Ivan Viola di Cabiate: *«Chiunque si interessa all'argomento conosce Sims. Abbiamo il dovere di informarci anche non é scientif[...] to, ma umano[...] Credo esista [...] perché noi st[...] di vita: l'uom[...] la presunzio[...] co essere in[...] stente nell'u[...]*

■ Annalisa Miotto

■ Andrea Ro[...]

...NTE: TRA CURIOSITA' E PASSIONE ALLA RICERCA DI RISPOSTE

■ Kirt Ivan Viola

■ Roberto Gessate

■ Anna Rita Coco

■ Annalisa Miotto

■ Andrea Rovelli

... rapi- di im- ...ano e ...'argo- ...o qui ...iù». ...te esi- ...nfuse. ...ll'ar-gomento *e non credo molto alle prove che hanno raccolto»* ci confida Annalisa Miotto di Carate che ci indica immediatamente l'esperto fidanzato Andrea Rovelli di Giussano, responsabile del Gruppo Ufologico Shado di Lucca e socio Cun: *«E' un argomento scottante, che merita l'approfondimento. Conosco Sims e da circa 12 anni mi occupo della tematica seguendo convegni anche in altre parti d'Italia, come per esempio Parma e Lucca. Ho sentito parlare di "abduction" e micro-impianti, ma voglio ascoltare direttamente la testimonianza di Sims. Inoltre è uno dei pochi eventi così importanti organizzati nella nostra zona».*

Anche Roberto Gessate di Cesano Maderno è un intenditore: *«Seguo l'ufologia sin da quando ero ragazzo: ho visto parecchi filmati e documentari, ma in tema di "abduction" preferisco dare la parola agli esperti»*

C'è anche chi ha le idee molto chiare in materia, come Kirt Ivan Viola di Cabiate: *«Chiunque si interessa all'argomento conosce Sims. Abbiamo il dovere di informarci anche su quello che non è scientificamente provato, ma umanamente possibile. Credo esista una forza aliena perché noi stessi siamo prova di vita: l'uomo non deve avere la presunzione di essere l'unico essere intelligente ed esistente nell'universo».*

A CURA DI ALFREDO LISSONI

UFO notizie

UFO PAVESE MOBILITA CARABINIERI

È successo molte volte che l'apparizione di un UFO, nel Pavese, costringesse la Benemerita ad intervenire. Accadde già nel 1983, quando un disco volante atterrò in una vigna a Varzi e, come ci ha confermato un testimone, i Carabinieri spianarono i mitra contro l'intruso; esattamente dieci anni dopo a Lirio, nell'Oltrepò, i Carabinieri di Montalto Pavese prima e di Stradella poi, raccoglievano la testimonianza di uno sbigottito agricoltore che asseriva di avere incontrato un umanoide alto due metri (cfr. *GdM* n. 374). Questa volta tocca a due ragazze di Montù Beccaria. "*Abbiamo visto un Ufo e ci siamo spaventate quando qualcosa di anomalo è successo, visto che anche le lancette dell'orologio si sono spostate prima in avanti e poi all'indietro*", raccontano. L'insolito episodio è stato denunciato ai Carabinieri di Stradella. Tutto sarebbe accaduto il 12 dicembre 2002, verso le 6,40, più o meno all'altezza dell'incrocio della strada provinciale 201 della Valle Versa (Stradella-Zavattarello) e la strada che sale verso la frazione Casa Bianca di Montù Beccaria alla periferia sud di Stradella. Protagoniste due ragazze di Montù, entrambe studentesse universitarie, una di 24 e l'altra di 19 anni. Le due giovani stavano raggiungendo la stazione ferroviaria di Stradella per prendere il treno delle 6,56 e raggiungere, quindi, Pavia. Giunte in prossimità dell'incrocio, ecco l'incontro ravvicinato con l'oggetto non identificato: ovale – così è stato descritto – con un diametro di circa 10 metri, che emanava una luce di colore arancio, sormontato da una specie di cupola. Le due ragazze, spaventate, ingranano la retromarcia e tornano a casa. Poco dopo avvertono i Carabinieri ed aggiungono un particolare ancora più misterioso: l'avvistamento dell'UFO, segnalato fermo in uno spiazzo vicino all'incrocio, sarebbe avvenuto verso le 6,45, ma l'orologio di una delle due giovani segnava le 6,50. Poi, una volta giunte a casa, distante circa 3 chilometri dal punto del presunto avvistamento, l'orologio segnava ancora le 6,45. Eppure per compiere questo tragitto in auto occorrono non meno di 10 minuti!

(*La Provincia Pavese*, 14/12/02)

Guida al futuro autunno 2001

GLI UFO ARRIVANO ALL'UNIVERSITA'

Grazie a loro, una giovane, Stefania Genovese, presentando una tesi di laurea sugli UFO, ne ha conseguito il successo a pieni voti laureandosi in filosofia. La ragazza, discutendo la tesi, ha detto che in fondo la materia è da ritenersi tra le più autentiche, visto che sono anni e anni che se ne parla. E ha aggiunto che le apparizioni di celesti ed extraterresti avvenute attraverso i secoli non sono solo frutto di un'immaginazione collettiva, ma un cliché di un'unica matrice che si ripete ormai ciclicamente, con testimonianze più o meno attendibili.

Il Notiziario 31-8-07

...e a Caronno c'è lo specialista "ufologo"

Alfredo Lissoni è stato ospite di Claudio Brachino a "Top Secret"

CARONNO PERTUSELLA - L'ufologo, caronnese d'adozione Alfredo Lissoni, è stato tra i protagonisti della puntata di giovedì scorso di Top secret, il programma di Rete 4 dedicato ai misteri e ai fatti inspiegabili condotto da Claudio Brachino.

Giornalista, insegnante di religione e scrittore Alfredo Lissoni è stato protagonista di un servizio dedicato al mistero dei Roswell, la città nel Nuovo Messico dove il 2 luglio del 1947 sarebbe, secondo gli ufologi, caduto un manufatto alieno, nonostante le dichiarazioni ufficiali delle autorità statunitensi abbiano sempre smentito parlando sempre della caduta di un semplice pallone sonda. Proprio su questo tema, poco prima di mezzanotte, Alfredo Lissoni è stato intervistato da Claudio Brachino: l'ufologo ha spiegato come gli ufologi riescono a recuperare documenti ufficiali sull'incidente e come in realtà ci sia ancora molto da scoprire e da chiarire.

Non è la prima volta che il caronnese d'adozione è contattato da trasmissioni televisive in qualità di esperto forse proprio per il suo approccio scientifico alla materia, che lo porta a realizzare attente indagini ed approfondimenti prima di classificare un avvenimento come non spiegabile. Di origine milanese, Alfredo Lissoni è un vero e proprio esperto in materia: basti pensare che collabora con le maggiori riviste del settore e che ha al suo attivo 15 pubblicazioni, tra cui l'enciclopedia "Misteri e verità".

Non è la prima volta che la trasmissione di Rete- quattro vede la partecipazio-ne di ospiti saronnesi: tra gli esperti convocati dagli autori, infatti, c'è anche il criminologo Massimo Picozzi, noto per le sue perizie sui più gravi episodi di cronaca nera degli ultimi anni.

che alla mano. Risulta molto inquietante una strettissima relazione, ad esempio, tra le vaccinazioni anti-epatite B effettuate a larghe fasce di popolazioni in varie zone del mondo nel 1978 e la comparsa dell'AIDS qualche anno dopo. E ancora, la terapia standard oggi utilizzata per debellare il virus HIV consta di farmaci di dubbia validità prodotti da case farmaceutiche dirette dai capi dei Governi Ombra. Tutto questo sicuramente fa pensare anche le persone più scettiche e poco inclini a considerare una parte invisibile nelle istituzioni ufficiali; le domande sorgono inevitabili, le risposte, quando ci sono, sorprendono. Leonardi ci offre uno spunto per mettere in discussione le nostre convinzioni e ci fa riflettere sulle "stranezze" con le quali ci scontriamo quotidianamente. Il libro è di grande impatto emotivo, avvalendosi anche del linguaggio diretto di un uomo che vuole gridare la verità. Sarebbe interessante sviluppare ulteriormente alcuni argomenti se Leonardi, come credo, sfidando il mondo, si sentirà di fare.

Fabrizio Ferretti

SEGNALAZIONI LIBRARIE

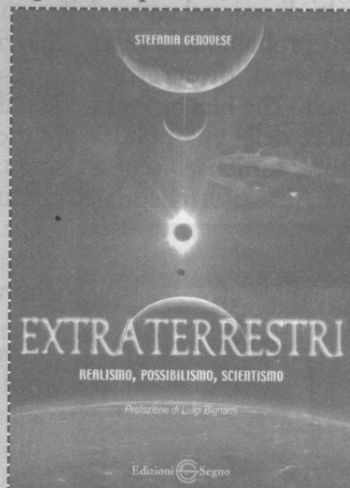
IL CERCHIO DELLE FATE
Cinque storie gotiche
ANTONELLA DELLO STRITTO
Bastogi editore
Pagg. 96, euro 9,00

I racconti sono frutto di una idea che tenta di ricreare le ambientazioni e le atmosfere tipiche dei romanzi gotici. Filo conduttore è la metamorfosi, che genera il linguaggio che le caratterizza: il gusto per la melodia, per la sonorità delle parole, l'attenzione per certe minuzie un po' dilatate, alla maniera degli scrittori decadenti inglesi ed italiani.

Il viaggio dentro la vita dei protagonisti è metaforico; i finali volutamente sospesi o ingannevoli, affinché ognuno possa liberamente tracciare i propri significati e partecipare all'atto creativo. L'autrice è docente di italiano, ha vinto il premio letterario "Atheste-città d'Este" nel 1997 con *Il viaggiatore.*

EXTRATERRESTRI
Realismo, Possibilismo, Scientismo
STEFANIA GENOVESE
Edizioni Segno
Pagg. 152, euro 10,00

Agli alieni è dedicato il nuovo libro di Stefania Genovese. Il volume ripercorre alcune delle tappe ufficiali della ricerca scientifica in ufologia, con interviste a personaggi di spicco quali il noto astronomo del *SETI* Frank Drake, il fisico del Politecnico di Torino Tullio Regge, l'astrofisica Margherita Hack, lo scomparso psichiatra Aldo Carotenuto.

Extraterrestri - Realismo, possibilismo, scientismo fa il punto sulle conoscenze dell'esobiologia – la branca di scienza che studia la possibilità della vita aliena – ma anche sul "mito" che attorno agli alieni si è venuto a creare, analizzando l'opera di un regista famoso quale Steven Spielberg ed il successo della saga di *Star Trek* (con un'intervista a Lysa Shatner, figlia del celebre "Comandante Kirk" della serie, William Shatner). Ma il volume va ben oltre, ed anzi contesta ed abbandona la spiegazione del mito quale conclusione del fenomeno UFO, ed inquadra tutto l'insieme in un'ottica nuova, ben specificata nell'introduzione curata dal giornalista scientifico Luigi Bignami: *"Gli UFO esistono. Non c'è alcun dubbio. Lo dice la gente, lo dice la scienza. Si tratta però di scoprire dove sono. Da dove vengono e perché siano qui ha un valore secondario rispetto alla dimostrazione che essi esistono".* In definitiva, un volume serio e documentato e di cui si sentiva necessariamente la mancanza, e che colma un grande vuoto scientifico sull'argomento, ridando dignità accademica alla sin troppo banalizzata ufologia.

bile ascoltare un riassunto di circa tre minuti sugli ultimi avvistamenti UFO, sulle indagini in corso e i principali eventi della scena ufologica italiana e internazionale.

In breve

SMITTY'S UFO PAGE

http://www.schmitzware.com/ufo.html

Riunite in uno dei più grandi archivi del mondo, le migliori e interessanti immagini sugli Ufo.

Un soffio di mistero

http://www.geocities.com/CapeCanaveral/1421/

Un sito in costante sviluppo, degno dei suoi fratelli d'oltreoceano, nel quale vengono raccolti e raccontati con un soffio di mistero alcune "stranezze" tra le più famose al mondo.

GREENPEACE

http://w3.infomanage.com/televisual/greenpeace/home.htm

Greenpeace è presente nelle varie regioni italiane con gruppi locali detti Gruppi d'Appoggio, con il compito di:

- informare a livello locale sulle attività di Greenpeace;
- raccogliere firme a sostegno delle campagne di Greenpeace;
- raccogliere nuove adesioni all'associazione;
- raccogliere fondi a favore dell'associazione anche per mezzo della distribuzione di prodotti del catalogo;
- collaborare con l'ufficio nazionale di Greenpeace in occasione di interventi direttamente gestiti da quest'ultimo nella zona di competenza del gruppo.

Greenpeace Italia è attiva con Greenpeace Business, una newsletter diretta

al mondo delle imprese; si tratta di una iniziativa editoriale che vuole affiancare l'indicazione delle soluzioni tecnologiche e strategiche positive alla critica nei confronti dei rischi ambientali in campo industriale; per le aziende, poter sfruttare la newsletter è una sicura chance in più per essere piu competitive in un mercato in rapida evoluzione. Per i navigatori della rete, invece, mette a disposizione Greenpeace News, la rivista in forma elettronica che racconta e istruisce i surfers sulle azioni e le vittorie di Greenpeace.

Alcuni indirizzi ftp dove è possibile reperire materiale sugli UFO

ftp.hkstar.com/.1/ufo
ftp.sovam.com/.1/unix/games/ufo
ftp.is.co.za/.1/usenet/comp.sources.games/volume15/ufo
ftp.is.co.za/.1/usenet/comp.sources.x/volume07/ufo
ftp.cdrom.com/.12/internet/rtfm/alt/ufo
ftp.cdrom.com/.12/internet/rtfm/alt/paranet/ufo
ftp.saitama-u.ac.jp/.3/doc/faq/alt/ufo
ftp.saitama-u.ac.jp/.3/doc/faq/alt/paranet/ufo
ftp.saigon.com/.4/compsrcs/games/volume15/ufo
ftp.gu.kiev.ua/.cdrom5/games/volume15/ufo
ftp.gu.kiev.ua/.cdrom5/x/volume7/ufo
ftp.demon.co.uk/.d3/doc/ufo
ftp.csie.nctu.edu.tw/Documents/FAQ/alt/ufo

La nostra E-mail:
essere@jacksonlibri.it
è sempre a disposizione per chiarimenti e informazioni in rete

2/97

Navigando nella New Age

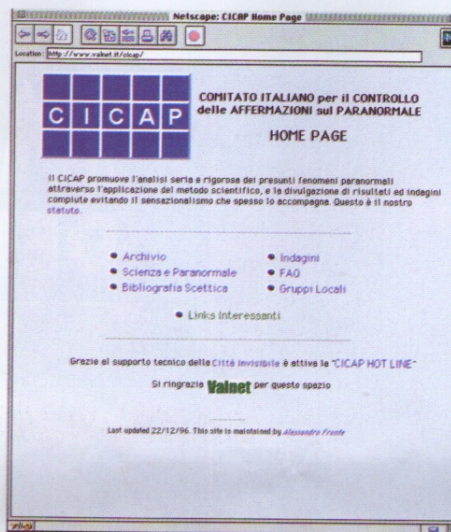
A cura di Giorgio Castagna

Made in Italy

CICAP

Comitato Italiano per il controllo delle Affermazioni Paranormali
http://www.valnet.it/cicap/

Un'associazione che ha lo scopo di promuovere un'indagine scientifica e critica sui presunti fenomeni paranormali, attraverso l'applicazione del metodo scientifico e la divulgazione di risultati e indagini compiute evitando il sensazionalismo; nell'associazione convivono persone di cultura e razze diverse in accordo su alcuni punti importanti, come il fatto che una propaganda acritica del paranormale e dell'irrazionale possa essere nociva e che, pertanto, sia utile far sentire una voce scettica.

Per questo motivo si propone di:
- organizzare quanti sono interessati a un esame critico del presunto paranormale;
- promuovere e incoraggiare ricerche obiettive e imparziali;
- organizzare conferenze divulgative e incontri di studio;
- pubblicare articoli e ricerche che esaminino i presunti fenomeni paranormali;
- favorire la diffusione di una cultura e di una mentalità aperta e critica,

- organizzare inchieste sui fenomeni paranormali, avvalendosi anche delle competenze specifiche di scienziati e prestigiatori;
- stimolare un'analisi critica nei confronti dei presunti fenomeni paranormali da parte di giornalisti, scrittori ed editori.

CISU

Centri Italiano Studi Ufologici
http://services.csi.it/~ufo/cisu.htm

Il Centro Italiano Studi Ufologici è un'associazione privata di volontariato culturale, senza scopo di lucro, costituita da 60 soci e oltre 300 collaboratori che si interessano al problema ufologico. Il Centro ha come obiettivi di promuovere lo studio scientifico del fenomeno UFO, di favorire la circolazione dell'informazione sul problema, la coordinazione nazionale delle attività

di raccolta delle testimonianze e la diffusione dei dati e delle conoscenze acquisite. A disposizione degli aderenti, il C.I.S.U. offre periodicamente in modo gratuito UFO - una rivista di informazione ufologica - e Notizie UFO - la circolare informativa che aggiorna sulle attività del centro. Per tutti è inoltre disponibile UFOTEL, il servizio di attualità ufologica per telefono: telefonando al numero 011-545294 è possi-

UFONet

http://www.netway.it/~ufonet/ufo.html

UFONet è una rete telematica senza scopo di lucro dedicata all'ufologia. Attraverso moltissime BBS aderenti ad UfoNet è possibile prelevare immagini, testi e documenti relativi ad avvenimenti riguardanti gli UFO. Ad UfoNet collabora attivamente il CISU; mettendo a disposizione della rete i propri testi e le proprie pubblicazioni, è possibile perciò non solo scambiare opinioni con altri appassionati, ma anche contattare direttamente gli ufologi del CISU per avere le loro opinioni e impressioni sulle informazioni che divulgano attraverso UFOnet.

IL MONDO URANIANO CHE UNISCE LA LUCE E IL TUONO CREERÀ CON IL BAGLIORE DEL FULMINE NUOVE SINTESI, NUOVI EQUILIBRI

L'Acquario che domina questo momento è infatti un segno quasi alieno. Nei suoi simboli si cela un'idea di fratellanza pacifica e totale molto evoluta che giunge da altri pianeti ed è legato alla comunicazione tra intelligenze, una comunicazione che avviene tramite le onde: vibrazioni, onde elettromagnetiche, impulsi elettronici, un cybermondo in un cyberspazio.

1 GENNAIO '98: CI SARÀ UN ALTRO INCONTRO RAVVICINATO?

Troviamo in Acquario la Luna sovrapposta a Urano e congiunta a Marte: Marte indica un uomo armato, deciso, ed è simbolo di un vettore, di un razzo interplanetario. La Luna ne moltiplicherà gli effetti: è il simbolo di una moltitudine che non sarà ostile perché Luna e Marte si trovano in semisestile al Sole. Saranno i fratelli a giungere dal cosmo provenienti dallo spazio o sarà l'uomo, invece, a perfezionare le sue tecnologie per colonizzarlo? Non possiamo saperlo ora.

Venere si aggiunge come quarto pianeta a questo stellium che porterà quindi concordia e tolleranza, perché si troverà nella quinta casa, quella del Leone, segno di creatività e di rispetto degli ideali. Se non basterà la fratellanza a indicarci la strada, Giove, con il suo carisma, si espanderà in senso universale e noi saremo protetti, aiutati a capire. Con quali comunicazioni? Mercurio farà da mediatore perché si troverà in Sagittario in armonia con Giove e indica quindi qualcosa che verrà dal cielo, un segnale che sarà captato dalla grande antenna di questo segno. Plutone in Sagittario, in aspetto positivo con cinque pianeti in Acquario, ci assicura che l'energia necessaria sarà impiegata a scopo di pace.

IMAGE BANK

Saturno in Ariete, segno dei pionieri e delle nuove scoperte, fornirà invece le conoscenze tecnologiche in questa sperimentazione lunga e faticosa.
Mercurio in Sagittario coopererà perché alla fine tutto venga risolto.
Il messaggio inizialmente non sarà per tutti, sarà un segreto ben custodito da pochi iniziati, persone particolarmente evolute e consapevoli che lo difenderanno perché i fratelli dal cosmo non permetteranno che finisca nelle mani sbagliate. Per chi non è pronto, infatti, tarderà ad aprirsi questa finestra sul cosmo, questa strada di luce, e dovrà maturare ancora in attesa di una sua evoluzione futura.

Quali altri appuntamenti ci aspettano per il 1997?

Quest'anno, fino al Capodanno '98, Plutone in Sagittario e Saturno in Ariete formeranno aspetti importanti con Urano e Giove in Acquario. Plutone possiede un'energia vulcanica profonda, un'energia scorpionica che sarà potenziata dal fatto di trovarsi in Sagittario, segno legato all'elemento fuoco: la freccia del centauro si trasformerà in un missile e durante tredici anni di permanenza di Plutone nel segno si espanderanno le tecniche per lanciarsi nello spazio attraverso l'utilizzo di nuove forme energetiche, di scoperte e innovazioni favorite da Saturno in Ariete. Questo pianeta indica fatica e attesa, porterà una ventata di austerità, di impoverimento che sarà superata solo se troveremo il modo di sopravvivere attraverso nuovi valori. In questa crisi che si avvicina avremo vicini i fratelli del cosmo che, dopo averci comunicato che non siamo soli nello spazio, ci daranno prove certe delle loro esistenza attraverso messaggi intelligenti, proposte da applicare subito, prima che il pianeta finisca nel nulla, nel caos che potrebbe travolgerlo.
Gli esseri di altri pianeti insegneranno a quel gruppo di iniziati che avranno accesso alle loro tecniche, nuovi modi per produrre e sfruttare energie, per trovare la soluzione ad antichi problemi.
Ci sarà la necessità di imparare in fretta, con la gioia di trasformare il mondo, con l'ansia di fare presto per prevenire catastrofi incombenti sul pianeta.
I messaggi planetari continueranno negli anni a venire: potremo scoprirli anche attraverso reperti archeologici o celati in un antico monumento che può rivelare la loro interrelazione con noi, avvenuta in un lontano passato. Le prove della loro presenza ci consentiranno di superare notevoli crisi, troveremo il modo di apprendere in fretta i segreti della loro tecnologia, di approfondire e decifrare i messaggi della loro comunicazione.

FARABOLAFOTO

VITANO AL RISVEGLIO

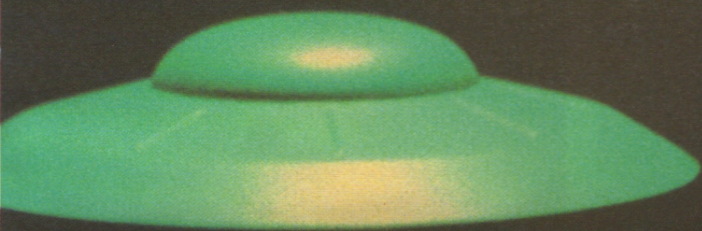
ve fiducia e disponibilità, ampliamento di coscienza, con Urano promette illuminazione, con Mercurio acuirà l'intuizione, con Venere aprirà i cuori alla pace e trionferà in trigono con il Sole il giorno 16, quasi a contemplare l'opera compiuta.
Il giorno 19, allorché il ciclo sarà completato, Saturno, il grande saggio, il mentore della nostra evoluzione, sembrerà confermare la conclusione dell'opera attraverso un trigono con Plutone nel segno del Sagittario.
I due grandi vecchi dello Zodiaco, Saturno e Plutone, pianeti lenti per eccellenza, signori del karma, grandi giustizieri, sembreranno chiederci: avete capito bene? Attenti a questo messaggio, può trasformare la vostra vita. Non sarà ripetuto una seconda volta in modo così plateale. Urano per sette anni in Acquario

annuncia questa rivelazione perché i nostri fratelli nel cosmo, oltre a darci una prova della loro esistenza, ci insegneranno a superare questa grande crisi di trasformazione planetaria.

IMAGE BANK

Chi è l'autrice

Luisa De Giuli, l'astrologa di Unomattina Estate 1995-1996, RAI 1, e di Prima Pagina, Canale 5, dirige a Roma il Centro Studi Alphasyntesis, Via Tito Omboni n°49, 00147 Roma, tel/fax 06-5140494. Iscritta agli albi internazionali degli astrologi, è nota per la partecipazione a convegni in tutto il mondo: la precisione delle sue previsioni è documentata da vari articoli. È stata premiata negli USA, all'UAC '95, per aver previsto un avvenimento al minuto. Si occupa di astrologia karmica, politica e finanziaria. È autrice tra l'altro dell'agenda "Le stelle e gli affari, guida alla fortuna 1997", Ed. Milanoagende. Per richiederla, rivolgersi direttamente all'autrice.

Per saperne di più

Richard J. Boylan
Incontri ravvicinati tra umani ed extraterrestri
Collana I Nuovi Delfini - Gruppo Futura

L'autore, medico psichiatra, lavora da anni con persone che hanno avuto contatti con gli extraterrestri, ha studiato centinaia di casi e ha scoperto che la maggior parte dei contattati può arrivare a vivere in modo positivo la propria esperienza, se solo riceve le informazioni e il sostegno appropriati.
Il libro descrive le caratteristiche comuni delle esperienze di incontri con ET, indaga in che modo questi contatti influenzino gli esseri umani sul piano fisico, psicologico, sociale e spirituale, descrive in dettaglio cosa può succedere nel corso di questa esperienza. Un'opera utile e fondamentale per avere un'idea globale di quanti tipi diversi di visitatori esistano e il motivo per cui ognuno di loro sente la necessità di stabilire un contatto con noi.

IMMAGINI E NUMERI DAL COSMO CI IN

Ma a chi sarà diretto il messaggio che ci viene dallo spazio? Tutti ne saranno toccati. Marte a 5° in Bilancia, segno dell'equilibrio, formerà un trigono con Giove e Urano a 5° in Acquario in sestile con Plutone in Sagittario a 5°. Il 5, quel giorno, si ripeterà nelle Effemeridi ben 5 volte, in aspetti armonici, perché anche Saturno si troverà in Ariete a 5°. Non è una semplice coincidenza, ma una precisa comunicazione: nei Tarocchi il 5 è il numero del Papa e rappresenta i vertici di una piramide a base quadrata che dal "carattere" terreno del quattro si alza verso un punto cosmico con il cinque. Da questa vetta un potere scende dall'alto e si diffonde verso i quattro punti cardinali. Il 16 febbraio avverrà, quindi, una comunicazione che porta la pace. Da questo momento inizia un nuovo corso, che vedrà un moltiplicarsi dei messaggi. Anche il numero del giorno è significativo. Il sedici, nella somma geomantica (6+1) è il 7, un numero che esprime l'universo segreto di pochi iniziati, un luogo magico nel quale si crea il futuro attraverso una meditazione, una elaborazione consapevole. Qui appare un'altra sfaccettatura: il messaggio sarà aperto a tutti e, grazie alla Luna in Gemelli, verrà recepito da chi cerca una nuova conoscenza, da chi è assetato di verità. Il significato riposto di ciò che avverrà pone molte domande quali: «Dove andiamo e perché?», «Come ispirarci nel nostro cammino?», «Quale luce seguire?», è decifrabile da pochi.

Il sette rivela infatti che sarà solo un'élite spirituale a conoscere i veri messaggi e potrà quindi decifrarli vivendo in solitudine. Chi li attende, da tempo isolato, avvertirà in sé la diversità, si aprirà a ricevere segnali appena percettibili.

Un giorno di straordinaria realtà

Altre importanti comunicazioni ci giungeranno in quel fatidico 16 febbraio: se la congiunzione di Giove e Urano avverrà alle 02:23, ora di Greenwich, nei due giorni precedenti i pianeti dialogheranno tra loro. Il 12, Mercurio congiunto a Giove diffonderà serenità, il 13 unendosi a Urano annuncerà una sorpresa, parallelo a Nettuno. Il giorno 13 renderà tutti silenziosi, ricettivi, quasi in attesa. Giove sarà in sestile con Plutone in Sagittario, il pianeta che annuncia il ripetersi di avvistamenti e incontri cosmici, perché rappresenta una freccia che, volgendosi verso l'alto, va verso l'infinito Marte darà dinamismo attraverso un trigono con Giove, la Luna lo formerà con Nettuno suscitando un'adesione totale, irrefrenabile.
Armonica con Saturno, il 15 la Luna chiederà silenzio e, alleandosi con Marte, donerà energia, con Gio-

Venuta la sera questo essere, data la sua natura di anfibio, si ritirava nel mare e passava la notte nelle sue profondità.

Un salto di qualità e di civiltà rapido e apparentemente inspiegabile

La leggenda di Oannes suscita molti interrogativi negli studiosi perché in effetti i calcoli complessi dell'astrologia, le tecniche per costruire edifici grandiosi dimostrano come fosse impossibile un passaggio così repentino da una civiltà agricola semipreistorica a uno stadio tecnologico più avanzato, sottolineato dall'invenzione della scrittura, delle arti e delle scienze. Un salto brusco che non si spiega, a meno di non sposare l'ipotesi di una civiltà rivelata dai nostri fratelli cosmici.

Ne parla Carl Sagan, astronomo, nella sua opera "Intelligent Life in the Univers" (Delta Book, Edizioni Dell, New York 1996), scritta insieme all'astronomo russo I. S. Shklovskii. La loro idea è che la relazione di Berose attesti un incontro tra la balbettante civiltà sumerica e alcuni visitatori extraterrestri venuti a fare un sopralluogo nel nostro pianeta.

Esistono studi secondo cui, nell'anno appena iniziato, si moltiplicheranno gli avvistamenti di oggetti volanti non identificati.

In seguito a calcoli probabilistici molto complicati, Carl Sagan è giunto alla conclusione che queste visite erano avvenute durante le ere geologiche, citando con esattezza un contatto tra alcuni uomini e una civiltà non umana immensamente potente, avvenuto sulle rive del Golfo Persico, presso l'antica città sumerica Eridu verso il 4° millennio a.C.

La civiltà sumerica è dipinta dai suoi stessi discendenti come di origine non umana. Nel corso di numerose generazioni apparve una successione di esseri strani con l'apparente proposito di istruire l'umanità: ognuno di loro sembrava essere al corrente della missione e dei risultati conseguiti dai propri predecessori. Quando il grande diluvio minacciò la sopravvivenza del sapere così raggiunto, furono prese delle misure per salvarlo, ed è per questo che oggi ne veniamo a conoscenza.

La salvezza dell'umanità verrà dal cosmo?

Qualcosa di simile forse sta per avvenire di nuovo, solo così l'umanità, reduce da una catastrofe, potrà essere aiutata a progredire attraverso conoscenze scientifiche e tecniche a noi finora del tutto sconosciute. Attraverso i miei calcoli, nel 1992 mi accorsi di alcune configurazioni astrali del tutto straordinarie che si sarebbero verificate tra il 1996 e il 1998. Con un'intensa concentrazione psichica mi proiettai nel tempo e visualizzai il decorso degli anni futuri. Pubblicai quello che avevo visto in due articoli e, come Nostradamus, scelsi di rendere il mio discorso simbolico. Ora è invece giunto il momento di parlare chiaro, di rivelare il contenuto preciso di quel messaggio, di quella intuizione. Sono certa, in base ai miei calcoli, che si moltiplicheranno gli avvistamenti nel corso del 1997 e del 1998 con la possibilità di incontri ravvicinati coincidenti con combinazioni planetarie favorevoli. E non avverrà solo questo, perché la ricerca spaziale permetterà di ricostruire il percorso di civiltà aliene: sapremo con certezza dove e come è la vita nell'universo e che tipo di conoscenze sono state o saranno trasferite dagli extraterrestri agli uomini. Avremo la prova, la certezza e finalmente riusciremo a comunicare con loro; un passaggio di civiltà ci attende, un travaso di conoscenze, ma solo pochi sembrano predestinati a divenire cittadini dell'epoca futura: a loro sono principalmente diretti quei messaggi così imminenti.

IMAGE BANK

Essere UFO

Una configurazione planetaria particolarmente favorevole ai contatti con i "fratelli dello spazio" si sta preparando per il prossimo 16 febbraio. Lo afferma, dati alla mano, una delle più accreditate esperte di Astrologia

UFO

di Luisa De Giuli

Un raggio verde nella sera che segue la notte dell'Epifania. Il 6 gennaio 1997, alle ore 18:22, un addetto alla torre di controllo di Fiumicino osserva tre puntini verdi che per tre secondi si innalzano, ricadono fluttuando con il movimento delle foglie morte, poi riprendono ad allontanarsi per sparire a grande velocità. È il giorno dell'Epifania che significa "manifestazione", rendere esplicito, palesare un messaggio. Il fenomeno è osservato da chi si trovava nella fascia geografica dell'Italia centrale: da Bologna a Frabriano, da Todi a Fiumicino, a Fregene, a Pratica di Mare, in prossimità dell'aeroporto militare. In seguito il mistero potrà essere svelato e riportato a ragioni più terrene e meno suggestive: un razzo, un fuoco d'artificio, le luci di una discoteca. Ma in molti avrà insinuato un'ombra di dubbio, un interrogativo che per alcuni potrà assomigliare alla speranza: e se invece...? Comunque si sia evoluta questa "apparizione", secondo gli esperti gli avvistamenti che coincidono con feste e ricorrenze religiose sono un invito a elevare la nostra spiritualità, mentre i fenomeni Ufo che avvengono vicino ad aeroporti e postazioni militari sono ammonimenti, avvertimenti diretti a evitare che il progresso degeneri in fonte di distruzione. Un monito più che giustificato, dato che oggi il futuro dell'uomo è condizionato dall'esistenza di 36 mila testate nucleari di enorme potenza, una quantità ben quattro volte superiore a quella sufficiente ad annientare il globo.

Astrologia e ufologia: un'origine comune?

Un'antica leggenda, riportata da Berose, un sacerdote astrologo caldeo vissuto all'epoca di Alessandro Magno, parla degli insegnamenti impartiti al popolo sumerico da uno straniero chiamato Oannes. I testi di Berose, ripresi da altri commentatori greci e latini, precisano che in quei tempi a Babilonia esistevano relazioni storiche accuratamente conservate, riferite a circa 15 miriadi di anni prima, in cui si narrava la storia dei cieli e del mare, della nascita dell'umanità, dei re e delle loro gesta. Secondo Berose, in Mesopotamia erano confluite moltitudini di persone che vivevano come bestie selvagge senza legge né ordine. Nel primo anno apparve un animale dotato di ragione proveniente dal Golfo Persico che costeggiava Babilonia, il cui nome era Oannes. Nel corpo era simile a un animale di mare, ma alla testa di pesce si sovrapponeva un'altra simile a quella di un uomo e allo stesso modo i piedi di uomo erano congiunti in una coda di pesce. La voce e il linguaggio erano comprensibili, e in quanto al suo aspetto esiste un bassorilievo che lo raffigura. Questo essere durante il giorno parlava con gli uomini ma non si nutriva mai in loro compagnia. Li iniziò alla scrittura, alle scienze, a tutte le arti, insegnò loro a costruire le case, a edificare templi, a stabilire le leggi e dimostrò i principi della geometria, insegnò a distinguere i prodotti della terra e a raccoglierne i frutti. Addolcì i loro costumi e umanizzò la loro civiltà. Il suo insegnamento fu così universale che da allora non vi è stato apportato alcun miglioramento.

IMAGE BANK

Attenti agli

FARABOLAFOTO

PER SAPERNE DI PIÙ
www.raf.mod.uk
www.ascot.co.uk

IL DISEGNO Per dimostrare quello che aveva visto, un testimone ha inviato all'Ufo desk il disegno, con tanto di dettagli, di un disco volante

ordine, gli Ufo non esistono ondra chiude l'ufficio alieni

ni, la Difesa inglese si arrende: "Nessuna prova"

i nessun
ne in te-
a niente
la Difesa
e la sara-
valorosi
altro, più

del co-
af, gene-
ra mini-
insworth
o), il go-
ude così
rada tra
he ha po-

La scheda

X-FILES Dopo 60 anni chiude l'"Ufo desk" del ministero della Difesa britannico Esaminava le segnalazioni su alieni, ufo e dischi volanti

TESTIMONI All'ufficio erano arrivate un totale di 520 segnalazioni da testimoni che avevano visto oggetti volanti non ben identificati

HUMOUR "Ci dispiace Sir, a noi sembra un gabbiano" ha risposto l'ufficio a una recente segnalazione di un disco volante a Blackpool

polato i sogni dell'umanità per lungo tempo. Con l'occasione, l'"Ufo desk", il dipartimento Ufo, ha pubblicato gli ultimi "avvistamenti" di alieni giunti sulla propria scrivania, tanto per dimostrare che i due funzionari dell'ufficio non stavano con le mani in mano. Ce n'erano di due tipi. Il primo proveniva da scettici dichiarati, quasi convertiti sulla via di Damasco, o meglio delle guerre stellari: «Non riesco a credere a quello che ho visto, ho 48 anni, lavoro per il ministero della sanità, non credo alle favole, eppure ieri sera ho visto delle luci rosse muoversi a grande velocità sul cielo di Londra». Il secondo veniva da convertiti sicuri: «Sono stato teletrasportato ben quattro volte su un altro pianeta e poi ho assistito a un atterraggio degli Ufo», scrive un signore, aggiungendo quasi di sfuggita di credere di essere nientepopodimeno che "Gesù". Un altro riferisce che un alieno si è stabilito a casa sua. Un terzo afferma che i marziani gli hanno portato via il cane.

Senza scomporsi, anzi con una certa dose di tipico humour britannico, l'ufficio Ufo esaminava tutte le segnalazioni e rispondeva a tutti. Come in questo messaggio inviato a un tizio che ha inviato la

I due ufficiali che si occupavano delle segnalazioni sono passati ad altro e più utile incarico

foto di una "oggetto volante non identificato" sulla spiaggia di Blackpool: «Ci dispiace, sir, ma a noi sembra un gabbiano». Consapevole che non basta chiudere un ufficio per convincere il mondo che non esistono gli Ufo, il ministero della Difesa conclude: «Non diciamo che non ci sono. Diciamo che non abbiamo mai verificato alcuna presenza ostile da altri pianeti». E nemmeno pacifica, per la verità. Così, l'attesa degli extraterrestri continua. Ma senza l'aiuto della Gran Bretagna per scovarli.

IL SITO WEB
Il sito web del "Ministry of Defense Ufo desk", l'ufficio gestito per 60 anni da due ufficiali della Royal Air Force britannica

Contrordine, gli Ufo non esist
ora Londra chiude l'ufficio al

Dopo 60 anni, la Difesa inglese si arrende: "Nessuna pr

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
ENRICO FRANCESCHINI

LONDRA — Gli Ufo non esistono. O, se esistono, la Gran Bretagna ha smesso di cercarli. Dopo 60 anni di indagini infruttuose, il "Ministry of Defense Ufo desk", ribattezzato a uso interno con ironia inglese "Britain's X-Files", come se fosse un telefilm (a indicare che non c'è mai stata grande fiducia di trovarli), ha deciso di chiudere. Non pensate a una mega struttura come quella del Gchq, il servizio segreto elettronico britannico, parente della National Security Agency americana, gli spioni che – come si è recentemente scoperto grazie a una "talpa" fuggita a Hong Kong – sorvegliano tutte le telefonate che facciamo, le email che scambiamo, i siti che frequentiamo, in nome dell'antiterrorismo, della nostra sicurezza o di chissà quale altro scopo più o meno orwelliano. No, questo era un ufficio assai più modesto: due ufficiali della Raf, la Royal Air Force, anzi per la precisione un ufficiale (di basso grado) e un sottufficiale. Toccava a loro esaminare tutte le segnalazioni di marziani, dischi volanti, alieni di varie forme, avvistati dai sudditi di Sua Maestà. E siccome in oltre mezzo secolo non è saltato fuori nessun omino verde con le antenne in testa, nessun E.T., insomma niente di niente, il ministero della Difesa ha pensato bene di calare la saracinesca e assegnare i due valorosi ispettori del cosmo a un altro, più utile incarico.

La struttura era stata ribattezzata ironicamente "Britain's X-Files" come un telefilm

Dietro suggerimento del comandante in capo della Raf, generale Carl Mantell, all'allora ministro della Difesa Bob Ainsworth (nel frattempo sostituito), il governo britannico conclude così un'epopea a metà strada tra scienza e fantascienza che ha popolato i s… lungo ten… l'"Ufo des… ha pubbli… menti" di… pria scriv… strare che… ficio non… mano. Ce… primo pr… chiarati, c… di Damas… re stellari… quello che… voro per i… non credo…

La scheda

X-FILES
Dopo 60 anni chiude l'"Ufo desk" del ministero della Difesa britannico. Esaminava le segnalazioni su alieni, ufo e dischi volanti

TESTIMONI
All'ufficio erano arrivate un totale di 520 segnalazioni da testimoni che avevano visto oggetti volanti non ben identificati

HUMOUR
"Ci dispiace Sir, a noi sembra un gabbiano" ha risposto l'ufficio a una recente segnalazione di un disco volante a Blackpool

@ **PER SAPERNE DI PIÙ**
www.raf.mod.uk
www.ascot.co.uk

IL DISEGNO Per dimostrare quello che aveva visto, un testimone ha inviato all'Ufo desk il disegno, con tanto di dettagli, di un disco volante

trordine, gli Ufo non esistono Londra chiude l'ufficio alieni

anni, la Difesa inglese si arrende: "Nessuna prova"

o fuori nessun
antenne in te-
somma niente
ro della Difesa
calare la sara-
e i due valorosi
a un altro, più

nento del co-
della Raf, gene-
all'allora mini-
Bob Ainsworth
stituito), il go-
conclude così
età strada tra
enza che ha po-

La scheda

 X-FILES Dopo 60 anni chiude l'"Ufo desk" del ministero della Difesa britannico Esaminava le segnalazioni su alieni, ufo e dischi volanti

 TESTIMONI All'ufficio erano arrivate un totale di 520 segnalazioni da testimoni che avevano visto oggetti volanti non ben identificati

 HUMOUR "Ci dispiace Sir, a noi sembra un gabbiano" ha risposto l'ufficio a una recente segnalazione di un disco volante a Blackpool

polato i sogni dell'umanità per lungo tempo. Con l'occasione, l'"Ufo desk", il dipartimento Ufo, ha pubblicato gli ultimi "avvistamenti" di alieni giunti sulla propria scrivania, tanto per dimostrare che i due funzionari dell'ufficio non stavano con le mani in mano. Ce n'erano di due tipi. Il primo proveniva da scettici dichiarati, quasi convertiti sulla via di Damasco, o meglio delle guerre stellari: «Non riesco a credere a quello che ho visto, ho 48 anni, lavoro per il ministero della sanità, non credo alle favole, eppure ieri sera ho visto delle luci rosse muoversi a grande velocità sul cielo di Londra». Il secondo veniva da convertiti sicuri: «Sono stato teletrasportato ben quattro volte su un altro pianeta e poi ho assistito a un atterraggio degli Ufo», scrive un signore, aggiungendo quasi di sfuggita di credere di essere nientepopodimeno che "Gesù". Un altro riferisce che un alieno si è stabilito a casa sua. Un terzo afferma che i marziani gli hanno portato via il cane.

Senza scomporsi, anzi con una certa dose di tipico humour britannico, l'ufficio Ufo esaminava tutte le segnalazioni e rispondeva a tutti. Come in questo messaggio inviato a un tizio che ha inviato la

I due ufficiali che si occupavano delle segnalazioni sono passati ad altro e più utile incarico

foto di una "oggetto volante non identificato" sulla spiaggia di Blackpool: «Ci dispiace, sir, ma a noi sembra un gabbiano». Consapevole che non basta chiudere un ufficio per convincere il mondo che non esistono gli Ufo, il ministero della Difesa conclude: «Non diciamo che non ci sono. Diciamo che non abbiamo mai verificato alcuna presenza ostile da altri pianeti». E nemmeno pacifica, per la verità. Così, l'attesa degli extraterrestri continua. Ma senza l'aiuto della Gran Bretagna per scovarli.

Giovedì 13 marzo 1997

il Giornale

società • *costume*

AlbuM

Sconosciuti oggetti volanti sono stati avvistati nei giorni scorsi in Friuli. E due libri

Domizia Carafòli

«Due alieni portarono Beth in una sala curva e, attraverso una porta, in un'area diversa. Sembrava una sala operatoria e lei ebbe paura che stessero per ucciderla. Una terza entità, portando una scatola nera, si sistemò dietro a Beth. Non poteva vedere cosa faceva, ma le pareva che le aprissero la testa e le rimuovessero il cervello, il tutto senza provare alcun dolore. Dopo che le ebbero rimesso tutto a posto, le versarono un liquido freddo sulla testa. Quando il procedimento ebbe termine, gli alieni si misero di fronte a lei e Beth capì che era mentalmente diversa».

Tutto ciò sarebbe accaduto a Puerto Rico nel 1978 ed è uno dei nove clamorosi casi di persone «usate» per misteriosi esperimenti da altrettanto misteriose entità extraterrestri che Karla Turner, scrittrice e giornalista americana mancata da poco, racconta nel libro *Taken*, tradotto e pubblicato in Italia dalle Edizioni Mediterranee con il titolo *Rapite dagli Ufo*.

Ancora più inquietante l'episodio narrato da Amy (Texas, 1992) alla quale, durante un sogno-incubo, una creatura aliena avrebbe estratto dal collo un «innesto» che altri alieni le avrebbero inserito a sua insaputa nel midollo spinale per controllarne il comportamento.

Il primo impulso, di fronte a questi sconcertanti racconti, è di relegarli nel vasto archivio delle ossessioni, delle allucinazioni, degli incubi che popolano la mente di persone disturbate, afflitte da nevrosi, fobie e patologie di vario genere. Ma Pat, Polly, Lisa, Anita,

orni scorsi in Friuli. E due libri ripropongono il mistero degli incontri ravvicinati

Due extraterrestri in una scena del film «Alien invaders» *(Foto: Grazia Neri)*

tro ufologico nazionale e indiscussa autorità in materia -; gli Ufo sono un fenomeno concreto, reale, quantificabile e studiabile in laboratorio perché esistono dei reperti: tracce al suolo, alterazioni chimiche del terreno. È certo che le manifestazioni hanno un andamento ciclico, con delle punte, come fu nel 1954».

Fece scalpore alcuni anni fa il celebre psichiatra americano John Mack che nel suo *Abduction* (in italiano *Rapiti!* tradotto da Mondadori nel 1995) accettava la credibilità di questi «rapimenti». «Del resto - conclude Pinotti - 10mila segnalazioni accertate in Italia in mezzo secolo non sono un dato trascurabile». Una, poi, è recentissima: il 6 marzo uno sciame di oggetti luminosi di colore verde è transitato fra le 19.30 e le 22 sul cielo di Pordenone. Li hanno registrati anche i radar della base aerea americana di Aviano dalla quale sono decollati 16 caccia F-16 alla ricerca degli *unknown flying objects*. Silenzio assoluto, ovviamente, dei comandi della base aerea ma l'ufologo Antonio Chiumento, consulente scientifico del Centro ufologico nazionale, non ha dubbi: sono Ufo, lo dimostrerebbe anche un filmato. Tanto più - sostiene l'ufologo – che due giovani pordenonesi avrebbero recentemente incontrato «un enorme oggetto nero a forma di imbuto capovolto» in riva al fiume Cellina. Una visione durata una manciata di secondi.

Si tratta dunque di spingere lo sguardo verso la fascia estrema dell'inconoscibile, «into the fringe», per dirla con il titolo di un precedente libro della Turner (non tradotto in italiano), in quel confine incerto dove l'Altrove può manifestar-

gli incubi che popolano la mente di persone disturbate, afflitte da nevrosi, fobie e patologie di vario genere. Ma Pat, Polly, Lisa, Anita, Beth, Jane, Angie, Amy e la stessa Karla (il nono caso è il suo), americane nate fra il 1943 e il 1966, tutte donne dalla vita e dalle relazioni familiari e sociali di assoluta normalità, sono in realtà delle invasate? O le incredibili esperienze che raccontano sono oggettivamente reali?

Attenti all'

Perché questo è il punto e se lo domanda anche lo scrittore Gianfranco de Turris nella prefazione all'edizione italiana di *Taken*. La buona fede delle rapite è fuori discussione. «Per costoro le esperienze vissute sono senz'altro "vere" e "reali", così come in passato sono state "vere" e "reali" per coloro i quali o le quali sono state messe incinte dagli dei, hanno volato su una scopa con il diavolo per partecipare al Sabba, hanno visitato gli Inferi o il Regno delle Fate e il loro tempo soggettivo si è fermato, si sono ritrovati sul corpo segni di ferite, lividi e graffi dopo esperienze extracorporee o viaggi nell'Aldilà, hanno affermato di percepire spesso accanto a loro la presenza semicorporea di "angeli custodi" o di demoni martirizzanti». Sembrerebbe veramente trattarsi di un inspiegabile e rabbrividente interagire di misteriose realtà, quello che con grande efficacia Roman Polanski rappresentò nel celebre film *Rosemary's baby* dove i confini fra «soggettivo» e «oggettivo» erano maledettamente labili.

E allora? Secondo De Turris, o si crede a una «epidemia psicofisica endemica e presente sin dagli albori dell'uomo sulla terra» oppure la risposta è diversa: l'Altrove. Affascinante concetto, anche se arduo da determinare, che gli ufologi intendono di tipo fisico (esistenza degli extraterrestri) e che lo scrittore ritiene piuttosto di tipo parafisico «su un piano diverso di realtà e che può influenzare la nostra a livello psicologico, materiale e spirituale». Un indeterminato quanto affascinante *ailleur* che da sempre ci accompagna e se nel passato prendeva la forma di elfi e di ninfe, di fate e di demoni, nell'odierna civiltà tecnologica si presenta nella veste «aliena».

Certo, è difficile risolvere il tutto attribuendolo a puro frutto di fantasie sovreccitabili quando ci si trova di fronte, per esempio, a casi come quello notissimo di Fortunato Zanfretta, per molti aspetti simile alle vicende narrate dalla Turner. Fortunato Zanfretta era un uomo assolutamente normale, guardia giurata in un istituto di vigilanza privata, sposato e padre. Nella notte fra mercoledì 6 e giovedì 7 dicembre del 1978 fu trovato in stato di choc nei pressi di una villa di Torriglia, piccolo centro sulle alture alle spalle di Genova. Aveva incontrato un essere enorme, mostruoso, volato poi via in una gigantes[...] luce a forma di triangol[...] E fu solo il primo degli i[...] contri. Sottoposto a ipno[...] l'uomo rivelò terrifican[...] particolari di «interazi[...] ne» da parte di alieni c[...] lo sottoposero a esperime[...] ti simili a quelli narrati da[...] le protagoniste di *Taken*. [...] tutto narrato, con distacc[...] raziocinante ma anc[...] con la precisa volontà di c[...] pire che cosa era accadut[...] nel libro *Luci nella not*[...] (editrice Alkaest) di Rin[...] di Stefano, il giornalis[...] che aveva seguito il clam[...] roso caso da vicino.

Il caso Zanfretta, se d[...] un lato ricorda, come a[...] biamo detto, quelli amer[...]

Contro ogni fenomeno ritenuto straordinario agisce un centro di superscettici

Ma c'è chi è pronto a farli a pezzi

«Apparizioni, visioni, extraterrestri sono soltanto frutto di suggestione»

Daniele Abbiati

«Contro le cose bisogna, in primo luogo, se è possibile, lottare con i fatti, se no con la ragione». L'affermazione è attribuita da Diogene Laerzio, scrupolosissimo biografo degli antichi filosofi greci, a Pirrone, padre dello scetticismo vissuto quattro secoli prima di Cristo. I fatti *oppure* la ragione, dunque, l'azione *oppure* il pensiero per far fronte agli eventi. Ma gli scettici dei nostri giorni vanno oltre gli insegnamenti del loro lontano maestro: per loro quell'alternativa si trasforma in alleanza. Utilizzano fatti *e* ragione per smascherare falsi maghi e veri cialtroni, fenomeni spacciati per miracolosi e suggestioni assortite. E si rifugiano sotto l'acronimo Cicap: Comitato italiano per il controllo delle affermazioni sul paranormale.

Nato nell'89 per iniziativa di Piero Angela, già allora consolidata *star* della scienza sul piccolo schermo, il comitato conta fra i suoi membri onorari due premi Nobel, Rita Levi Montalcini e Carlo Rubbia. Ci sono Silvio Garattini (fondatore e direttore dell'Istituto farmacologico «Mario Negri» di Milano), Margherita Hack (astrofisica), Tullio Regge (fisico), Giuliano Toraldo di Francia (fisico e filosofo della scienza), Aldo Visalberghi (pedagogista) e tanti altri. Una squadra agguerrita che assicura una presenza costante nel dibattito culturale, soprattutto quando si tratta di confutare e riportare... sulla Terra chi, spesso senza rendersene conto, è «partito per la tangente».

«La nostra attività di divulgazione - dice Luigi Garlaschelli, ricercatore che tiene un corso sulle sostanze organiche naturali all'Università di Pavia - consiste in conferenze nelle scuole, aggiornamento per gli insegnanti, congressi (l'ultimo a Macerata circa due anni fa). C'è poi l'aspetto scientifico vero e proprio e di verifica sperimentale che riguarda i presunti sensitivi, veggenti, pranoterapeuti. Alcune persone vengono da noi per sottoporci determinati fenomeni a loro dire inspiegabili. In altri casi è il rilievo che i "media" in genere danno a particolari episodi a sollecitare il nostro intervento».

Da buon seguace del dubbio come metodologia di lavoro, Garlaschelli «non ci crede se non ci mette il naso». Per esempio si sta addestrando a diventare fachiro proprio per dimostrare che quegli ieratici signori, mangiando vetro o fuoco o camminando su braci ardenti, non fanno nulla di prodigioso. Semplicemente hanno affinato qualità fisiologiche in possesso anche del classico uomo della strada. «Superati i timori iniziali - dice Luigi - ho già imparato a spegnermi una torcia in bocca».

La paura, del resto, quasi sempre procede a braccetto con l'ignoranza (nel senso buono di «non conoscenza») e con la suggestione. «Quella signora che venne da noi convinta di saper descrivere oggetti chiusi in una scatola non si rendeva conto di adeguare la sua labile "visione" a ciò che soltanto successivamente, a scatola aperta, osservava con i suoi occhi». La parola chiave è «autoinganno». E tutti sappiamo quanto sia difficile separare il *desiderio* di una certa cosa dall'autentica *percezione* della cosa stessa. Certo, i sensi ingannano. Ma, fedele a questi e alla scienza che infrange molti sogni, James Randi, scrittore e conferenziere statunitense, ha lanciato, circa vent'anni fa, una sfida da un milione di dollari. Anzi, da un miliardo di lire. Randi va in giro per il mondo con un assegno di circa mille milioni di lirette (che nonostante tutto restano un bel gruzzolo) da regalare a chi dimostri, oltre ogni ragionevole dubbio, di possedere poteri paranormali. Quell'ambìto foglietto si stropiccia nelle sue scettiche tasche e il burlone se la ride.

Se la ride anche Massimo Polidoro, un'autorità in materia di illusionismo, quando racconta la sua performance alla trasmissione *Cronaca in diretta*. «Tempo fa - ricorda - si diede notizia di una bambina libanese che affermava di non piangere lacrime ma vetro. Alcuni medici non ritennero possibile un trucco di questo tipo ma altri, indagando meglio, smascherarono la giovane. Ebbene, nel mio piccolo sono riuscito, sopportando un po' di dolore, a piangere... piccoli fagioli neri».

Quelli del Cicap hanno realizzato qualche anno fa la rivista *Scienza & paranormale*. Quattro numeri l'anno oggi distribuiti soltanto per abbonamento e nelle librerie Feltrinelli ma che da maggio, come annunciato da Angela, diventeranno dodici e giungeranno anche in edicola.

Gli avamposti dei cacciatori di veggenti e di miracoli

La «rete» del C[...] cap, a otto ann[...] dalla nascit[...] del comitat[...] ha già magli[...] abbastanza fitte. In otto re[...] gioni operano gruppi loca[...] li con relativi coordinato[...] ri. Ecco l'elenco. Piemon[...] tè: Alessandro Fronte (te[...] 011-306598, su Interne[...] fronte@agora.stm.it); Li[...] guria: Silvano Fuso (te[...] 010-874383); Veneto: Ma[...] rino Franzosi (tel. 0426[...] 22013, su Internet: ci[...] cap@mbox.vol.it); Emilia[...] Romagna: Lucio Bragli[...] (tel. 0522-280141); Tosca[...] na: Marco Forconi (tel[...] 050-550342, su Internet[...] ocram@finsystem.it); La[...] zio: Riccardo Mancin[...] (tel. 06-9456235); Sarde[...] gna: Sandro Masoni (tel[...] 070-42343); Puglia: Miche[...] le di Lorenzo (0883[...] 26762).

Per abbonarsi a *Scienz*[...] *& paranormale* Cicap è suf[...] ficiente effettuare un ver[...] samento di 40mila lire su[...] c/c postale n. 14908206 in[...] testato a Cicap - Cp 1117[...] 35100 Padova. Inviare po[...] modulo e ricevuta del ver[...] samento (o copia dello[...] stesso) a Cicap - Cp 1117[...] 35100 Padova.

d.abb[...]

tutto attribuendolo a frutto di fantasie so- citabili quando ci si di fronte, per esem- a casi come quello no- mo di Fortunato Zan- a, per molti aspetti si- alle vicende narrate Turner. Fortunato retta era un uomo as- amente normale, dia giurata in un istitu- vigilanza privata, spo- e padre. Nella notte nercoledì 6 e giovedì 7 mbre del 1978 fu trova- stato di choc nei pres- una villa di Torriglia, olo centro sulle alture spalle di Genova. Ave- ncontrato un essere me, mostruoso, volato

poi via in una gigantesca luce a forma di triangolo. E fu solo il primo degli incontri. Sottoposto a ipnosi l'uomo rivelò terrificanti particolari di «interazione» da parte di alieni che lo sottoposero a esperimenti simili a quelli narrati dalle protagoniste di *Taken*. È tutto narrato, con distacco raziocinante ma anche con la precisa volontà di capire che cosa era accaduto, nel libro *Luci nella notte* (editrice Alkaest) di Rino di Stefano, il giornalista che aveva seguito il clamoroso caso da vicino.

Il caso Zanfretta, se da un lato ricorda, come abbiamo detto, quelli americani (rapimenti fisici e psichici, segni di abusi sessuali, alterazioni nella psicologia e nella coscienza, nella percezione del tempo e della realtà), dall'altro si discosta nettamente dalla casistica italiana. Gli alieni che si manifestano nel nostro Paese sembrano più bonari, una sorta di strani «angeli tecnologici». Questo almeno stando all'ultimo libro comparso sull'argomento, *Alieni in Italia - 1945-1995: 50 anni di incontri ravvicinati* (Edizioni Mediterranee) di Moreno Tambellini, il ricercatore che nel 1971 ha costituito il Centro ricerche ufologiche Shado di Lucca. Vi sono registrati 92 casi di avvistamenti e contatti un po' in tutta Italia che registrano un andamento particolare: assai frequenti negli anni '45-50, soprattutto nelle campagne e nei villaggi, gli «incontri ravvicinati» si spostano negli anni Sessanta nelle grandi città, per ridistribuirsi equamente fra città e campagna fra il 1970 e il 1979. Dall'80 al '95 si registra un brusco calo delle apparizioni e dei contatti che si manifestano solo in provincia. Gli Ufo sono passati di moda? «Assolutamente no, perché non si tratta di una moda - risponde Roberto Pinotti, cofondatore del Cen-

diria con il titolo di un precedente libro della Turner (non tradotto in italiano), in quel confine incerto dove l'Altrove può manifestarsi. Manifestazioni che assumono, poi, forme diversissime tra loro. Se da un lato si accendono luci misteriose nella notte, dall'altro sanguinano le statuette della Madonna e si susseguono miracoli e prodigi. Se ne parlerà anche al prossimo convegno, promosso dalle stesse Edizioni Mediterranee, che dal 18 al 20 aprile vedrà riuniti a Riccione ufologi e studiosi di esoterismo, parapsicologi, guaritori e «contattisti» di Ufo. Che accade nel mondo? Per quanto riguarda gli Ufo, è la diffusione, come scrive ancora Gianfranco de Turris, di una «mitologia tecnicizzata», reinterpretata dall'inconscio collettivo della gente alla luce e sotto l'influenza determinante della civiltà in cui viviamo? Oppure si tratta, come sostiene razionalisticamente il filosofo Lucio Colletti a proposito dei miracoli, dell'emergere incontenibile di una fase irrazionale della vita del mondo?

di superscettici

a pezzi

i suggestione»

va con i suoi occhi». La «autoinganno». E tutti nto sia difficile separare na certa cosa dall'auten- della cosa stessa. Cer- nano. Ma, fedele a que- nza che infrange molti Randi, scrittore e confe- itense, ha lanciato, cir- , una sfida da un milio- Anzi, da un miliardo di n giro per il mondo con circa mille milioni di nostante tutto restano o) da regalare a chi di- gni ragionevole dubbio, oteri paranormali. Quel- etto si stropiccia nelle asche e il burlone se la

che Massimo Polidoro, materia di illusionismo, nta la sua performance one *Cronaca in diretta*. corda - si diede notizia a libanese che afferma- ngere lacrime ma vetro. non ritennero possibile uesto tipo ma altri, inda- smascherarono la gio- , nel mio piccolo sono rtando un po' di dolore, iccoli fagioli neri». Cicap hanno realizzato fa la rivista *Scienza &* Quattro numeri l'anno i soltanto per abbona- librerie Feltrinelli ma o, come annunciato da eranno dodici e giunge- n edicola.

Gli avamposti dei cacciatori di veggenti e di miracoli

La «rete» del Cicap, a otto anni dalla nascita del comitato, ha già maglie abbastanza fitte. In otto regioni operano gruppi locali con relativi coordinatori. Ecco l'elenco. Piemonte: Alessandro Fronte (tel. 011-306598, su Internet: fronte@agora.stm.it); Liguria: Silvano Fuso (tel. 010-874383); Veneto: Marino Franzosi (tel. 0426-22013, su Internet: cicap@mbox.vol.it); Emilia Romagna: Lucio Braglia (tel. 0522-280141); Toscana: Marco Forconi (tel. 050-550342, su Internet: ocram@finsystem.it); Lazio: Riccardo Mancini (tel. 06-9456235); Sardegna: Sandro Masoni (tel. 070-42343); Puglia: Michele di Lorenzo (0883-26762).

Per abbonarsi a *Scienza & paranormale* Cicap è sufficiente effettuare un versamento di 40mila lire sul c/c postale n. 14908206 intestato a Cicap - Cp 1117, 35100 Padova. Inviare poi modulo e ricevuta del versamento (o copia dello stesso) a Cicap - Cp 1117, 35100 Padova.

d.abb.

Punti di avvistamento, riviste, congressi e reti telematiche

Serve un alieno? Qui trovate tutte le possibili informazioni

Corre voce che il torinese Centro italiano studi ufologici (Cisu) sia finanziato dalla Cia per fare opera di depistaggio, per sostenere cioè che qualsiasi fenomeno addebitato agli Ufo ha una spiegazione terrestre. La vicenda dell'autopsia dell'alieno che sarebbe stato recuperato nel 1947 a Roswell (Usa), per il Cisu non sarebbe infatti altro che un clamoroso falso e il bolide avvistato in Italia la sera del 6 gennaio scorso un banale meteorite. A queste insinuazioni risponde Edoardo Russo, la voce che 24 ore su 24 dà le ultime notizie sui falsi Ufo: formando il numero telefonico 011-54.52.94 si può sentire infatti, e senza aggravio di spese, il servizio «Ufotel» con le *news* dall'Italia e dal mondo: «La nostra linea è di estremo rigore scientifico. Nel momento in cui diremo che un caso non è identificato, ci presteranno attenzione anche i superscettici del Comitato italiano per il controllo delle affermazioni paranormali, Piero Angela compreso». A identificare gli «oggetti volanti» di origine al momento sconosciuta ci pensano i cinquanta soci del Cisu sparsi in tutta Italia e che raccolgono le segnalazioni non solo da altri 300 collaboratori locali, ma anche da chiunque si metta in contatto col Cisu attraverso la segreteria telefonica (011-329.02.79) o via Internet. Il Cisu pubblica anche il semestrale *Ufo - Rivista di informazione ufologica* distribuito presso le librerie Feltrinelli, stampa libri e cura la collana «Ai confini con la realtà» (Armenia, Milano).

Il Centro studi torinese è stato fondato nel dicembre 1985 da ufologi provenienti soprattutto da quello che viene considerato il primo gruppo ufologico italiano, il Centro studi clipeologici nato nel 1949, facente capo alla rivista *Clipeus* di cui ha ereditato il più vecchio archivio in materia di Ufo. Da un anno e mezzo il Cisu - oltre ad aver promosso la rete telematica (Ufonet) che collega diverse banche dati amatoriali (Bbs) - è presente su Internet.

A contendere il primato a Torino in fatto di ricerca e divulgazione ufologica c'è il Centro ufologico nazionale (Cun) che ha sede a Roma e conta cento soci-ricercatori e mille aderenti. Oltre all'attività di indagine, il Cun opera una intensa attività pubblicistica attraverso due bimestrali: *Dossier Alieni* e *Notiziario Ufo*. Il Cun cura inoltre per la Fabbri Editore l'enciclopedia multimediale *Ufo Dossier X*. Dal 1993 il Cun gestisce l'annuale Simposio internazionale sugli Ufo di San Marino, la cui quinta edizione si terrà il prossimo giugno. Il Cun, il cui motore propulsivo è sempre stato il sociologo Roberto Pinotti, è stato costituito nel 1965 e due anni dopo teneva il suo primo congresso a Riccione. «Adesso - fa notare Pinotti - con noi collaborano anche professori universitari, come dimostra il team di consulenti indicati nell'enciclopedia *Ufo - Dossier X*». Ma oltre alle testate menzionate, c'è da registrare la presenza del mensile *Ufo contact*, del bimestrale *Ufo News Magazine*, delle riviste con rubrica fissa sugli Ufo *I misteri*, *Oltre la conoscenza*, *Nexus*, *X-Files*, e infine l'enciclopedia a dispense della De Agostini *X-Factor* che dedica una sezione all'argomento. La madre di tutte le riviste ufologiche italiane rimane però il mensile *Il Giornale dei Misteri*, oggi diretto da Fulvia Cariglia. «È stato il primo - rivendica Fulvia Cariglia - a divulgare l'ufologia a livello di massa. Il 5 giugno prossimo, per celebrare i 50 anni dal primo avvistamento ufficiale di dischi volanti, usciremo con uno *Speciale Ufo* di 66 pagine».

c.c.

Attenti all' Ufo

te a questi sconcertanti racconti, è di relegarli nel vasto archivio delle ossessioni, delle allucinazioni, degli incubi che popolano la mente di persone disturbate, afflitte da nevrosi, fobie e patologie di vario genere. Ma Pat, Polly, Lisa, Anita, Beth, Jane, Angie, Amy e la stessa Karla (il nono caso è il suo), americane nate fra il 1943 e il 1966, tutte donne dalla vita e dalle relazioni familiari e sociali di assoluta normalità, sono in realtà delle invasate? O le incredibili esperienze che raccontano sono oggettivamente reali?

Perché questo è il punto e se lo domanda anche lo scrittore Gianfranco de Turris nella prefazione all'edizione italiana di *Taken*. La buona fede delle rapite è fuori discussione. «Per costoro le esperienze vissute sono senz'altro "vere" e "reali", così come in passato sono state "vere" e "reali" per coloro i quali o le quali sono state messe incinte dagli dei, hanno volato su una scopa con il diavolo per partecipare al Sabba, hanno visitato gli Inferi o il Regno delle Fate e il loro tempo soggettivo si è fermato, si sono ritrovati sul corpo segni di ferite, lividi e graffi dopo esperienze extracorporee o viaggi nell'Aldilà, hanno affermato di percepire spesso accanto a loro la presenza semicorporea di "angeli custodi" o di demoni martirizzanti». Sembrerebbe veramente trattarsi di un inspiegabile e rabbrividente interagire di misteriose realtà, quello che con grande efficacia Roman Polanski rappresentò nel celebre film *Rosemary's baby* dove i confini fra «soggettivo» e «oggettivo» erano maledettamente labili.

E allora? Secondo De Turris, o si crede a una «epidemia psicofisica endemica e presente sin dagli albori dell'uomo sulla terra» oppure la risposta è diversa: l'Altrove. Affascinante concetto, anche se arduo da determinare, che gli ufologi intendono di tipo fisico (esistenza degli extraterrestri) e che lo scrittore ritiene piuttosto di tipo parafisico «su un piano diverso di realtà e che può influenzare la nostra a livello psicologico, materiale e spirituale». Un indeterminato quanto affascinante *ailleur* che da sempre ci accompagna e se nel passato prendeva la forma di elfi e di ninfe, di fate e di demoni, nell'odierna civiltà tecnologica si presenta nella veste «aliena».

Certo, è difficile risolvere il tutto attribuendolo a puro frutto di fantasie sovreccitabili quando ci si trova di fronte, per esempio, a casi come quello notissimo di Fortunato Zanfretta, per molti aspetti simile alle vicende narrate dalla Turner. Fortunato Zanfretta era un uomo assolutamente normale, guardia giurata in un istituto di vigilanza privata, sposato e padre. Nella notte fra mercoledì 6 e giovedì 7 dicembre del 1978 fu trovato in stato di choc nei pressi di una villa di Torriglia, piccolo centro sulle alture alle spalle di Genova. Aveva incontrato un essere enorme, mostruoso, volato poi via in una gigantesca luce a forma di triangolo. E fu solo il primo degli incontri. Sottoposto a ipnosi l'uomo rivelò terrificanti particolari di «interazione» da parte di alieni che lo sottoposero a esperimenti simili a quelli narrati dalle protagoniste di *Taken*. È tutto narrato, con distacco raziocinante ma anche con la precisa volontà di capire che cosa era accaduto, nel libro *Luci nella notte* (editrice Alkaest) di Rino di Stefano, il giornalista che aveva seguito il clamoroso caso da vicino.

Il caso Zanfretta, se da un lato ricorda, come abbiamo detto, quelli americani (rapimenti fisici e psichici, segni di abusi sessuali, alterazioni nella psicologia e nella coscienza, nella percezione del tempo e della realtà), dall'altro si discosta nettamente dalla casistica italiana. Gli alieni che si manifestano nel nostro Paese sembrano più bonari, una sorta di strani «angeli tecnologici». Questo almeno stando all'ultimo libro comparso sull'argomento, *Alieni in Italia - 1945-1995: 50 anni di incontri ravvicinati* (Edizioni Mediterranee) di Moreno Tambellini, il ricercatore che nel 1971 ha costituito il Centro ricerche ufologiche Shado di Lucca. Vi sono registrati 92 casi di avvistamenti e contatti un po' in tutta Italia che registrano un andamento particolare: assai frequenti negli anni '45-50, soprattutto nelle campagne e nei villaggi, gli «incontri ravvicinati» si spostano negli anni Sessanta nelle grandi città, per ridistribuirsi equamente fra città e campagna fra il 1970 e il 1979. Dall'80 al '95 si registra un brusco calo delle apparizioni e dei contatti che si manifestano solo in provincia. Gli Ufo sono passati di moda? «Assolutamente no, perché non si tratta di una moda - risponde Roberto Pinotti, cofondatore del Cen-

gere lo sguar[illegible] scia estrema dell'inconoscibile, «into the fringe», per dirla con il titolo di un precedente libro della Turner (non tradotto in italiano), in quel confine incerto dove l'Altrove può manifestarsi. Manifestazioni che assumono, poi, forme diversissime tra loro. Se da un lato si accendono luci misteriose nella notte, dall'altro sanguinano le statuette della Madonna e si susseguono miracoli e prodigi. Se ne parlerà anche al prossimo convegno, promosso dalle stesse Edizioni Mediterranee, che dal 18 al 20 aprile vedrà riuniti a Riccione ufologi e studiosi di esoterismo, parapsicologi, guaritori e «contattisti» di Ufo. Che accade nel mondo? Per quanto riguarda gli Ufo, è la diffusione, come scrive ancora Gianfranco de Turris, di una «mitologia tecnicizzata», reinterpretata dall'inconscio collettivo della gente alla luce e sotto l'influenza determinante della civiltà in cui viviamo? Oppure si tratta, come sostiene razionalisticamente il filosofo Lucio Colletti a proposito dei miracoli, dell'emergere incontenibile di una fase irrazionale della vita del mondo?